



Piano Triennale Offerta Formativa

"LI PUNTI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "LI PUNTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo di Li Punti è stato istituito il 1° settembre 2012 attraverso l'unione della Scuola Media n.11 con i plessi di scuola dell'infanzia di Via Camboni, Carboni e Via Era e la Scuola Primaria di Via Era appartenenti al VII Circolo Didattico di Li Punti. Dall'a.s. 2017/2018 sono stati integrati i plessi delle scuole dell'infanzia e primarie di Villa Gorizia, Ottava e Viziliu.

Accoglie, pertanto, i ragazzi di un vasto territorio che comprende le borgate di Li Punti, San Giovanni e Ottava e le zone dell'agro di Pian de Sorres, Villa Gorizia, Viziliu e Truncu Reale.

Li Punti è un quartiere satellite del Comune di Sassari distante circa 5 Km dalla città. Comprende 3 plessi di scuola primaria tra cui quella sita in Via Era, sede principale dove sono ubicati gli uffici, 2 plessi di scuola secondaria di I grado (Li Punti e San Giovanni) e 5 plessi di scuola dell'infanzia.

Per quanto riguarda il contesto socio-economico, alla luce delle osservazioni condotte in questi anni, emerge che il contesto è alquanto variegato con presenza di famiglie appartenenti ad una fascia medio-alta, ma vi è una netta predominanza del ceto operaio ed impiegatizio che colloca la popolazione in una fascia medio-bassa con attività in prevalenza operaie. Molte sono le famiglie monoreddito e il fenomeno della disoccupazione e del lavoro precario è largamente rappresentato e in continuo aumento. A volte, emergono segnali di difficoltà nella gestione degli equilibri e delle variabili familiari. Circa il 20% degli alunni presenta problemi sia a livello di apprendimento che comportamentale, spesso derivati da problematiche di disagio familiare.

La posizione decentrata e distante dalla città rende meno accessibili le tante risorse culturali offerte dalle istituzioni permanenti (musei, siti storici, teatri, cinema) e dalle iniziative temporanee (mostre, manifestazioni, festival, rappresentazioni teatrali, ecc.).

Il contesto di riferimento offre comunque l'opportunità di costruire una rete educativa orizzontale in virtù dell'apertura della Scuola nei confronti del territorio con la finalità principale di arricchire l'offerta formativa. Infatti la scuola è molto aperta al territorio e coinvolge numerosi operatori nel processo educativo e formativo della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Alcune collaborazioni si sono consolidate nel tempo e si ripetono annualmente o nascono per iniziative occasionali:

- ASL per incontri formativi e informativi sull'ed. alla salute;
- Polizia di Stato (incontri informativi);
- Polizia postale (incontri per attività sul cyberbullismo)

- Tribunale dei minori

- Associazione Giudici in pensione

- Comune di Sassari (Assessori, Servizi sociali...)

- Partecipazione a manifestazioni regionali e nazionali: Campionati di giochi internazionali di matematica Università Bocconi di Milano) di cui la scuola secondaria è anche sede regionale delle semifinali; Rally di matematica.

- Partecipazione a progetti interregionali in rete (Francavilla Romana)

Sono stati stipulati accordi di rete scolastiche:

- per la formazione sulle Indicazioni Nazionali del primo ciclo (didattica per competenze e valutazione delle competenze);
- progetto contro la dispersione scolastica;
- progetto finalizzato all'inclusione attraverso lo sport;
- progetto generiamo parità;
- progetto generazioni connesse;
- progetti di educazione ambientale in collaborazione con il CEAS;
- progetto lingua sarda con metodologia CLIL;
- progetto per attuazione piano di miglioramento.
- Scienze in verticale
- partenariati nazionali e internazionali all'interno del programma Erasmus +: Azione KA1 per la mobilità individuale, Azione KA2 per i partneriati internazionali e la piattaforma eTwinning per i gemellaggi elettronici nazionali e internazionali finalizzati allo scambio interculturale tra alunni e docenti.

VINCOLI

La posizione decentrata e distante dalla città rende meno accessibili le tante risorse culturali offerte dalle istituzioni permanenti (musei, siti storici, teatri, cinema) e dalle iniziative temporanee (mostre, manifestazioni, festival, rappresentazioni teatrali, ecc.) Molte sono le famiglie monoreddito e il fenomeno della disoccupazione e del lavoro precario è largamente rappresentato e in continuo aumento. Infatti i dati relativi alle famiglie svantaggiate colloca la nostra scuola al di sopra delle medie dal 2,4% al 3%. Questo comporta una seria difficoltà da parte delle famiglie nell'acquisto del materiale scolastico (libri e altro). A volte, emergono segnali di difficoltà nella gestione degli equilibri e delle variabili familiari. Circa il 20% degli alunni presenta problemi sia a livello di apprendimento che comportamentale, spesso derivati da problematiche di disagio familiare. Diversi sono seguiti dai servizi sociali e alcuni di loro sono stati inviati a convitto o semiconvitto nella casa-famiglia "Il Sogno" vicina alla scuola, perché allontanati dalla famiglia che non era in grado di gestirli.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

La scuola è molto aperta al territorio e sono stati coinvolti numerosi operatori nel processo educativo e formativo della scuola dell'infanzia, primaria e media. La finalità principale è l'arricchimento dell'offerta formativa. Alcune collaborazioni si sono consolidate nel tempo e si ripetono annualmente o nascono per iniziative occasionali: - Enti locali (fondi manutenzione e arredi, legge 31/84 per il diritto allo studio, finanziamenti e patrocinio per particolari progetti); - Certificazione lingua inglese; - Certificazione ECDL. - USR (formazione 'LIM'); - Polizia di Stato (incontri informativi); . Coldiretti per un progetto sulla sana alimentazione; . Associazione diabetici per conferenze sulla malattia e sulla nutrizione; . Associazioni sportive; - Partecipazione a manifestazioni territoriali: Campionati di giochi internazionali di matematica (Università Bocconi di Milano) di cui la scuola secondaria è anche sede regionale delle semifinali; Rally di matematica. - Associazioni ONLUS (Unicef, Caritas, ecc.) Sono stati stipulati accordi di rete scolastiche: - per la formazione sulle Indicazioni Nazionali del primo ciclo (didattica per competenze e valutazione delle competenze); . progetto contro la dispersione scolastica; progetto lingua sarda e inglese con metodologia CLIL; Progetto Parità di genere.

La scuola ha realizzato il progetto di scambio Europeo Erasmus+, sia nella azione AK1

(mobilità docenti) che nella azione AK2 .

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza:

- Genitori di tutti i plessi facenti capo all'IC Li Punti
- Comune di Sassari. Assessorato alle politiche giovanili, sport e istruzione
- Comune di Sassari, Assessorato ai Servizi Sociali
- ASL , GLAMM, UONPIA
- UISP
- Coni , Ufficio Provinciale Sport Scuola, Associazioni sportive varie : pallavolo, karate,...
- ANPE Associazione Nazionali Pedagogisti Italiani
- Plus Territoriale Sassari, Porto Torres, Sorso e Stintino
- Ente Foreste, WWF, CEAS Sardegna
- Polizia di Stato , Polizia Municipale, Agenzia delle Entrate
- Università degli Studi di Sassari
- Caritas, AIL
- Fondazione Dinamo /Dinamo Lab
- Dipartimento di pedagogia, psicologia, filosofia dell'Università di Cagliari, Commissione Regionale per le pari opportunità
- COSPES Salesiani Sardegna
- USR E Ufficio VI di Sassari
- Scuole del territorio
- Università Bocconi di Milano: Campionati di giochi internazionali di matematica di cui la scuola secondaria è anche sede regionale delle semifinali
- Rally di matematica.
- AIMC (Associazione maestri cattolici)

Tribunale di Sassari

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- Migliorare le competenze di base linguistico/espressive, logico/matematiche e scientifiche degli studenti, nonché le capacità cognitive, comunicative e relazionali.
- Migliorare le competenze professionali, metodologiche, di progettazione e relazionali dei docenti.
- Integrare nella didattica curricolare, attraverso le UDA, lo studio dei grandi temi globali e le pratiche di cittadinanza attiva.
- Favorire l'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica e degli ambienti di apprendimento
- Favorire la diffusione delle competenze musicali nel territorio.
- Predisporre percorsi di educazione alla cittadinanza e alla legalità, attraverso lo sviluppo di competenze sociali e civiche.
- Promuovere azioni di educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere
- Prevenire fenomeni di violenza e aggressività attraverso interventi di educazione razionale-emotiva nonché all'uso consapevole e critico del WEB, con il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola
- Sviluppare il BEN-ESSERE all'interno della scuola anche attraverso l'intervento di figure professionali specifiche.
- Trovare soluzioni per migliorare la qualità della relazione scuola – famiglia
- Favorire la predisposizione di spazi-laboratorio per vivere la quotidianità in ambiente sicuro

Dopo attenta valutazione, i punti sopra elencati sono stati tradotti in azioni progettuali:

1. Progetto "Misure di accompagnamento alle Nuove Indicazioni nazionali" – Didattica per competenze; Valutazione e certificazione delle competenze.
2. Progetto per la definizione e attuazione dei Piani di Miglioramento elaborati in esito al processo di Autovalutazione di cui alla lettera a) dell'art. 25 comma 2 del Decreto 16 giugno 2015, n.435.
3. PON " Per la scuola- Competenze e ambienti per l'apprendimento" Formazione del personale della scuola e formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi.

4. POR- Regione Sardegna – “Tutti a Iscol@” – linea B-C (a.s. 2015/16)
5. POR- Regione Sardegna – “Tutti a Iscol@” – linea A-B-C (a.s. 2016/17)
6. POR- Regione Sardegna – “Tutti a Iscol@” – linea C (a.s. 2017/18)
7. POR- Regione Sardegna – “Tutti a Iscol@” B1, B2 (aa.ss. 2018/19 – 2019/2020)
8. FSE - PON MIUR - “Cittadinanza e creatività digitale” - (aa.ss. 2018/2019 – 2019/2020)
9. ETWINNING – gemellaggi elettronici, piattaforma finanziata dal Programma Erasmus+ dall’a.s. 2014/2015 all’a.s. 2019/2020

VINCOLI

1)difficolta' negli spostamenti: oltre la meta' della popolazione scolastica vive nel quartiere di Li Punti ma il resto abita nell'agro dove si osserva una trama abbastanza fitta di minuscoli aggregati urbani e di case sparse, non collegati al quartiere da mezzi di trasporto pubblici. Questo determina difficolta' nella proposta di attivita' extracurricolari al pomeriggio in quanto gli alunni incontrano difficolta' a tornare a casa e poi rientrare a scuola per le attivita' extra. Inoltre, essendo il quartiere di Li Punti distante dalla Citta' e' penalizzato per gli spostamenti che consentono la partecipazione a manifestazioni, mostre e tutte le attivita' di tipo culturale promosse in citta'. 2) Pur essendo una zona in forte espansione edilizia, sono ancora scarsi i luoghi di aggregazione culturale; 3) la disoccupazione e' in aumento e in genere il reddito e' medio-basso.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Scuola primaria Li Punti: circondato da un giardino, e' composto da 25 aule, una biblioteca, tre aule-laboratorio, due spazi mensa, una grande palestra attrezzata e un campo esterno con tribuna per l'attivita' motoria. Scuola Primaria Ottava: comprende 5 aule, un atrio, un laboratorio d'informatica, una biblioteca dotata di LIM, un'aula polifunzionale, un cortile recintato con un campo di calcio e spazi verdi. Scuola primaria Villa Gorizia: e' provvisto di un piccolo cortile perimetrale alla struttura. al primo piano si trovano 5 aule, un'aula docenti, al secondo piano un laboratorio d'informatica, aule polifunzionali e la biblioteca. Scuola secondaria Li Punti circondato da uno spazio verde, un giardino interno attorno al quale si snodano 16 aule, una sala informatica, l'aula riunioni, una biblioteca, l'aula per le scienze, un archivio. All'esterno vi e' un campo di erba sintetica per calcio a 5 e di fronte la palestra.

Scuola secondaria San Giovanni vi sono 4 aule, la sala professori, l'aula di Informatica, il laboratorio musicale e l'aula per il sostegno. Tutte le aule sono dotate della L. I. M. Le fonti di finanziamento della scuola sono: risorse assegnate dal MIUR, contributo delle famiglie, finanziamenti Ministeriali, della Regione Sardegna o fondi europei per speciali progetti.

VINCOLI

Nessuna certificazione rilasciata sulle norme di sicurezza, come il 50% ca. delle scuole sarde. Parziale adeguamento alla sicurezza degli edifici e al superamento delle barriere architettoniche. I plessi di San Giovanni, Ottava e Villa Gorizia non hanno la palestra.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ "LI PUNTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SSIC85100T
Indirizzo	VITTORIO ERA FRAZ LI PUNTI 07100 SASSARI
Telefono	079395658
Email	SSIC85100T@istruzione.it
Pec	ssic85100t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iclipunti.edu.it

❖ LI PUNTI - VIA CARBONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA85101P
Indirizzo	VIA CARBONI FRAZ. LI PUNTI 07100 SASSARI

❖ FRAZ. LI PUNTI - VIA ERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA85102Q
Indirizzo	VIA ERA, 7 FRAZ. LI PUNTI 07100 SASSARI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Vittorio Era sn - 07100 SASSARI SS

❖ **FRAZ. LI PUNTI - VIA CAMBONI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA85103R
Indirizzo	VIA CAMBONI FRAZ. LI PUNTI 07100 SASSARI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via CAMBONI snc - 07100 SASSARI SS

❖ **INFANZIA OTTAVA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA85104T
Indirizzo	VIA DIANA OTTAVA 07100 SASSARI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Antonio Diana snc - 07100 SASSARI SS

❖ **INFANZIA VIZILIU (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA85105V
Indirizzo	VIA VIZILIU REG.LI PUNTI VIZILIU 07100 SASSARI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via VIZILIU snc - 07100 SASSARI SS

❖ **INFANZIA VILLA GORIZIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	SSAA85106X
Indirizzo	VIA DE MARTINI SASSARI 07040 SASSARI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via G. DE MARTINI snc - 07100 SASSARI SS

❖ LI PUNTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SSEE85101X
Indirizzo	FRAZ LI PUNTI 07100 SASSARI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via VITTORIO ERA snc - 07100 SASSARI SS
Numero Classi	21
Totale Alunni	441

❖ PRIMARIA VILLA GORIZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SSEE851021
Indirizzo	VIA DE MARTINI VILLA GORIZIA 07100 SASSARI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via G. DE MARTINI snc - 07100 SASSARI SS
Numero Classi	4
Totale Alunni	70

❖ PRIMARIA OTTAVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SSEE851032
Indirizzo	VIA DIANA FRAZ OTTAVA 07100 SASSARI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ANTONIO DIANA snc - 07100 SASSARI

	SS
Numero Classi	5
Totale Alunni	79

❖ SASSARI - LI PUNTI/S. GIOVANNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SSMM85101V
Indirizzo	LI PUNTI SASSARI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via Giovanni Maria Simula sn - 07100 SASSARI SS • Via Onida snc - 07100 SASSARI SS
Numero Classi	20
Totale Alunni	417

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia è composta da 5 plessi. Due si trovano nel quartiere di Li Punti (Via Camboni e Via Era) e gli altri tre sono situati nelle borgate circostanti (Ottava, Villa Gorizia, Viziliu).

VIA CAMBONI

Referente di Plesso: Insegnante Toschi Pilo Antonietta

Sono presenti 6 sezioni a tempo normale. L'intero edificio è grande e spazioso, all'interno vi sono due sale mensa, una spaziosa aula polifunzionale utilizzabile per recite e saggi, in quanto dotata di tribune a sedere, e come sala giochi per attività di

gioco spontaneo, motorio e strutturato, in quanto dotata di materiali psicomotori. Adiacente vi è uno spazioso giardino dotato di un'area giochi.



VIA ERA

Referente di Plesso: Insegnante Bassu Giuseppina

In Via Era si trova l'edificio che ospita le sezioni a tempo ridotto. La Scuola è raccolta, luminosa e accogliente con adiacente un grande cortile/giardino confinante con la Ludoteca comunale.

OTTAVA

Referente di Plesso: Insegnante Sechi Emanuela

La scuola di Ottava è un caseggiato di non recente costruzione, a ridosso della Scuola Primaria, composto da un ingresso-sala giochi e uno spazio filtro che funge da spogliatoio dove ogni bambino deposita le cose personali (zainetti, giubbotti, scarpe, ecc).

La sala giochi è dotata di attrezzature didattiche per i giochi liberi (statici e dinamici), per il gioco simbolico e per le attività motorie. Sono ubicate due aule, di diversa grandezza che ospitano le due sezioni eterogenee; inoltre è presente uno spazio suddiviso in due piccoli laboratori, espressivo ed informatico.

Gli alunni e le insegnanti pranzano nelle rispettive sezioni e, dopo il pranzo, i bambini utilizzano la sala giochi in modo da consentire la pulizia delle stesse. All'esterno dell'edificio è presente un giardino per poter svolgere attività all'aperto, libere o guidate e una veranda coperta fruibile per momenti ricreativi.

La Scuola dell'Infanzia di Ottava è inserita all'interno di un Piano Straordinario di Edilizia Scolastica del Progetto regionale Iscol@, Scuole del nuovo millennio che prevede una nuova edificazione del caseggiato per la riqualificazione del quartiere

con la creazione di un polo scolastico del Comune di Sassari.

La realizzazione di questo Progetto prevede che la scuola di Ottava diventi, oltre che un potenziamento della didattica con spazi nuovi, attrezzati per le attività curricolari, anche un riferimento importante del quartiere come luogo educativo per la comunità in cui svolgere attività ricreative e culturali e come luogo identitario con occasioni d'incontro per la collettività.



VILLA GORIZIA

Referente di Plesso: Insegnante Spano Daniela

L'edificio di Villa Gorizia è un caseggiato a tre piani in cui coabitano scuola primaria e scuola dell'infanzia, situata al piano terra.

Attualmente, la scuola dell'infanzia dispone di due aule che ospitano le sezioni, ampie e luminose, di una sala mensa, di un laboratorio d'informatica, dotato di diversi pc e di una grande sala giochi, arricchitasi, nel corso degli anni, di sussidi didattici alcuni dei quali (scivolo, casetta ecc.) acquistati dalle famiglie e di una struttura in legno utilizzata sia per gli spettacoli teatrali che per il gioco simbolico. Si tratta, quindi, di uno spazio polifunzionale in quanto non solo si svolgono attività ludiche e motorie sia nel momento dell'accoglienza che dopo il momento del pranzo, ma anche rappresentazioni legate alle festività o esperienze particolari che coinvolgono sia i bambini delle sezioni che le famiglie degli stessi. E' presente, oltre ai servizi igienici per i bambini e per gli adulti, anche un piccolo spazio igienico, in fase di allestimento per le esigenze dei bambini disabili presenti.

Tutti gli ambienti sono spaziosi ed accoglienti e compensano il fatto che la zona esterna, caratterizzata dalla presenza di numerose siepi, non abbia un giardino o uno spazio da fruire per organizzare attività all'aperto.



VIZILIU

Referente di Plesso: Insegnante Deiana Ilenia

La scuola dell'infanzia di Viziliu ospita due sezioni eterogenee.

Il caseggiato, di solida costruzione, è stato oggetto di ristrutturazione interna nel 2013. Questo intervento ha reso gli spazi della scuola sicuri e confortevoli.

Internamente è presente un salone molto ampio che accoglie due sezioni. Questo spazio è utilizzato in modo polifunzionale, per l'accoglienza, le attività in piccolo ed in grande gruppo, il gioco, le attività motorie, la mensa e le feste. E' presente inoltre un'aula utilizzata anch'essa in modo flessibile.

Esternamente la scuola è dotata di un ampio cortile: in un'area è stato ricavato un ampio spazio gioco, piastrellato con pavimentazione per esterni e dotato di giochi vari e altalene a norma.



SCUOLA PRIMARIA

La scuola Primaria è composta da 3 plessi. Uno si trova nel quartiere di Li Punti (Via

Era) e gli altri due sono situati nelle borgate circostanti (Ottava, Villa Gorizia).

VIA ERA

Referenti di Plesso: Insegnante Colucci Gabriella - Murgia Laura

La scuola primaria del nostro Istituto si compone di un unico grande plesso sito al centro della frazione di Li Punti; vi frequentano bambini che abitano nel quartiere e nelle campagne adiacenti.

Il caseggiato, piuttosto grande e prefabbricato, è in uso alla Scuola dal 1993; è circondato da un grande giardino abbastanza curato ed è composto attualmente da 24 aule, tutte dotate di lavagne interattive. L'ingresso principale è da Via Era, mentre le uscite laterali sono in Via Bruno per gli alunni del tempo normale e in Via Crovetti per gli alunni del tempo pieno. Vi sono poi 1 grande Aula Magna per le riunioni del Collegio, questa viene utilizzata anche per attività di formazione e laboratoriali, 1 Biblioteca Scolastica per bambini e Docenti in cui è ospitato un angolo dotato di postazioni informatiche, 1 auletta per il Sostegno, 2 piccole aule-laboratorio per la Musica e la Storia predisposte anche per le L.I.M., 1 aula polifunzionale, 2 spazi mensa per le 10 classi a tempo pieno, 1 palestra piuttosto grande e abbastanza attrezzata e un campetto esterno con tribuna per l'attività motoria.

Nell'edificio hanno sede anche la Presidenza e gli uffici di Segreteria dell'Istituto Comprensivo.



OTTAVA

Referente di Plesso: insegnante Costa Caterina

La scuola di Ottava si trova nell'omonima borgata situata sulla S.S.131, a pochi chilometri sia da Porto Torres che da Sassari. È un caseggiato di non recente costruzione, adiacente al caseggiato della Scuola dell'infanzia. Grazie ai fondi già stanziati nell'ambito del progetto regionale "Iscol@" (piano straordinario di interventi di edilizia scolastica, che punta sulla qualità degli spazi e sulla loro funzionalità rispetto alle esigenze didattiche) la scuola di Ottava verrà costruita ex novo in modo da rispondere non solo alle moderne esigenze della didattica, ma anche per divenire punto di riferimento del territorio per le attività di apprendimento e per le attività formative, ricreative e culturali da svilupparsi in una struttura aperta l'intera giornata. L'edificio scolastico comprende cinque aule, un atrio spazioso, un laboratorio d'informatica con 11 postazioni PC, una piccola biblioteca dotata di LIM che va arricchendosi di libri, un'aula polifunzionale dove si svolgono attività individualizzate con i bambini, un ripostiglio, la bidelleria e un ampio cortile recintato con un campetto di calcio e spazi verdi. Nel plesso sono installate 6 LIM. Vi è un'unica sezione dalla 1^a alla 5^a.

**VILLA GORIZIA****Referente di Plesso: insegnante Fois Franco**

La Scuola di Villa Gorizia si trova nell'agro di Sassari, a circa un chilometro dalla borgata di Li Punti; la si raggiunge accedendo allo svincolo per San Giorgio da via Domenico Millelire (ex SS 131).

L'edificio colorato e luminoso, provvisto di ascensore, è costituito da tre piani, in cui coabitano Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia; il caseggiato è circondato dal verde ed è provvisto di un piccolo cortile perimetrale alla struttura.

La scuola Primaria ha a disposizione il primo piano, in cui si trovano cinque aule

spaziose e accoglienti, un'aula docenti e l'infermeria, ed il secondo piano, in cui vi è un laboratorio d'informatica con diverse postazioni PC, un'aula polifunzionale, la biblioteca con una buona dotazione di libri, l'aula dedicata all'arte e una grande sala utilizzata come palestra, per attività di rappresentazione teatrale e musicale e per accogliere i genitori. Nel plesso sono installate cinque LIM.

Vi è un'unica sezione dalla prima alla quinta.



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola secondaria del nostro Istituto si compone di due caseggiati: la sede principale in Via Onida a Li Punti e il caseggiato situato nella borgata di "San Giovanni". Nella sede di Via Onida affluiscono tutti gli alunni che abitano a Li Punti o nelle borgate vicine quali Bancali, Caniga, Viziliu, ecc., mentre nella sede di San Giovanni affluiscono gli alunni che abitano nelle borgate di Ottava, Villa Gorizia e lo stesso San Giovanni.

VIA ONIDA

Referente di Plesso: Prof.ssa Galzerino Gavinetta

La scuola di Li Punti è un caseggiato di recente costruzione, molto colorato ad un solo piano E' circondato da un grande spazio verde ancora incolto.

Vi è anche un giardino interno attorno al quale si snodano le aule e gli uffici. Vi sono 15 aule, 1 sala informatica, l'aula riunioni, 1 biblioteca, l'aula per le scienze, l'aula per la musica, 1 archivio e 1 aula polifunzionale; in questa sede si trova l'ufficio della Vice Preside.

All' esterno vi è anche un campetto di erba sintetica per calcio a 5.

Di fronte al caseggiato scolastico si trova la palestra, consegnata alla scuola nell' aprile del 2011.



SAN GIOVANNI

Referente di Plesso: Prof.ssa Casu Elena

La scuola di San Giovanni, in Via Simula, è un caseggiato a due piani più un sottopiano. E' ubicata nell'omonima borgata, in prossimità della chiesa, ed ha un bacino d'utenza che comprende la frazione di Ottava e le zone dell'agro di Truncu Reale, Villa Gorizia, Viziliu e Pian di Sorres

Al primo piano vi sono 4 aule, la sala professori e i servizi. E' dotata di ascensore per spostarsi da un piano all'altro; al secondo piano vi è l'aula di Informatica e il laboratorio musicale. Nel sottopiano vi è l'aula per il sostegno e il bagno per disabili. Non vi è una palestra.



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
	biblioteche di plesso	10
Aule	Magna	1
	Atelier creativo (PNSD 2017 2018)	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento



RICOGNIZIONE INFRASTRUTTURE E SERVIZI	
Laboratori con collegamento ad Internet	2
Biblioteca classica	1
Biblioteca Informatizzata	1
Biblioteche di plesso	10
Aule Magna	1
Atelier creativo	1
Strutture sportive: Palestra (con attrezzature e materiali)	2
Laboratorio musicale (fornito di strumenti musicali)	2
Strutture sportive: Campetto	3
Servizi Mensa	sì
Scuolabus	sì
Trasporto disabili	sì

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	
PC e Tablet presenti nei Laboratori	120



LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	18

Tra gli aspetti deboli messi in evidenza dai docenti compaiono le nuove tecnologie. La connessione internet in alcuni plessi non funziona con regolarità, in altri è assente come nel caso dei plessi di Ottava. Le LIM sono state integrate da 9 monitor interattivi. La dotazione dei device con riguardo a pc fissi, notebook e tablet è stata arricchita a partire da aprile attraverso i finanziamenti ottenuti per supportare la didattica a distanza (Decreto Cura Italia, PON Smart Class e fondi della scuola), tuttavia l'ubicazione risulta sacrificata poiché tutti gli spazi individuati come laboratori sono stati utilizzati come aule in attuazione delle misure anti Covid 19.

Alcune attività vengono svolte grazie alla motivazione e alla collaborazione dei docenti e delle famiglie ricorrendo al sistema BYOD (Bring Your Own Devices = porta il tuo dispositivo).

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	158
Personale ATA	33

Approfondimento

Sulla base dello storico delle iscrizioni è possibile affermare che la popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo "Li Punti" ha tenuto il trend annoverando circa

1400 alunni dopo i dimensionamenti del 2012 e del 2017 nonostante si siano verificate alcune inflessioni verso il basso che rispecchiano il calo demografico della città di Sassari, registrato successivamente al censimento del 2011.

PERSONALE ATA	
DIRETTORE S.G.A	Dott.ssa Elena Vagnoni
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Antonella Masala - Giovanna Mannu - Cristina Lisai - Luisa Marrosu - Franca Mondin - Francesca Tilocca - Giuseppina Chighine - Luciana Manai
COLLABORATORI SCOLASTICI	Infanzia Via Camboni: Vigliani Costanzo, Amadu Elena, Enna Pierangela, Poddighe Rita Infanzia Via Era: Piras Simonetta Infanzia Ottava: Del Rio Pia Assunta Infanzia Villa Gorizia: Doro Maria Rita Infanzia Viziliu: Raggiu Piera Primaria Via Era: Doccu Antonio, Gusinu Giuseppina, Maninchedda Salvatore, Sassu cristian, Simula Leonardo Primaria Ottava: Tetti Antonio Primaria Villa Gorizia: Pilo Veronica Secondaria Via Onida: Barra Simonetta, Mariani Susanna, Mura M. agostina, Olivieri Rosina Secondaria San Giovanni: Piras Antonella, Mannu Antonio

FUNZIONI STRUMENTALI

Il team delle funzioni strumentali è costituito dai docenti ai quali il Collegio ha assegnato specifico incarico. Dopo essere stata individuata ciascuna figura strumentale presenta al Collegio il proprio progetto operativo, i cui risultati saranno relazionati al termine dell'anno scolastico. I singoli progetti sono condivisi dal team F.S. e prevedono interventi congiunti; è coordinato dal Dirigente scolastico e si



riunisce periodicamente con lo scopo di monitorare, valutare, adattare e migliorare le attività connesse con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

FUNZIONE	DOCENTE	ATTIVITA'
Piano dell'offerta formativa; regolamento di Istituto; monitoraggio progetti; piano di formazione docenti	Colucci Gabriella	Redigere il POF dell' Istituto Comprensivo. Favorire attività di continuità infanzia-primaria-secondaria di I grado; Raccogliere dai colleghi dati e suggerimenti. Curare le iniziative tese a presentare la scuola alle famiglie. Stendere la sintesi del POF da distribuire alle famiglie. Monitorare il raggiungimento degli obiettivi del POF e la rispondenza dell'offerta formativa alle necessità dell'utenza. Monitorare e valutare i progetti di ampliamento dell'offerta formativa Curare il piano di formazione dei docenti
Autoanalisi e Autovalutazione di Istituto	Sanna Roberta	Monitorare eventuali sperimentazioni ministeriali. Predisporre strumenti per la verifica e monitorare i risultati dell'apprendimento (livelli di partenza e finali degli alunni). Monitorare e valutare la qualità dei progetti d'Istituto in relazione alla formazione dei docenti e degli alunni e proporre interventi di miglioramento. Aggiornare la modulistica e i questionari esistenti



			<p>relativi a docenti, alunni, genitori e personale ATA e al termine dell'anno scolastico, attivare un adeguato processo di autovalutazione d'Istituto predisponendo monitoraggi per la verifica e la valutazione delle attività condotte.</p> <p>Coordinare le attività INVALSI.</p> <p>Curare il RAV e il Piano di miglioramento</p>
Sostegno ai Docenti Nuove tecnologie e sito web	ai Corveddu Daniela		<p>favorire la formazione e l'aggiornamento dei docenti</p> <p>Curare la costruzione e l'aggiornamento del sito web della scuola</p> <p>Favorire il pieno utilizzo delle tecnologie informatiche di cui è dotata la scuola</p> <p>Ricerca pubblicazioni, produzioni multimediali, contatti virtuali on-line o reali di rilevante interesse didattico (libri, siti web, mailing list, software applicativo...)</p> <p>Preparare materiale informatico su alcune tematiche proposte all'interno dell'Istituto</p> <p>predisporre gli strumenti necessari per le operazioni di autovalutazione di Istituto</p>
Continuità e Orientamento	Oggiano Marcella Deiana		<p>Svolgere compiti di proposta e collaborativi in materia di progettualità volta alla continuità verticale ed orizzontale e curarne la relativa documentazione</p>

	<p>Ilenia</p>	<p>Publicizzare e documentare i progetti formativi d'intesa con enti e istituzioni esterne e manifestazioni di Istituto.</p> <p>Individuare eventuali sponsor per sostenere i progetti di Istituto.</p> <p>Promuovere strategie di comunicazione e di informazione sulle opportunità formative (educative, culturali, artistiche, associative, dello spettacolo, della stampa, della televisione, ecc.) offerte dal territorio e utilizzabili didatticamente.</p> <p>Organizzare conferenze e incontri con Enti e Agenzie formative del territorio.</p> <p>Predisporre, coordinare e gestire attività di orientamento che tengano conto dei bisogni formativi degli studenti (consapevolezza del proprio sé, delle proprie risorse e capacità individuali; riflessione sulle proprie motivazioni personali e verifica, attraverso l'autovalutazione e il confronto con gli insegnanti, delle proprie attitudini, inclinazioni e competenze in ambiti disciplinari specifici).</p> <p>Organizzare e gestire progetti relativi alla continuità</p> <p>Facilitare il passaggio tra i diversi ordini di scuola mediante l'organizzazione di esperienze di continuità</p> <p>Curare i rapporti con le altre scuole, gli enti e le istituzioni, con le agenzie esterne alla scuola</p> <p>Predisporre specifici percorsi di orientamento in uscita dalla scuola secondaria di I grado</p> <p>Curare la formazione classi</p>
--	---------------	--

		Incontrare i genitori per la presentazione della scuola
Disagio e disabilità	Murgia Laura Frau Maddalena	<p>Coordinare il GLI.</p> <p>Svolgere compiti di consulenza e supporto organizzativo nella progettualità d'area collaborando con il D.S. nell'organizzazione interna dell'Istituto per quanto riguarda le risorse ed il personale destinati ai progetti di integrazione degli alunni con disabilità.</p> <p>Collaborare con la segreteria nella predisposizione dei dati preliminari alla definizione dell'organico del sostegno.</p> <p>Coordinare l'attività degli insegnanti di sostegno, con particolare riferimento alla documentazione specialistica e didattica, attraverso riunioni di commissione, incontri informali e indicazioni.</p> <p>Collaborare con il DS in sede di GLI e in tutte le circostanze in cui è necessario l'intervento del personale medico dell'equipe socio - sanitaria;</p> <p>Coordinare i progetti di continuità a favore degli alunni disabili nel passaggio ai diversi ordini di scuola.</p> <p>Coordinare la gestione e il monitoraggio di tutte le iniziative e dei progetti per gli alunni diversamente abili.</p> <p>Fornire consulenza nei confronti delle famiglie.</p> <p>Collaborare con i docenti delle classi frequentate dagli allievi disabili.</p> <p>Curare i contatti con i servizi di prevenzione del disagio, le ASL, gli assistenti sociali, le famiglie, i</p>

		servizi socio-psicologici, con tutti gli Enti ed Istituzioni; Coordinare le attività di assistenza specialistica monitorare le situazioni di disagio e disabilità.
--	--	--

Sono stati affidati i seguenti incarichi:

REFERENTI	INCARICO
INVALSI	Primaria: Fancello Gabriella, Mannu Giovanna ; Secondaria: Masia Sandra
Giochi matematici	Gioi Annamaria - Santoni Anna Maria
Ed. Civica	Galzerino Gavinetta
Progettazione	Colucci Gabriella
Indirizzo musicale	Desole Emiliano
Referente tecnico - scuola secondaria:	Desole Emiliano

Sono, inoltre, state organizzate le seguenti commissioni di lavoro come articolazioni collegiali:



COMMISSIONE	COMPONENTI	ATTIVITA'
Continuità e orientamento	Infanzia	Collaborare con la funzione strumentale per la "continuità e orientamento"
	Bassu	
	Giuseppina	Riunirsi in sottocommissioni per la ricognizione e l'impostazione degli interventi diversificati per ordine di scuole
	Pigliaru M. Laura	
	Taras Adriana	Tenere i contatti con i coordinatori e i responsabili delle scuole per accordare incontri e attività
	Tiroto Piera	
	Primaria	Organizzare e partecipare agli incontri con educatrici di scuole materne, con insegnanti medi e maestri di classi quinte
	Maffi	
	Alessandra	Proporre e coordinare percorsi di continuità ed attività di accoglienza
	Angius Maria	
	Faedda Anna	Organizzare incontri informativi d'orientamento per le classi terza media
	Secondaria	Curare i momenti di informazione sugli alunni nel passaggio da un ordine all'altro
	Peru Anna paola	
	Poerqueddu Stefania	Revisionare i curricula in verticale
Licheri Bruna	Formazione delle classi	
Rau Sandra		
Pari opportunità e	Costa Caterina	Promuovere l'adesione a progetti che coinvolgono studenti, genitori e tutto il



bullismo	Casu Bernardette Ortu Elisabetta	personale scolastico, Coordinare attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale Operare un raccordo con gli enti del territorio attraverso collaborazioni con gli enti locali e con le istituzioni Predisporre un piano di azione integrato per il contrasto e la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo Coinvolgere gli operatori sul territorio per avviare iniziative volte alla diffusione della conoscenza delle norme di buon comportamento e di sicurezza in rete Favorire la conoscenza e l'applicazione della normativa e delle politiche riguardanti le pari opportunità e la lotta al bullismi e cyberbullismo Promuovere iniziative dirette a sviluppare la cultura della pari opportunità, dare un'espressione alla differenza di genere e a valorizzare il ruolo e le esperienze delle donne Operare per la rimozione di ogni forma di discriminazione
Nucleo di valutazione interna (NIV)	Pinna Giorgia Santoni Anna Maria Sechi M. Emanuela	Il Nucleo, in collaborazione con il Dirigente Scolastico o suo delegato, organizza in modo autonomo i suoi lavori anche per sotto-gruppi di lavoro, con eventuale ripartizione in funzione delle analisi settoriali da condurre per l'aggiornamento del RAV sulla base dei diversi indicatori.



	Sanna Roberta Colucci Gabriella	In particolare il NIV svolgerà i seguenti compiti: Evoluzione del contesto socio-culturale in cui opera la scuola; Mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF; Esiti degli studenti; Processi (Obiettivi e Priorità); Monitoraggio e calibratura delle azioni pianificate nel Piano di Miglioramento Definizione di piste di miglioramento
Comitato di valutazione Docenti	Secchi Franca Rau Sandra Sau Adele	Valutazione del merito riguardo i docenti
Commissione elettorale	Chelo Roberto, Deriu Alessandra, Meloni Giuseppina	Elezioni Consiglio di Istituto, ecc..
Commissione prove per classi parallele	I docenti di sostegno dei tre ordini di	Predisposizione delle prove d'Istituto per classi parallele e tabulazione dei risultati ottenuti



	scuola	
--	--------	--

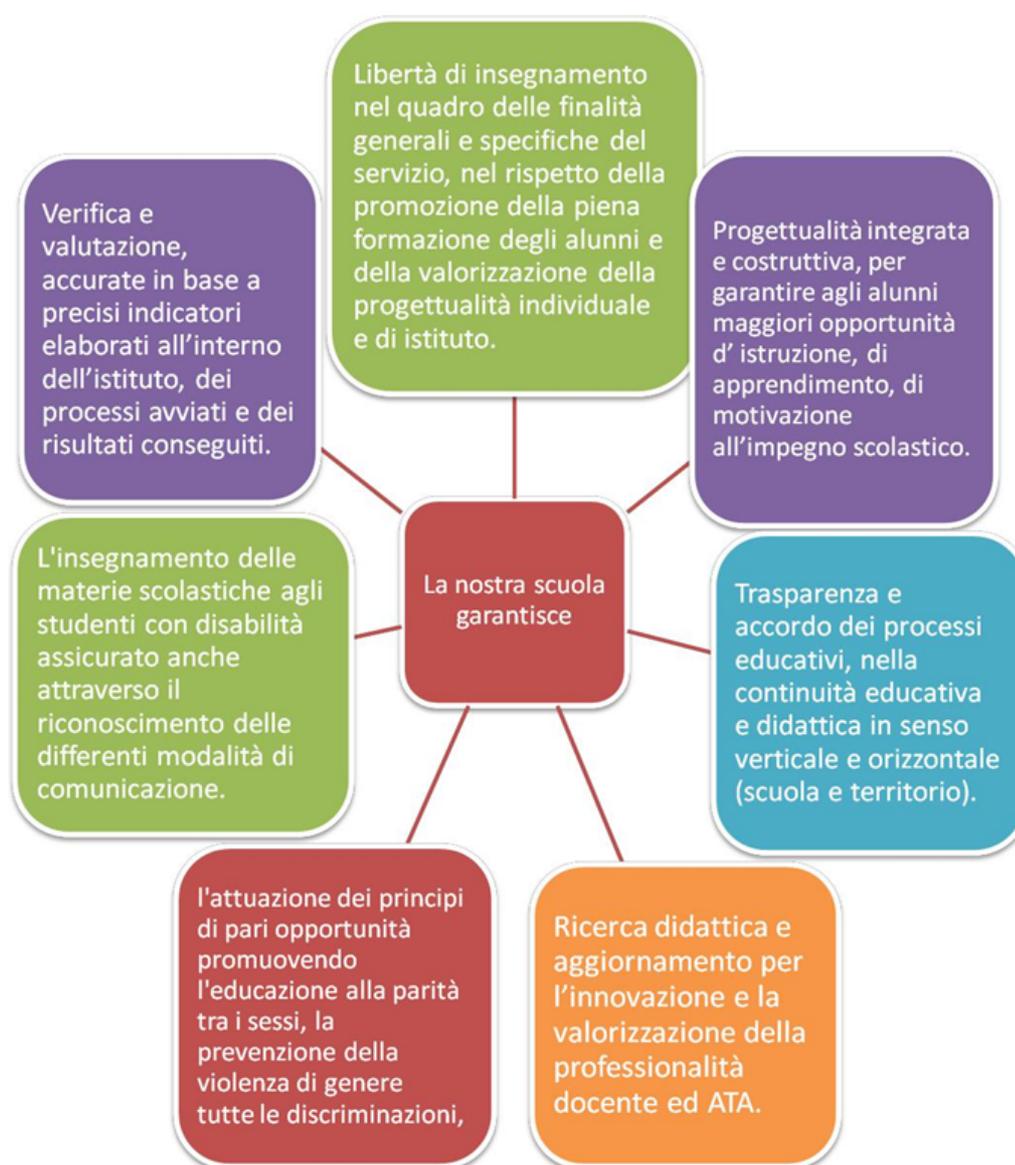


LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Principi ispiratori del POF triennale





ASPETTI GENERALI

L'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico (<https://www.iclipunti.edu.it/index.php/didattica/p-t-o-f/ptof-2019-22>) si è ispirato ai seguenti principi generali:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che
- obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione

Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- sviluppare una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo. Attuazione processuale di orari didattici e di attività che flessibilizzino l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.
- realizzare attività inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con le scuole secondarie di secondo grado del territorio e che escano dalla logica del programma solo nominalmente modificato.
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei Dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al



POF;

- *migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;*
- *promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;*
- *generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;*
- *migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche e migliorare l'ambiente di apprendimento*
- *(dotazioni, logistica) Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito di Piani di sviluppo e l'utilizzo sistematico di quanto di proprietà degli studenti (Piano digitale).*
- *sostenere formazione ed autoaggiornamento per tutto il personale scolastico per la diffusione*
- *dell'innovazione metodologico-didattica La formazione in servizio deve diventare obbligatoria, permanente e strutturale;*
- *implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa. Potenziamento e sviluppo delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica;*
- *accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti.*
- *Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio. Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della*
- *operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.*
- *prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.*
- *prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.*

PRIORITA' E TRAGUARDI

L'analisi del RAV ha confermato per il triennio 2019/22, le priorità e i traguardi già ipotizzati per il triennio precedente.

<i>PRIORITA'</i>	<i>ESITI DEGLI STUDENTI</i>	<i>DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'</i>	<i>DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI</i>
<i>n. 1</i>	<i>Risultati</i>	<i>Aumentare la percentuale di ammissione nelle classi</i>	<i>Riduzione della percentuale di studenti non</i>



	<i>scolastici</i>	<i>prime e seconde della Scuola Secondaria</i>	<i>ammessi alla classe seconda e terza della Scuola Secondaria.</i>
		<i>Migliorare la votazione conseguita all'esame di Stato.</i>	<i>Riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse e conseguente aumento della percentuale nelle fasce di voto più alte</i>
<i>n. 2</i>	<i>Risultati delle prove standardizzate nazionali (INVALSI)</i>	<i>Migliorare il punteggio nelle prove di Matematica e Italiano nella scuola secondaria.</i>	<i>Allinearsi ai punteggi medi nazionali per le prove di italiano nella scuola secondaria.</i> <i>Allinearsi ai punteggi medi di riferimento per le prove di matematica nella scuola secondaria.</i>
		<i>Ridurre la varianza tra le classi.</i>	<i>Allineare la varianza tra le classi alle scuole di riferimento</i>

Pertanto, le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano gli esiti scolastici raggiunti dagli alunni sia in merito ai risultati delle votazioni conseguite alla fine del primo ciclo scolastico (esame di Stato) sia in merito ai risultati delle prove standardizzate nazionali. Entrambe le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e l'acquisizione di competenze. Poiché il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza sarà necessario riprogettare il curricolo d'istituto in funzione di tali istanze. Indispensabile sarà anche implementare un sistema di raccolta sistematica dei dati in esito ai risultati a distanza al fine della costituzione di una banca dati.

PRIORITA' INDIVIDUATE - ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA



Priorità n. 1 – Risultati scolastici

Punti di forza

In riferimento agli esiti degli scrutini 2020/21 nella scuola primaria il successo formativo è del 100%, fatta eccezione per la classe quinta in cui è del 99,2%. Tale risultato è migliore comparato con i dati nazionali. Per la secondaria tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe seconda (% maggiore rispetto al dato nazionale) ed il 94% è ammesso alla classe terza (<3% rispetto al dato nazionale). Tali % sono leggermente inferiori agli scrutini dell'A.S. precedente che è l'anno della Pandemia. Confrontando gli esiti degli esami conclusivi del I ciclo di istruzione del 2020/21 con l'A.S. precedente si osserva una % minore di studenti che concludono il ciclo con la valutazione di 6-7, aumenta la % degli studenti che raggiunge la valutazione di 8 (+13%), si osserva inoltre un leggero aumento della % di studenti che raggiungono il 9, contestualmente ad una diminuzione del 2% relativa al 10. La lode è stata assegnata con la stessa %. Rispetto ai dati nazionali e della Sardegna, la % degli studenti che concludono gli esami con 6-7 resta comunque elevata (>10%) e restano inferiori le % di studenti che ottengono valutazioni alte e la lode. Non esiste abbandono scolastico, circa il 2% si trasferisce dopo il primo anno e lo 0,6% dopo il secondo.

Punti di debolezza

Nonostante i dati relativi al 2020/21 evidenzino che una % minore di studenti supera con la valutazione minima gli esami conclusivi rispetto all'A.S. precedente, tale % resta ancora alta rispetto alle medie nazionali. I dati mostrano che il trend delle valutazioni si sta spostando verso la valutazione di 8, ma ancora la nostra istituzione deve lavorare nella direzione di adottare strategie didattiche, progettuali ed inclusive tali da aumentare la % di studenti che raggiungono esiti di 9,10 e 10 e lode a discapito della % di studenti che si collocano nella fascia più bassa (voto 6-7).

Commento

Nella scuola primaria praticamente tutti gli alunni sono ammessi alla classe successiva, nella scuola secondaria sono diminuiti i voti sei e sono aumentati i voti otto e nove dell'esame di licenza, i voti sette sono in linea con le scuole di riferimento; non esiste abbandono scolastico nelle classi prime e nessun trasferimento nelle classi seconde. Permangono criticità nella percentuale di ammissioni delle classi 1^a e 2^a della secondaria, diminuite rispetto all'anno precedente e inferiori alle scuole di riferimento. Gli esiti dell'esame di stato evidenziano differenze sensibili nei voti sei, superiori rispetto alle scuole di riferimento.

Priorità N. 2 - Risultati delle prove standardizzate nazionali (INVALSI)

Punti di forza



Per l'anno scolastico 2020/21 i risultati positivi possono essere così riassunti: 2[^]prim.: I risultati ottenuti sono in linea con la media regionale. Italiano registra un esito positivo rispetto alla media Italiana. La distribuzione degli alunni nelle categorie è in linea con i risultati nazionali, per Italiano la variabilità tra le classi si allinea con Sud Isole e Italia. 5[^]prim.: I risultati sono simili a Sardegna e Sud Isole. In Matematica una classe si colloca sopra le tre medie (ECSC +9). Per Italiano una % maggiore si colloca in cat 5 rispetto alle medie di riferimento. Il 75% ed il 90% dei nostri alunni si colloca al livello A1 per le due prove di Inglese. Per Italiano, la variabilità tra le classi è inferiore rispetto alle medie. 3[^]sc.sec.: I risultati sono in linea con le medie della Sardegna. Una classe raggiunge valori ECSC di +13.8 in Italiano e due classi in Matematica raggiungono un ECSC di +12.2. La % dei nostri studenti nei diversi livelli di apprendimento per Italiano è in linea con i dati di Sardegna e Sud Isole. Distribuzione equa tra A1 e A2 per l'Inglese ascolto, la % di alunni in A2 è maggiore rispetto a Sardegna e Sud Isole. Per Inglese lettura la maggior parte degli alunni si colloca nel livello A2. La variabilità tra le classi risulta sotto la media di Sud e Isole per Italiano e <20% per Matematica, per Inglese la media si colloca sotto i valori di Sud e Isole (Asc. <18%, Lett. <9%). L'effetto scuola si allinea con la media regionale.

Punti di debolezza

Diversi punti di debolezza possono essere descritti per l'A.S.2020/21: 2[^]prim.: Per Matematica i risultati sono minori rispetto all'Italia e non omogenei tra le classi, di conseguenza la variabilità tra le classi risulta essere maggiore vs Sud Isole ed Italia. 5[^]prim.: Le medie sono inferiori rispetto alle medie Italiane. I risultati non sono omogenei tra le classi, per tutte le discipline alcune classi registrano una differenza con ECSC negativa. L'8% in meno dei nostri studenti si collocano nella cat. 5 di Matematica rispetto all'Italia. La variabilità tra le classi risulta essere leggermente superiore rispetto all'Italia per Italiano e Matematica, tale variabilità è molto elevata per Inglese Ascolto (>25%) e Lettura (>8%). 3[^]sc.sec.: I risultati sono inferiori alla media Italiana. Per Matematica due classi hanno registrato una differenza con ECSE di -17.6 e una classe per Inglese ascolto e due classi per Inglese lettura hanno raggiunto valori negativi di -22.2. La variabilità tra le classi risulta più elevata rispetto alla media Italiana. Rispetto all'Italia, meno studenti sono presenti nelle cat.4-5 per Italiano e Matematica, e per Inglese il 10% in meno è nel liv.A2.



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di ammissione nelle classi prime e seconde della Scuola Secondaria.

Traguardi

Riduzione della percentuale di studenti non ammessi alla classe seconda e terza della Scuola Secondaria.

Priorità

Migliorare la votazione conseguita all'esame di Stato.

Traguardi

Riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse e conseguente aumento della percentuale nelle fasce di voto piu' alte.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio nelle prove di Matematica e Italiano nella scuola primaria e secondaria.

Traguardi

Allinearsi ai punteggi medi nazionali per le prove di italiano sia nella Scuola Primaria che Secondaria. Allinearsi ai punteggi medi di riferimento per le prove di matematica sia nella Scuola Primaria che Secondaria.

Priorità

Varianza interna alle classi e tra le classi.

Traguardi

Allineare la varianza tra le classi rispetto alle scuole di riferimento.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scuola afferma il proprio ruolo centrale nella società della conoscenza e intende innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione; nella mission scolastica c'è la realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo. Gli obiettivi prescelti mirano alla piena realizzazione del curriculum della scuola e alla valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento; nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa.

Le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative, sono finalizzate:

- al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana
- alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il



recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito

- al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali
- allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili
- al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia)
- azioni di orientamento programmate nella didattica di tutti gli ordini di scuola.

Sono anche previsti percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 13) definizione di un sistema di orientamento



PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ UNA SCUOLA FORMATIVA

Descrizione Percorso

La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo.

Obiettivi per la scuola:

- Insegnare le regole del vivere e del convivere.
- Proporre un'educazione che spinga l'alunno a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive.
- Costruire un'alleanza educativa con i genitori: relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.
- Aprirsi alle famiglie e al territorio circostante.
- Affiancare al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere".

Il percorso, caratterizzato da attività curricolari e verticali, è finalizzato al potenziamento delle competenze linguistiche, di quelle matematico-logiche e scientifiche e di quelle digitali, con particolare riferimento al pensiero computazionale. Il percorso, caratterizzato da attività curricolari e verticali, è finalizzato al potenziamento delle competenze linguistiche, di quelle matematico-logiche e scientifiche e di quelle digitali, con particolare riferimento al pensiero computazionale.

Verranno attuate le seguenti attività:

"Formarsi per sincronizzarsi nel mondo digitale"

P.N.S.D. - Azioni #14, #19, #20, #21 - "STEAM City: Think, Touch, Feel, Reflect"

3. Sviluppo del pensiero logico-matematico

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare modelli condivisi (UdA) e percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari centrati sulle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Aumentare la percentuale di ammissione nelle classi prime e seconde della Scuola Secondaria.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare la votazione conseguita all'esame di Stato.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare il punteggio nelle prove di Matematica e Italiano nella scuola primaria e secondaria.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Varianza interna alle classi e tra le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Utilizzare maggiormente metodologie innovative (gruppi di lavoro, didattica digitale, classi aperte).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Aumentare la percentuale di ammissione nelle classi prime e seconde della Scuola Secondaria.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare la votazione conseguita all'esame di Stato.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare il punteggio nelle prove di Matematica e Italiano nella scuola primaria e secondaria.



- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Varianza interna alle classi e tra le classi.

"Obiettivo:" Organizzare attività laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Aumentare la percentuale di ammissione nelle classi prime e seconde della Scuola Secondaria.
- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare la votazione conseguita all'esame di Stato.
- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare il punteggio nelle prove di Matematica e Italiano nella scuola primaria e secondaria.
- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Varianza interna alle classi e tra le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Migliorare le competenze metodologiche-didattiche dei docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Aumentare la percentuale di ammissione nelle classi prime e seconde della Scuola Secondaria.
- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare la votazione conseguita all'esame di Stato.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare il punteggio nelle prove di Matematica e Italiano nella scuola primaria e secondaria.
- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Varianza interna alle classi e tra le classi.

"Obiettivo:" Aumentare il numero di docenti che partecipano ai corsi di formazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Aumentare la percentuale di ammissione nelle classi prime e seconde della Scuola Secondaria.
- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare la votazione conseguita all'esame di Stato.
- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare il punteggio nelle prove di Matematica e Italiano nella scuola primaria e secondaria.
- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Varianza interna alle classi e tra le classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMARSI PER SINCRONIZZARSI NEL MONDO DIGITALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Referente per la progettazione

Docente coordinatore del progetto

Titolo: "FORMARSI PER SINCRONIZZARSI NEL MONDO DIGITALE"

L'idea progettuale nasce dall'esigenza di fornire ai docenti strategie e strumenti di lavoro efficaci e inclusivi per promuovere il successo formativo di tutti gli studenti.

I percorsi formativi, destinati a un totale di 50 docenti (30 della scuola secondaria, 15 della primaria e 5 dell'infanzia), sono stati ideati per approfondire gli aspetti didattici di base e disciplinari con l'obiettivo di sperimentare strategie didattiche, ambienti di apprendimento e pratiche di conduzione della classe innovative anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie multimediali e multimodali.

L'ambiente polifunzionale integrato, all'interno della scuola secondaria di primo grado, prevede l'articolazione in quattro aree di apprendimento con le finalità seguenti:

1. Area Informatica per l'avvio ad un utilizzo più consapevole degli strumenti e delle potenzialità digitali di base
1. Area Linguistica per l'acquisizione e potenziamento delle competenze nelle lingue straniere

1. Area Scientifica per acquisire il metodo scientifico attraverso l'uso di strumenti utili a osservare, descrivere, ricostruire, sperimentare i fenomeni
1. Pensiero computazionale e coding per creare situazioni di apprendimento secondo il paradigma educativo delle STEM, supportate da tecnologie più raffinate dei set didattici attualmente presenti nell'Istituto. Si potrà, quindi, creare un continuum tra le discipline scientifiche, la tecnologia robotica e la programmazione tramite utilizzo di piattaforme e applicazioni dedicate.

L'idea progettuale, articolata nelle quattro aree di apprendimento permetterà di raggiungere i seguenti obiettivi per il raggiungimento delle competenze - chiave:

- sviluppare la capacità di ricerca e analisi;
- potenziare le competenze nelle lingue straniere;
- acquisire strategie di scomposizioni di problemi complessi in problemi semplici;
- sviluppare il pensiero algoritmico;
- sviluppare la capacità di previsione e verifica;
- sviluppare il pensiero creativo e la metacognizione.

La formazione sarà rivolta a 50 docenti circa, di cui 30 della scuola secondaria, 15 della primaria e 5 dell'infanzia.

Si intende articolare la formazione in 3 percorsi:

- FLIPPED CLASSROOM E COOPERATIVE LEARNING

Il percorso, rivolto a 30 docenti della scuola secondaria per 25 ore e uno per 20 della scuola primaria e dell'infanzia, è la formazione indicata nel progetto sugli Ambienti di apprendimento innovativi perseguendo l'obiettivo di fornire ai docenti un utilizzo consapevole delle tecnologie e delle possibilità offerte dal digitale per costruire con gli studenti la "didattica capovolta", mettendo al centro l'apprendimento e i bisogni speciali di ognuno.

Il percorso sarà articolato in 3 moduli e i relativi obiettivi e contenuti:

1. INTRODUZIONE

Conoscere la metodologia e il ruolo del docente

2. OPERATIVO

Conoscere il ruolo del docente per l'elaborazione attiva dello studente con compiti di realtà da realizzare con il Cooperative learning,

3. RISTRUTTURAZIONE E VALUTAZIONE

Facilitare la formalizzazione della conoscenza acquisita dai compiti realizzati. Valutare con: osservazione dell'insegnante, auto-valutazione e co-valutazione degli alunni.

- DIGITAL CLIL

Il percorso, destinato a 20 docenti di scuola primaria e secondaria per 25 ore, riguarda i principi dell'approccio CLIL per facilitare l'apprendimento integrato di lingua straniera e contenuti con l'ausilio delle tecnologie (lab linguistico e polifunzionale).

4 moduli per il raggiungimento degli obiettivi seguenti:

1. APPROCCIO AL CLIL: sviluppare il pensiero creativo, conoscere gli strumenti per scaffolding

2. PROGETTARE NEL CLIL: il materiale autentico tra Didattizzazione e Facilitazione utilizzare l'apprendimento cooperativo con il CLIL

3. DIGITAL CLIL integrare il digitale per un'efficace progettazione

4. VALUTARE: costruzione di compiti e rubriche. I partecipanti saranno incoraggiati ad assumere un ruolo attivo in tutte le sessioni per condividere idee ed elaborare ipotesi di integrazione degli spunti operativi per massimizzare la collaborazione e la produzione di materiali.

- NON SOLO STEM

Il percorso, destinato a 20 docenti di scuola primaria, secondaria e dell'infanzia per 25 ore, si basa sul paradigma STEM (Science, Technology, Engineering e Math), basato su applicazioni reali ed autentiche, diventato catalizzatore di diverse riflessioni inerenti il concetto di innovazione tecnologica ed educazione.

Le STEM consentono di insegnare agli studenti il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving.

Finalità del percorso è offrire ai docenti modelli, strumenti e applicazioni per lo sviluppo e la promozione negli studenti di competenze riferibili alle STEM.

3 moduli:

- conoscere metodologie e didattiche innovative delle discipline scientifiche, coding e robotica educativa;
- elaborare strategie di progettazione, costruzione e condivisione di laboratori didattici crossdisciplinari;
- saper proporre strumenti e percorsi di valutazione integrata.

Dal momento che il progetto formativo è realizzato completamente on line l'Istituto è stato autorizzato a utilizzare i fondi previsti per il materiale per realizzare due ulteriori corsi in fase di realizzazione nell'a.s. 2021/2022.

- DAL REALE AL VIRTUALE: REALTÀ VIRTUALE, REALTÀ AUMENTATA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Il corso della durata di 10 ore è destinato a 15 docenti dei tre ordini di scuola. Gli spazi e gli ambienti di apprendimento si allargano verso ambienti virtuali in cui essere presente con gli studenti in spazi digitali, dove giocare con i compagni, lavorare, creare e altro ancora. La presenza in ambienti virtuali, essere davvero lì con l'insegnante, ora

si può realizzare e può dare vita ad un apprendimento profondo perché strettamente interconnesso con il fare, con l'esperienza. Non più solo un apprendimento simbolico-ricostruttivo ma esperienziale e durevole.

Obiettivi:

Selezionare le risorse digitali

Creare e modificare le risorse digitali

Gestire, proteggere e condividere le risorse digitali

Differenziazione e personalizzazione

Partecipazione attiva

Comunicazione e collaborazione digitale

Creazione di contenuti digitali

Contenuti:

1° incontro: Mondo Lego (More to Math, Lego Wedo con applicazione alle varie discipline);

2° incontro: Live Worksheets e programmazione;

3° incontro: intelligenza artificiale, realtà virtuale e realtà aumentata con app utilizzabili nelle discipline;

4° incontro: mondo virtuale 3D e accenni al Metaverse.

- FLIPPED CLASSROOM PERCORSO AVANZATO

Il corso della durata di 10 ore è destinato a 20 docenti della scuola primaria e secondaria. Dopo aver visto come usare consapevolmente la tecnologia e le possibilità offerte dal digitale per costruire con gli studenti la "didattica capovolta", mettendo al centro l'apprendimento e i bisogni speciali di ognuno, il corso prosegue con un percorso avanzato dedicato alla personalizzazione dell'apprendimento, anche nell'ottica del contrasto alla dispersione scolastica e all'inclusione nonché alla valutazione dell'apprendimento in ambienti non formali e informali sempre più presente accanto all'apprendimento di tipo formale.

Obiettivi:

- Sviluppare buone Pratiche di insegnamento e apprendimento

- Saper declinare la Valutazione dell'apprendimento in ambienti informali e non formali
- Introdurre la Differenziazione e personalizzazione

Programma:

1. Didattica aumentata
2. Inclusione e benessere
3. Il digitale per la personalizzazione
4. Valutare
5. Progettare.

Risultati Attesi

Si prevede di raggiungere i seguenti risultati:

- Migliorare le competenze nell'area linguistica, logico/matematica e scientifico-tecnologica con una evoluzione delle prassi educative da parte dei docenti e un sostanziale rinnovamento dell'offerta formativa dell'Istituto.
- Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni, in linea con il RAV e il PdM del nostro Istituto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: P.N.S.D. - AZIONI #14, #19, #20, #21 - "STEAM CITY: THINK, TOUCH, FEEL, REFLECT"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Progetto in rete nazionale

Scuola capofila: Liceo Scientifico 'A. Volta' di Reggio Calabria

Numero di scuole coinvolte: 8

Liceo Scientifico 'A. Volta' di Reggio Calabria (RCPS030006);

Liceo Linguistico e Scientifico 'Principe Umberto di Savoia' di Catania
(CTPS06000E)

Istituto Comprensivo 'G. Borsi' di Milano (MIIC8C1003)

D.D.S. '5° Circolo' di Giugliano in Campania (NA) (NAEE346003)

Istituto d'Istruzione Superiore 'Ciliberto - Lucifero' di Crotone
(KRIS01200B)

Istituto Comprensivo 'Ed. De Filippo' - Villanova di Guidonia (RM)
(RMIC8DU00N)

Istituto Comprensivo 'Li Punti' di Sassari (SSIC85100T)

Istituto Tecnico Economico "Raffaele Piria" di Reggio Calabria
(RCTD120008)

Titolo: STEAM City: Think, Touch, Feel, Reflect

Azioni #14, #19, #20, #21 del Piano nazionale per la scuola digitale

Progetto di sperimentazione di metodologie didattiche innovative nell'ambito delle STEAM con l'utilizzo delle tecnologie digitali con la finalità di potenziare le competenze digitali delle studentesse e degli studenti attraverso scenari e metodologie didattiche innovative in grado di realizzare curricula digitali, con particolare riferimento alla didattica digitale e alle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica).

Gli studenti saranno coinvolti in azioni di prospezione (ottobre-novembre) e di mutua conoscenza delle diverse realtà formative che caratterizzano le istituzioni scolastiche della Rete, attraverso azioni di brainstorming, atte al riconoscimento da parte dei discenti delle finalità delle azioni del progetto 'STEAM City: Think, Touch, Feel, Reflect', impostate da subito in un'ottica di problem solving e realizzate attraverso l'uso di metodologie didattiche attive.

Workshop informativi e formativi su specifiche tematiche STEAM (novembre-febbraio) coinvolgeranno la componente discente, in relazione anche alle singole esigenze delle diverse realtà scolastiche componenti la Rete. A questi, seguiranno Workshop di accompagnamento, in itinere, fino al termine dell'intervento progettuale, al fine di tenere alto il livello di attenzione e di coinvolgimento emotivo attraverso l'attivazione di diversi contesti esperienziali, legati ai contenuti didattici via via affrontati, sperimentati e maturati nelle coscienze di tutti gli attori protagonisti di questa realtà simulata, con un'esperienza vicina a quella della 'persistenza del segno'.

Ogni step di progetto verrà analizzato mediante monitoraggio e feedback che sonderanno l'andamento dei processi di apprendimento e coinvolgimento (febbraio-giugno).

Verranno realizzati (febbraio-giugno) 'pezzi' di città, attraverso il linguaggio digitale, che costituiranno in fieri la STEAM City, da subito 'esplorabile', caratterizzata dalle varieguate sensibilità e competenze acquisite dai componenti dei diversi nodi della Rete.

Attraverso questa sperimentazione, docenti e discenti, si interfaceranno su temi cari all'Agenda 2030 e al framework [DigComp 2.1](#) per una cittadinanza digitale, attiva e consapevole.

La valutazione finale sarà autentica tramite compito di realtà: gli architetti e costruttori dei diversi quartieri saranno chiamati in causa nella valutazione del più performante pezzo di città realizzato con una votazione interattiva, sincrona, caratteristica del livello del coinvolgimento emotivo vissuto esplorandola. La valutazione diagnostica avverrà tramite la somministrazione di rubriche di valutazione con specifiche web app, a docenti e discenti, mentre valutazioni formative avverranno tramite feedback continui con tool software. Le stesse rubriche, somministrate ex post, misureranno l'effect size sul singolo discente.

La STEAM City rappresenterà il Portfolio delle realtà umane che l'hanno

progettata e realizzata.

S.T.E.A.M. CITY - SFIDA Tecnologica, Empaticamente
Accogliente/Aumentata e Metodologica

Risultati Attesi

Ci si attende un miglioramento delle competenze nell'area linguistica, logico/matematica e scientifico-tecnologica, in linea con il RAV e il PdM del nostro Istituto, con una evoluzione delle prassi educative da parte dei docenti e un sostanziale rinnovamento dell'offerta formativa dell'Istituto in tutti gli ordini di scuola.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PNSD - SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM E AZIONE #28

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

- Animatore digitale;
- Team digitale;
- Funzione strumentale per nuove tecnologie e ambienti di apprendimento;

Il progetto nasce dall'idea di ripensare e adattare gli ambienti di apprendimento dell'Istituto in modo da realizzare spazi laboratoriali funzionali all'insegnamento delle discipline STEM. Si intendono realizzare spazi laboratoriali scientifici dotati

anche di strumenti digitali presso la scuola dell'infanzia, primaria e la scuola secondaria in alcuni spazi interni alle singole aule. L'obiettivo principale è quello di incrementare le competenze degli alunni nell'ambito delle STEM. La progettazione di percorsi innovativi consentirà infatti di dimostrare come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana in un'ottica di problem-solving, creando raccordi interdisciplinari tra la matematica, l'esplorazione scientifica e tecnologica, l'informatica e il coding. Particolare attenzione verrà posta alla sensibilizzazione delle bambine verso l'acquisizione delle prime competenze STEM per far sì che in un prossimo futuro possano approfondirle e utilizzarle per superare le barriere all'avanzamento nei percorsi di carriera, in particolare nei campi dove permangono quegli stereotipi di genere che impediscono alle donne di raggiungere le posizioni di leadership, per costruire un futuro sostenibile più inclusivo per tutti. Le metodologie adottate per un approccio interattivo e motivante finalizzato all'acquisizione delle STEM includono i lavori di gruppo, attraverso il cooperative learning e il peer tutoring, la didattica multimediale, le lezioni interattive, attraverso il learning by doing (making e tinkering), lo storytelling, la didattica laboratoriale e la gamification (ad esempio con l'uso di app e software) per affrontare in forma ludica il problem solving.

In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, oltre al finanziamento di questa tipologia di laboratori il MI ha assegnato i fondi previsti per l'Azione #28 da utilizzare nell'anno scolastico 2021-2022, con il supporto dell'animatore digitale, per la realizzazione di attività di formazione e l'adozione di soluzioni digitali innovative.

ATTIVITA' DEL PROGETTO

- l'allestimento dell'ambiente di apprendimento articolato in uno spazio dedicato e in angoli attrezzati nelle varie classi dell'Istituto;
- la formazione tecnica relativamente all'utilizzo della strumentazione acquistata per l'allestimento dell'ambiente di apprendimento;

- l'organizzazione di attività laboratoriali, corsi di recupero e potenziamento.

Risultati Attesi

Tra i risultati attesi si prevede un miglioramento delle competenze in particolare nell'area logico/matematica e scientifico-tecnologica, in linea con il RAV e il PdM del nostro Istituto, con una evoluzione delle prassi educative da parte dei docenti e un sostanziale rinnovamento dell'offerta formativa dell'Istituto in tutti gli ordini di scuola.

In particolare:

- Incremento delle competenze sociali: ascolto attivo, comunicazione efficace e cooperazione.
- Riduzione della percentuale di studenti non ammessi alla classe seconda e terza della Scuola Secondaria.
- Riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse e conseguente aumento della percentuale nelle fasce di voto più alte
- Allineamento ai punteggi medi nazionali per le prove di italiano nella scuola secondaria.
- Allineamento ai punteggi medi di riferimento per le prove di matematica nella scuola secondaria.
- Allineamento la varianza tra le classi alle scuole di riferimento.

❖ UNA SCUOLA INCLUSIVA

Descrizione Percorso

Il percorso, basato su una progettualità in continuità verticale e orizzontale, mira a:

- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, permettendo il superamento degli ostacoli presenti nel percorso evolutivo degli alunni e sostenendoli nel delicato passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale al fine di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione e di bullismo
- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni stranieri, diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento, in sintesi di tutti gli



alunni con bisogni educativi speciali

- garantire il successo formativo

Promuovere il successo formativo significa avere consapevolezza della diversità degli stili di apprendimento, delle attitudini e dei talenti da valorizzare e saper adattare di conseguenza in modo flessibile il processo di insegnamento-apprendimento.

Al tempo stesso è necessario promuovere in misura adeguata percorsi di apprendimento cooperativi e collaborativi che sappiano utilizzare la relazione di aiuto sia come strumento di sostegno sia come opportunità di potenziamento.

Un elemento di fondamentale importanza nei processi inclusivi è l'attenzione pedagogica al livello di autostima che deve essere sostenuto in ogni caso e, particolarmente, in presenza di specifiche esigenze e fragilità, in quanto costituisce il

fulcro della leva che consente di valorizzare le attitudini personali.

Solo rispondendo adeguatamente ai diversi bisogni essa può diventare davvero inclusiva e le tante buone intenzioni possono concretamente divenire buone prassi, in termini di individualizzazione e personalizzazione. Una scuola per tutti e per ciascuno.

Pertanto le metodologie d'insegnamento dovranno prevedere strumenti, tecniche e strategie focalizzate su di essi con attività diversificate, laboratori didattici, ambienti di apprendimento costruiti anche con il supporto delle tecnologie informatiche.

Il percorso si basa su due attività:

1. Continuità e orientamento
2. Generiamo parità.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE



"Obiettivo:" Elaborare modelli condivisi (UdA) e percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari centrati sulle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare la percentuale di ammissione nelle classi prime e seconde della Scuola Secondaria.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare la votazione conseguita all'esame di Stato.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio nelle prove di Matematica e Italiano nella scuola primaria e secondaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Utilizzare maggiormente metodologie innovative (gruppi di lavoro, didattica digitale, classi aperte).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare la percentuale di ammissione nelle classi prime e seconde della Scuola Secondaria.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare la votazione conseguita all'esame di Stato.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio nelle prove di Matematica e Italiano nella scuola primaria e secondaria.

"Obiettivo:" Organizzare attività laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare la percentuale di ammissione nelle classi prime e seconde della Scuola Secondaria.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare la votazione conseguita all'esame di Stato.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio nelle prove di Matematica e Italiano nella scuola primaria e secondaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Sviluppare e consolidare azioni di didattica inclusiva e di valorizzazione delle differenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare la percentuale di ammissione nelle classi prime e seconde della Scuola Secondaria.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare la votazione conseguita all'esame di Stato.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio nelle prove di Matematica e Italiano nella scuola primaria e secondaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari e per competenze trasversali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare la percentuale di ammissione nelle classi prime e seconde della Scuola Secondaria.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare la votazione conseguita all'esame di Stato.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio nelle prove di Matematica e Italiano nella scuola primaria e secondaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Migliorare le competenze metodologiche-didattiche dei docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare la percentuale di ammissione nelle classi prime e seconde della Scuola Secondaria.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare la votazione conseguita all'esame di Stato.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio nelle prove di Matematica e Italiano nella scuola primaria e secondaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Coinvolgere le famiglie nell'ottica della corresponsabilità educativa incentivando la partecipazione alle iniziative della scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare la percentuale di ammissione nelle classi prime e seconde della Scuola Secondaria.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare la votazione conseguita all'esame di Stato.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare il punteggio nelle prove di Matematica e Italiano nella scuola primaria e secondaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Associazioni

Responsabile

Funzione strumentale Continuità e Orientamento

Commissione Continuità e Orientamento

Progetto Continuità: Ri..AmbientiAMOCI

Le finalità del progetto sono promuovere un processo di collaborazione e scambio tra docenti, connotato da una forte dimensione comunitaria, e predisporre percorsi aperti con gli ordini scolastici precedenti e successivi in un'ottica di continuità educativa, didattica e

culturale.

Il passaggio delle informazioni che deve accompagnare l'inserimento di un alunno da un ordine di scuola all'altro, nel percorso dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, ha un duplice scopo:

- rendere più agevole la conoscenza dell'alunno/a nella scuola d'accesso individuandone i bisogni formativi;
- verificare il processo di apprendimento e la valutazione di tale processo fatta dalla scuola di provenienza promuovendo un linguaggio comune.

Il progetto Ambiente Ri..ambienti..Amoci, ponendosi nell'ottica della continuità verticale, permette di raccordare i principali Progetti di Istituto ed iniziative ad esso correlate, attività didattiche in classe/sezione, Unità di Apprendimento interdisciplinari.

- Progetti Unicef- Scuola Amica
 - Giornate Commemorative istituzionali previste dal MIUR
 - Giornate celebrative fondanti della crescita umana e civile
 - Attività di sezione/classe.
-
- Rispettare la progettazione educativa che unisce e qualifica i tre ordini di scuola armonizzando gli stili educativi.
 - Garantire opportunità educative adeguate attraverso la conoscenza degli alunni/e. Conoscere le strategie utilizzate per favorire gli apprendimenti e/o superare le difficoltà.
 - Proporre iniziative comuni per realizzare la continuità attraverso il progetto accoglienza e la formazione delle classi iniziali.

- Integrare i sistemi valutativi
- Confrontare le metodologie utilizzate.
- Condividere il significato di SAPERE (sviluppo delle competenze e formazione culturale), SAPER FARE (sviluppo dell'autonomia personale) , SAPER ESSERE (crescita personale e valoriale), SAPER SCEGLIERE (assunzione di regole e impegni nella vita comunitaria).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GENERIAMO PARITA'

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Commissione pari opportunità

Progetto in rete

Scuola capofila: I.C. San Donato di Sassari

Soggetti promotori: USP di Sassari - Comune di Sassari

Il nostro Istituto, ormai da diversi anni, è in prima linea nel contrasto alle discriminazioni, alla violenza, al bullismo e al cyberbullismo, aderendo a progetti quali GENERAZIONI CONNESSE e GENERIAMO PARITA'

L'adesione a questi progetti nasce proprio dal bisogno di acquisire e condividere efficaci strumenti teorici e operativi per prevenire e contrastare i fenomeni della violenza sulle donne, del bullismo omofobico e del cyberbullismo.

"GeneriAMO parità", organizzato dal Comune di Sassari e dall'Ufficio scolastico territoriale, è un percorso di formazione e di promozione culturale sulla parità dei generi e il contrasto degli stereotipi nelle scuole.

L'ambito scolastico risulta essere un luogo privilegiato di riflessione sulle differenze e sugli stereotipi di genere. È proprio nel periodo scolastico che bambine/i e adolescenti, cominciano a strutturare in maniera più definita identità, personalità e a sviluppare caratteristiche e capacità individuali: un approfondimento su questo tema si pone quindi come un'opportunità per progettare un percorso di vita, scolastico e professionale, nel rispetto delle proprie inclinazioni e aspirazioni, che non necessariamente debbano corrispondere a quello che, a volte, rigidi modelli sociali impongono. Pertanto il ruolo degli insegnanti è fondamentale per decostruire stereotipi e pregiudizi veicolati a vari livelli dal contesto sociale e culturale, altrimenti il rischio è che la scuola, senza una formazione specifica, diventi complice acritica di questi processi di stereotipizzazione di genere.

Il percorso.

Il percorso, di durata pluriennale, è articolato in diverse fasi, a seconda dei soggetti a cui si rivolgono:

- Prima fase:

Percorso formativo, teorico e operativo, di un gruppo di insegnanti ed educatori/educatrici sulla pedagogia di genere. Tale percorso sarà suddiviso in moduli, alcuni comuni per tutti/e gli/le insegnanti e le/gli educatrici/educatori e altri moduli specifici per ciascun ordine di scuola.

- Seconda fase:

Incontri formativi e di sensibilizzazione con i genitori delle/degli alunne/i, sui processi di costruzione identitaria, sul ruolo delle istituzioni sociali all'origine della formazione degli stereotipi, sui pregiudizi e sulle discriminazioni di genere e sulla pluralità di modelli familiari nella società attuale.

- Terza fase:

Coinvolgimento degli alunni e delle alunne con laboratori e interventi educativi appropriati al loro livello cognitivo, rendendoli maggiormente consapevoli dei processi di costruzione dell'identità e delle rappresentazioni sociali legate al genere e alle differenze, del processo di formazione delle discriminazioni sessuali, per prevenire la violenza di genere e le diverse forme di bullismo.

La finalità.

Promuovere, nell'ambito educativo, una cultura di genere e delle pari opportunità capace di valorizzare le differenze e consentire la libera espressione del proprio pensiero, della propria cultura, delle proprie inclinazioni e della propria identità e in cui a ciascuna/o siano garantite le stesse condizioni di crescita sociale, economica e professionale. Il progetto mira a fornire un supporto al processo di costruzione identitaria volto a incoraggiare una relazione rispettosa delle differenze e un confronto costruttivo tra i generi; favorire il superamento di stereotipi, pregiudizi e discriminazioni che limitano di fatto la complementarità tra i generi nella società; prevenire qualsiasi forma di violenza di genere e omofobia.

Risultati Attesi

- sensibilizzare e formare il personale docente ed educativo del territorio sul tema delle pari opportunità, sui meccanismi di costruzione identitaria e sui processi di formazione di stereotipi, pregiudizi e discriminazioni in base all'orientamento sessuale o al genere, sull'acquisizione di un approccio di genere nella pratica

educativa e didattica;

- creare una rete delle realtà scolastiche che partecipano all'iniziativa per uno scambio di esperienze e la realizzazione di interventi specifici di informazione, sensibilizzazione e supporto rivolti a insegnanti, educatori, famiglie o alunni sulle tematiche legate alla cultura delle pari opportunità, all'identità di genere, al bullismo, all'educazione affettiva e sentimentale, sviluppando ulteriormente l'educazione tra pari;
- istituire di un centro di documentazione permanente costituito dai referenti del progetto e da un gruppo di insegnanti dei diversi ordini di scuola;
- favorire la conoscenza e la messa in rete di strutture sul territorio relative all'orientamento e alle pari opportunità;
- promuovere un rapporto di proficua collaborazione col tessuto sociale esterno alla scuola e con le varie realtà presenti nel territorio che svolgono un ruolo attivo nell'ambito delle pari opportunità di genere o a vario titolo interessate alla promozione della tematica;
- rimuovere gli ostacoli che limitano la consapevolezza del sé, delle proprie capacità e della propria soggettività;
- contrastare pregiudizi e stereotipi legati ai ruoli maschili e femminili nei diversi modelli familiari e professionali, promuovendo una riflessione critica sull'evoluzione delle pari opportunità;
- educare alla lettura critica dei ruoli stereotipati femminili e maschili nei libri di testo, nelle immagini pubblicitarie e nei media in generale;
- promuovere e sostenere le pari opportunità fra uomo e donna nell'offerta formativa della scuola in tutti gli ambiti disciplinari;
- valorizzare le diversità di genere in tutti i contesti (sociali, culturali ed economici); prevenire fenomeni di discriminazione che concorrono all'insuccesso e

all'abbandono scolastico;

- facilitare l'uso di un linguaggio non sessista e favorire la conoscenza di approcci relazionali non discriminanti;
- individuare e decodificare comportamenti, segnali, prassi, abitudini e modi di dire che veicolano modelli identitari e di relazione stereotipati, per contrastare le logiche discriminanti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PIANO SCUOLA ESTATE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico

Docenti referenti delle classi partecipanti e tutor

Risultati Attesi

PIANO SCUOLA ESTATE

Art. 31, comma 6 del D.L. 22 marzo 2021, n. 41 "c.d. Decreto sostegni" – "Misure per favorire l'attività didattica e per il recupero delle competenze e della socialità delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid-19". Prime indicazioni per le istituzioni scolastiche ed educative statali.

Nell'ambito della Fase 3 "Rinforzo e potenziamento competenze disciplinari e relazionali con intro al nuovo anno scolastico", che si realizzerà tra settembre e dicembre, le iniziative progettuali hanno l'obiettivo di accompagnare gli studenti alla partenza del nuovo anno scolastico, mediante contatti personali e riflessioni, incoraggiati e sostenuti per affrontare la prossima esperienza scolastica.

I progetti nello specifico sono:

nella scuola primaria:

Progetto "Ripartiamo insieme" - esperte interne.

Obiettivi:

- Favorire la crescita del bambino in un clima di solidarietà e cooperazione che stimolino lo sviluppo del pensiero critico.
- Saper utilizzare nuovi strumenti che consentano una partecipazione ed un coinvolgimento maggiore da parte dei bambini.
- Migliorare le relazioni interpersonali con coetanei e adulti
- Sviluppare la conoscenza delle proprie capacità per accrescere la fiducia in sé e nelle proprie capacità.
- Sviluppare le competenze per realizzare compiti significativi.

Progetto "Piano scuola estate 2021 - 2^E" - esperte interne.

Obiettivi:

- Sviluppare maggiormente la propria autostima.
- Potenziare i propri punti di forza e le proprie capacità.
- Catturare l'interesse con attività che sa di saper eseguire in modo autonomo.
- Mantenere viva l'attenzione e la concentrazione per tempi sempre più lunghi.

- Acquisire maggiore autonomia e senso di responsabilità.
- Sviluppare maggiore rispetto verso docenti, compagni, oggetti e materiali.

nella scuola secondaria di I grado:

Progetto "Geometria con GeoGebra" – con esperta interna.

Obiettivi:

- insegnare la geometria agli studenti in modo nuovo e stimolante che va oltre la lezione tradizionale sfruttando le potenzialità dei nuovi media
- rendere la geometria alla portata di tutti
- consentire ai ragazzi di "fare propri" concetti matematici/geometrici
- creare ambienti di apprendimento significativi in cui gli alunni si possano scontrare con problemi aperti e intriganti e, agendo come matematici costruire il loro bagaglio personale di conoscenze, competenze e attitudini matematiche.

Progetto "CO2+Km0" - esperti interni.

Attivazione di laboratori di botanica e tecnologia robotica ambientate nel giardino della scuola. I docenti coinvolti ruoteranno nelle classi affinché tutti gli alunni partecipino a tutte le esperienze, sia di botanica sia STEM secondo modalità da stabilire.

Progetto "3DMAKE AT SCHOOL" – esperto esterno e tutor interno

L'inizio delle attività è previsto per settembre o per l'inizio del nuovo anno scolastico e si svolgeranno attraverso una modalità didattica mista, nella quale gli alunni, alcuni docenti e responsabili del laboratorio saranno in presenza, mentre altri docenti svolgeranno le attività didattiche a distanza. Potranno partecipare al laboratorio un numero minimo di 15 alunni e un numero massimo tra i 20 ed i 25 alunni.

Il laboratorio avrà una durata complessiva di 30 ore, le quali verranno distribuite in 15

incontri della durata di 2 ore ciascuno. Gli incontri si svolgeranno all'interno di un'aula informatica munita di PC Desktop, LIM ed di una buona connessione Internet.

Tuttavia, a seconda delle necessità organizzative e didattiche manifestate dall'Istituto e dagli alunni, tale organizzazione può essere soggetta a modifiche.

MODELLAZIONE DIGITALE

Un breve percorso autoconclusivo di lezioni di Modellazione 3D multi-platform sia di livello base che avanzato. Con docenti sia in presenza che online e creazione di gruppi di lavoro.

Speciale Docenti: le attività avranno un alto contenuto didattico e sono state l'argomento principale di numerosi laboratori curricolari ed extra curricolari in scuole di ogni ordine e grado. Si apprenderanno competenze di geometria, arte, ingegneria, meccanica.

STAMPA 3D

Un breve percorso illustrativo sulla Stampa 3D, attraverso cui verrà mostrato come è possibile stampare un oggetto disegnato attraverso la modellazione 3D per fini hobbistici e/o professionali. Con docenti sia in presenza che online e creazione di gruppi di lavoro.

PROGETTO "PSICOLOGO" - PIANO SCUOLA ESTATE – ART. 31 COMMA 1 DEL D.L. 22 MARZO 2021, N. 41

Le finalità del progetto sono quelle di:

- Fornire un supporto psicologico rivolto al personale scolastico, agli studenti e alle famiglie, per rispondere ai traumi e ai disagi derivati dall'emergenza COVID-19;
- Avviare un sistema di assistenza e supporto psicologico per prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico tra gli studenti.

La prestazione offerta all'interno del progetto riguarda:

- a) attività di ascolto e sostegno rivolto agli alunni della scuola
- b) colloqui di consulenza psicologica rivolti ai genitori degli alunni della scuola

❖ APPRENDIMENTO E METACOGNIZIONE

Descrizione Percorso

Il percorso pone il focus sui processi di apprendimento e la loro necessaria correlazione con gli aspetti metacognitivi. Con il termine "metacognizione" si fa riferimento sia alla conoscenza del soggetto rispetto ai propri processi cognitivi (conoscenza metacognitiva) sia alle possibilità di intervenire sugli stessi (processi metacognitivi di controllo).

L'insegnante che opera in **funzione metacognitiva** supporta gli studenti nell'impegno di "**imparare a imparare**", competenza-chiave che serve per attivare consapevolmente tutte quelle capacità e quelle procedure volte ad acquisire apprendimenti duraturi, efficaci e spendibili in contesti differenti ed in situazioni nuove.

La didattica metacognitiva è un **metodo trasversale** che si può mettere in atto in tutte le materie e con tutti gli studenti, anche quelli con difficoltà di apprendimento e/o capacità cognitive limitate.

È uno strumento utile perché potenzia la **consapevolezza**, l'**autocontrollo**, l'**automonitoraggio**, la capacità di **giudizio**, il senso di **autoefficacia**, l'**autostima** andando ad impattare positivamente non solo sul rendimento scolastico, ma anche su aspetti emotivi, motivazionali, relazionali.

Adottare un approccio metacognitivo rappresenta una modalità privilegiata per trasmettere contenuti e strategie e si rivela utile in qualsiasi ambito e a qualsiasi età, poiché mira alla costruzione di una mente aperta.

Le azioni caratterizzanti il percorso sono:

- l'implementazione del Curricolo Verticale di Istituto progettato per traguardi di competenza con un Curricolo declinato in termini di Unità di Apprendimento;
- l'attivazione in orario curricolare e nell'extra scuola di "Laboratori di



apprendimento", promuovendo la collaborazione e la cooperazione come "volano" dell'inclusione;

Sviluppo delle competenze di problem solving

Il percorso, partendo dall'analisi degli esiti delle prove Invalsi, intende migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti, obiettivo imprescindibile di ogni istituzione scolastica. L'ancoraggio alle prove Invalsi si ritiene significativo, perché costituisce un parametro di confronto oggettivo con gli esiti di tutto il territorio nazionale.

Il percorso intende inoltre valorizzare la collegialità e la formazione come elementi fondanti per il miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento.

Al termine del percorso l'alunno/a dovrà essere in grado di:

- monitorare e gestire la propria attività di studio;
- interpretare, organizzare e strutturare le informazioni presenti in un compito;
- organizzare tempi e spazi;
- adottare le strategie più consone al compito;
- generalizzare le conoscenze acquisite applicandole in più situazioni e contesti;
- essere consapevole delle proprie debolezze e delle proprie risorse;

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare modelli condivisi (UdA) e percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari centrati sulle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**



Aumentare la percentuale di ammissione nelle classi prime e seconde della Scuola Secondaria.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare la votazione conseguita all'esame di Stato.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio nelle prove di Matematica e Italiano nella scuola primaria e secondaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Utilizzare maggiormente metodologie innovative (gruppi di lavoro, didattica digitale, classi aperte).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare la percentuale di ammissione nelle classi prime e seconde della Scuola Secondaria.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare la votazione conseguita all'esame di Stato.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio nelle prove di Matematica e Italiano nella scuola primaria e secondaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Migliorare le competenze metodologiche-didattiche dei docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare la percentuale di ammissione nelle classi prime e

seconde della Scuola Secondaria.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare la votazione conseguita all'esame di Stato.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio nelle prove di Matematica e Italiano nella scuola primaria e secondaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROBLEM SOLVING

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori
		Associazioni

Responsabile

Referenti di progetto

Alcune delle attività previste per l'acquisizione/potenziamento della capacità di risolvere sono:

- sviluppo del pensiero computazionale attraverso il CODING e la ROBOTICA EDUCATIVA
- sviluppo del pensiero logico-matematico attraverso l'attuazione di attività che prevedono al termine la partecipazioni a delle gare matematiche a livello provinciale e nazionale.

CODING E ROBOTICA EDUCATIVA

Il nostro Istituto porta avanti, ormai da anni questa attività a partire dalla scuola dell'Infanzia, sia come metodologia attuata in classe sia come partecipazione a concorsi ed eventi. La Robotica Educativa è lo sviluppo e l'uso di robot a fini didattici, per l'insegnamento e l'apprendimento. Molteplici esperienze negli ultimi anni hanno portato a individuare nella Robotica educativa una modalità didattica che coniuga innovazione, educazione e inclusione. Giocare e imparare a programmare un robot significa sviluppare competenze e abilità utili ai bambini, non solo dal punto di vista tecnologico - matematico, ma anche da quello della risoluzione dei problemi, della creatività, del lavoro di gruppo. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche "pensiero computazionale", aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità fondamentali per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il "pensiero computazionale" è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Il progetto prevede l'utilizzo del lavoro cooperativo, secondo la metodologia costruttivista e inclusiva, ovvero "imparare facendo" coinvolgendo tutti i bambini che sperimentano soluzioni con i compagni e che, coordinati dal docente, si confrontano, si scambiano idee e opinioni, ipotizzano e verificano. La didattica si avvale di veri e propri robot: set di costruzione WeDo

2.0 per la realizzazione e programmazione di semplici modelli LEGO collegati a un computer, che permette ai bambini di fare esperienze didattiche manuali, trovare soluzioni creative alternative, lavorare in gruppo. Lo scopo principale di questo progetto è avviare gli alunni al pensiero computazionale, ovvero ad un approccio inedito ai problemi e alla loro soluzione. Il CODING aiuta a pensare meglio e in modo creativo, stimola la curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo.

L'obiettivo non è formare una generazione di futuri programmatori, ma educare il pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi - anche complessi - applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

PARTECIPAZIONE A GARE MATEMATICHE

Questa partecipazione prevede, ovviamente un lavoro di potenziamento delle capacità logico-matematiche, che viene attuato sia in classe che in orario extracurricolare.

Gli obiettivi sono, a seconda se il lavoro svolto sia individuale o di gruppo:

- **Fare matematica attraverso la risoluzione di problemi**

I problemi proposti, motivanti per gli alunni, propongono situazioni per le quali non si dispone di una soluzione immediata e che conducono ad inventare una strategia, a fare tentativi, a verificare, a giustificare la soluzione.

- **Sviluppare le capacità di lavorare in gruppo sentendosi responsabili**

La classe si suddivide in gruppi ognuno dei quali si assume il compito di risolvere uno o più problemi. Gli alunni hanno l'occasione di imparare ad organizzarsi, dividersi il lavoro, gestire il tempo, apportare il proprio contributo, accettare quello degli altri e poter comprendere i loro punti di vista, lavorare insieme per un fine comune.

- **Imparare a "parlare di matematica", a spiegare idee e procedimenti**

Gli alunni hanno l'occasione di discutere sull'interpretazione del testo del problema, sulla scelta delle strategie risolutive e sulla rappresentazione più opportuna, di sostenere le proprie affermazioni, di verificare il lavoro svolto.

LE GARE:

- **CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI**

I Campionati Matematici sono una tradizione che il nostro Istituto porta avanti dal 2012 in collaborazione con il PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano, in quanto scuola capofila del nord Sardegna e sede di svolgimento della semifinali. Si tratta di risolvere, singolarmente, situazioni problematiche che richiedono logica, fantasia, intuizione. Coloro che superano le semifinali andranno all'università Bocconi per partecipare alle finali nazionali. Coinvolge i nostri studenti della scuola secondaria di I grado ed accoglie, in occasione delle semifinali, tutti gli studenti della Scuola secondaria di I grado, della scuola secondaria di II grado e dell'Università della Provincia di Sassari, Nuoro e Oristano.

- **MATEINITALY**

Dall'a.s. 2018/2019 sono coinvolti in questa gara di risoluzione di situazioni problematiche anche gli alunni della classi quarte e quinte della scuola primaria. Anche in questa gara la partecipazione è del singolo. Il campionato è sempre in collaborazione con l'Università Bocconi e anche in questa gara chi supera le semifinali partecipa alla finale a Milano.

- **RALLY MATEMATICO TRANSALPINO (RMT)**

Il Rally matematico transalpino (RMT) è invece un lavoro di gruppo, in particolare un confronto fra classi, dalla terza elementare al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado, nell'ambito della risoluzione di problemi di matematica, e si svolge in, Belgio, Francia, Italia, Lussemburgo e Svizzera romanda.

È organizzato dalla Associazione Rally Matematico Transalpino il cui statuto recita, fra l'altro:

"L'ARMT è un'associazione culturale il cui obiettivo è promuovere la risoluzione di problemi per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento della matematica tramite un confronto fra classi."

Risultati Attesi

- sviluppo del pensiero logico-matematico
- sviluppo delle competenze di Problem Solving,
- acquisire e mettere in pratica abilità relative al dibattito scientifico e all'argomentazione,
- imparare a lavorare in gruppo

imparare ad organizzarsi in modo autonomo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SCIENZE IN VERTICALE - UN TUFFO NELLA CHIMICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Referenti di progetto

Progetto in rete

La rete "Scienza in verticale" formalizza, consolida ed estende il lavoro di un gruppo di docenti in verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado di area scientifica che condividono un percorso di autoformazione teso ad incrementare le proprie conoscenze scientifiche ed allestire percorsi laboratoriali relativi all'introduzione e allo sviluppo dei primi concetti, metodi e modelli della scienza sin dai primi ordini scolastici.

Partners della rete sono gli Istituti Comprensivi numero 1 e 2 di Porto Torres, l'Istituto comprensivo di Sorso, l'Istituto comprensivo di Li Punti, l'Istituto comprensivo latte dolce-agro, l'Istituto di Istruzione Superiore "M. Paglietti" di Porto Torres, i Dipartimenti di Chimica e Farmacia e di Scienze della Natura e del Territorio (DIPNET) dell'Università di Sassari, l'AIF (Associazione per l'insegnamento della Fisica-Sez. Sassari) e l'Istituto Superiore Mario Boella, un centro di ricerca applicata e di innovazione focalizzato sulle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT).

I principi che ispirano le iniziative della rete fanno riferimento alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012 che esplicitano l'importanza, al di là dei contenuti proposti, del metodo d'indagine della Scienza che guida gli studenti all'osservazione dei fenomeni, alla formulazione di ipotesi e alla loro verifica prima di procedere ad una generalizzazione. Si riconosce come strumento di formazione culturale di primaria importanza l'utilizzo di modelli esplicativi di tipo scientifico.

La rete fa proprio il quadro di riferimento dell'indagine PISA dell'OCSE che specifica come le competenze dell'area scientifico-tecnologica, contribuendo a fornire la base di lettura della realtà, diventano strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di

cittadinanza. Esse concorrono inoltre a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale.

Le finalità che si intendono perseguire sono:

- costruire un modello per lo sviluppo di una didattica verticale delle scienze che promuova un approccio sperimentale mediante il lavoro di gruppo (sia per gli insegnanti dei diversi ordini di scuola che per gli studenti) che sia esportabile in diversi ambiti disciplinari e in altre realtà territoriali.
- incentivare le attività di formazione e autoformazione del personale docente dei vari ordini di scuola con la collaborazione di altri soggetti del territorio;
- incentivare e potenziare l'uso dei laboratori e delle dotazioni scientifiche esistenti, promuovendo anche l'uso delle nuove tecnologie sia nella pratica sperimentale (tablet e smartphone per l'acquisizione dati) che nella diffusione di materiali multimediali (LIM);
- incentivare la collaborazione con gli Enti locali, con gli Istituti di Ricerca e le realtà lavorative;

Le attività del progetto intendono sviluppare abilità scientifiche, abilità osservative, argomentative e logiche che per la loro propedeuticità hanno un forte valore trasversale con una importante ricaduta su tutte le altre discipline.

Il modello formativo utilizzato sarà quello dello **Science Instructional Coaching** nel quale un Coaching team accompagnerà il gruppo nella realizzazione di un percorso comune e condiviso che guidi gli allievi, sin dalle prime classi della scuole primaria, verso una corretta metodologia d'osservazione e d'indagine scientifica.

Le attività del gruppo si concretizzeranno nella realizzazione della manifestazione "**Un tuffo nella chimica...e non solo**" in cui gli allievi delle scuole di ogni ordine e grado presentano al territorio un percorso scientifico sperimentale attraverso la realizzazione di Exhibit.

Risultati Attesi

Per quanto riguarda le attività didattiche gli allievi delle scuole coinvolte sperimenteranno i percorsi laboratoriali realizzati nel gruppo dai docenti coinvolti.

Rispetto alla partecipazione alle attività divulgative una parte di loro sarà coinvolta direttamente nella sperimentazione delle attività e nell'allestimento dei percorsi, gli altri allievi saranno i fruitori di tale lavoro attraverso gli exhibit nel quale diverranno anche loro protagonisti.

La realizzazione del progetto sarà una opportunità sia per gli allievi delle scuole partecipanti che per i docenti di

- prendere contatto con la dimensione scientifica della cultura
- superare la diffidenza nei confronti della cultura scientifica e della chimica in particolare
- soddisfare le proprie curiosità attraverso l'acquisizione di metodi scientifici
- toccare e sperimentare la materia e le sue trasformazioni
- conoscere le possibilità di sviluppo del proprio apprendimento in ambito lavorativo
- conoscere le forti connessioni fra tecnologia e scienza

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si intende potenziare attraverso una mirata e funzionale azione formativa del personale docente la definizione di processi di insegnamento- apprendimento che valorizzino pienamente le competenze chiave e di cittadinanza per l'efficace orientamento degli alunni.

In particolare si intende implementare e ottimizzare l'innovazione metodologica e digitale in atto, potenziando ulteriormente la pedagogia dell'inclusione e della personalizzazione e curando ancora meglio iniziative progettuali volte a promuovere l'educazione all'esercizio attivo della cittadinanza, in stretta correlazione al dettato costituzionale ed alle esigenze di sostenibilità e



digitalizzazione.

A partire dalla scuola dell'Infanzia sino alla scuola secondaria, anche nella progettazione didattica, si condivideranno modelli e processi comprese le Unità di Apprendimento per Competenze.

I modelli e i processi condivisi saranno gli strumenti di raccordo che garantiranno la continuità educativa, metodologica e didattica fra i tre ordini di scuola.

La didattica per competenze, delineata dal Curricolo Verticale, sarà improntata sui compiti significativi. Si agirà sin dalla scuola dell'infanzia sulle abilità di acquisizione, selezione, organizzazione delle informazioni, in funzione dello sviluppo delle abilità di studio, attraverso proposte di strategie diverse e di compiti che possano metterle in atto, valorizzando al massimo l'apprendimento cooperativo e il supporto reciproco tra pari.

L'ambiente d'apprendimento sarà considerato come "spazio d'azione" creato per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti e competenze.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Per assicurare qualità al percorso formativo degli studenti è necessario assicurare qualità all'agire educativo e didattico degli insegnanti nella classe: sono gli insegnanti a fare la qualità della scuola. La consapevolezza che l'aggiornamento e la formazione in servizio siano da ritenersi fondamentali per la scuola traspare anche dai provvedimenti legislativi e normativi.

Il contratto di lavoro del personale della scuola (art. 61) afferma che la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale e quindi per il sostegno ai processi di innovazione in atto e al potenziamento dell'offerta formativa con particolare riguardo alla prevenzione dell'insuccesso scolastico e al recupero degli abbandoni.

La consapevolezza della necessità della formazione in servizio si è fatta ancora più profonda oggi, nella cosiddetta società della conoscenza, una società che



considera come vera ricchezza dell'individuo o le conoscenze e le competenze che permettono di affrontare l'incertezza di una realtà che cambia continuamente e che, molto probabilmente, chiederà ai nostri allievi di oggi, cittadini e lavoratori di domani, di modificarsi più volte nel corso della loro vita professionale e lavorativa.

Una formazione continua, da realizzarsi attraverso i canali formali, quali possono essere appunto corsi di aggiornamento, seminari, convegni, libri ecc., ma anche informali quali giornali, cinema, concerti, partecipazione ad eventi di ampio respiro culturale. Ma, soprattutto, è richiesto che l'aggiornamento vada inteso come forma mentis, disponibilità alla ricerca, ansia tesa al miglioramento che deve caratterizzare tutta la vita professionale. Soltanto essa permetterà al docente di essere costantemente aggiornato sulla evoluzione della scienza, della tecnica, delle teorie pedagogiche, psicologiche, della metodologia e della didattica.

Una dimensione importante della formazione in servizio deve essere la sperimentazione e l'innovazione. L'insegnante che sperimenta ed innova è un insegnante che cresce nella professionalità, che migliora il rendimento degli alunni percorrendo nuove strade di insegnamento, che, pubblicizzando gli esiti della sua ricerca, favorisce la formazione dei suoi colleghi e la crescita dell'intera comunità scolastica. In questa direzione è evidente che la scuola dell'autonomia, che è la scuola della ricerca e della innovazione, si configura come palestra ideale per esercitare una formazione in servizio continua del docente.

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro istituto sono i seguenti:

- valorizzare e promuovere la crescita professionale; rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del



servizio scolastico;

- promuovere l'uso consapevole delle nuove tecnologie; saper affrontare i cambiamenti e i bisogni formativi che la società presenta e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo didattico;
- attivare iniziative finalizzate al confronto, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;
- organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo; con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;
- favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche.

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee:

CONTENUTI E CURRICOLI

In molti passaggi delle nuove Indicazioni Nazionali del 2012 si insiste sul concetto di "ambiente di apprendimento", di "gestione della classe", di "cura educativa", di coinvolgimento degli allievi nella relazione educativa. L'ambiente di apprendimento oggi non coincide più, come nella concezione tradizionale, con lo spazio fisico dell'aula (banchi, sedie, cattedra, lavagna, ecc.) in cui c'è un soggetto che trasmette conoscenze ed altri che le immagazzinano; il vero apprendimento è quello che l'alunno si costruisce e non quello che incamera come in una fotocopia. Pertanto non possiamo più fermarci allo spazio fisico (aula), ma prendere in considerazione tutti gli altri fattori che intervengono in un processo di apprendimento: l'insegnante, i compagni, gli strumenti, le relazioni interpersonali e affettive, uno spazio accogliente, caldo, curato, uno stile educativo improntato all'ascolto, alla cooperazione, alla fiducia. Le scelte culturali, educative e didattiche che sono alla base del nostro progetto formativo, vogliono quindi guidare gli



alunni alla costruzione del proprio sapere, tenendo conto non solo della sfera cognitiva, ma anche di quella emotiva e relazionale, in modo da valorizzare le diverse intelligenze e stili di apprendimento utilizzando specifiche strategie, alcune delle quali saranno meglio utilizzate dopo uno specifico piano di formazione del personale docente:

- La relazione di aiuto-inclusione (*atteggiamento intenzionale dell'insegnante volto all'accoglienza, all'ascolto e al sostegno emotivo*).
- La collaborazione e l'interazione fra pari (*stimolare il lavoro cooperativo e di gruppo*).
- Partire dalle esperienze e conoscenze degli alunni (*tenere conto delle conoscenze pregresse, valorizzarle per superarle e arricchirle*
- Problematizzazione, sperimentazione e ricerca (*tutte le strategie fin qui elencate possono essere realizzate in un'ottica di ricerca-azione*)
- didattica laboratoriale (*da non intendere come ristretta ad uno spazio attrezzato per...ma come didattica del fare*)
- Didattica meta cognitiva (*stimolare gli alunni ad acquisire la consapevolezza dei processi di apprendimento messi in atto e negli insegnanti ad assumere atteggiamenti di ricerca e riflessione sul proprio operato*)
- Utilizzo di linguaggi multimediali (*accogliere nella scuola le multimedialità come ambiente di apprendimento*)

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si intende potenziare attraverso una mirata e funzionale azione formativa del personale docente la definizione di processi di insegnamento- apprendimento che valorizzino pienamente le competenze chiave e di cittadinanza per l'efficace orientamento degli alunni.

In particolare si intende implementare e ottimizzare l'innovazione metodologica



e digitale in atto, potenziando ulteriormente la pedagogia dell'inclusione e della personalizzazione e curando ancora meglio iniziative progettuali volte a promuovere l'educazione all'esercizio attivo della cittadinanza, in stretta correlazione al dettato costituzionale ed alle esigenze di sostenibilità e digitalizzazione.

A partire dalla scuola dell'Infanzia sino alla scuola secondaria, anche nella progettazione didattica, si condivideranno modelli e processi comprese le Unità di Apprendimento per Competenze.

I modelli e i processi condivisi saranno gli strumenti di raccordo che garantiranno la continuità educativa, metodologica e didattica fra i tre ordini di scuola.

La didattica per competenze, delineata dal Curricolo Verticale, sarà improntata sui compiti significativi. Si agirà sin dalla scuola dell'infanzia sulle abilità di acquisizione, selezione, organizzazione delle informazioni, in funzione dello sviluppo delle abilità di studio, attraverso proposte di strategie diverse e di compiti che possano metterle in atto, valorizzando al massimo l'apprendimento cooperativo e il supporto reciproco tra pari.

L'ambiente d'apprendimento sarà considerato come "spazio d'azione" creato per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti e competenze.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Per assicurare qualità al percorso formativo degli studenti è necessario assicurare qualità all'agire educativo e didattico degli insegnanti nella classe: sono gli insegnanti a fare la qualità della scuola. La consapevolezza che l'aggiornamento e la formazione in servizio siano da ritenersi fondamentali per la scuola traspare anche dai provvedimenti legislativi e normativi.

Il contratto di lavoro del personale della scuola (art. 61) afferma che la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale e quindi per il sostegno ai processi di innovazione in atto e al potenziamento dell'offerta formativa con particolare riguardo alla prevenzione dell'insuccesso scolastico e al recupero degli abbandoni.



La consapevolezza della necessità della formazione in servizio si è fatta ancora più profonda oggi, nella cosiddetta società della conoscenza, una società che considera come vera ricchezza dell'individuo o le conoscenze e le competenze che permettono di affrontare l'incertezza di una realtà che cambia continuamente e che, molto probabilmente, chiederà ai nostri allievi di oggi, cittadini e lavoratori di domani, di modificarsi più volte nel corso della loro vita professionale e lavorativa.

Una formazione continua, da realizzarsi attraverso i canali formali, quali possono essere appunto corsi di aggiornamento, seminari, convegni, libri ecc., ma anche informali quali giornali, cinema, concerti, partecipazione ad eventi di ampio respiro culturale. Ma, soprattutto, è richiesto che l'aggiornamento vada inteso come forma mentis, disponibilità alla ricerca, ansia tesa al miglioramento che deve caratterizzare tutta la vita professionale. Soltanto essa permetterà al docente di essere costantemente aggiornato sulla evoluzione della scienza, della tecnica, delle teorie pedagogiche, psicologiche, della metodologia e della didattica.

Una dimensione importante della formazione in servizio deve essere la sperimentazione e l'innovazione. L'insegnante che sperimenta ed innova è un insegnante che cresce nella professionalità, che migliora il rendimento degli alunni percorrendo nuove strade di insegnamento, che, pubblicizzando gli esiti della sua ricerca, favorisce la formazione dei suoi colleghi e la crescita dell'intera comunità scolastica. In questa direzione è evidente che la scuola dell'autonomia, che è la scuola della ricerca e della innovazione, si configura come palestra ideale per esercitare una formazione in servizio continua del docente.

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro istituto sono i seguenti:



- valorizzare e promuovere la crescita professionale; rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- promuovere l'uso consapevole delle nuove tecnologie; saper affrontare i cambiamenti e i bisogni formativi che la società presenta e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo didattico;
- attivare iniziative finalizzate al confronto, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe.

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee:

- organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo; con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;
- favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche.

CONTENUTI E CURRICOLI

In molti passaggi delle nuove Indicazioni Nazionali del 2012 si insiste sul concetto di "ambiente di apprendimento", di "gestione della classe", di "cura educativa", di coinvolgimento degli allievi nella relazione educativa. L'ambiente di apprendimento oggi non coincide più, come nella concezione tradizionale, con lo spazio fisico dell'aula (banchi, sedie, cattedra, lavagna, ecc.) in cui c'è un soggetto che trasmette conoscenze ed altri che le immagazzinano; il vero apprendimento è quello che l'alunno si costruisce e non quello che incamera come in una fotocopia. Pertanto non possiamo più fermarci allo spazio fisico (aula), ma prendere in considerazione tutti gli altri fattori che intervengono in un processo di apprendimento: l'insegnante, i compagni, gli strumenti, le relazioni interpersonali e affettive, uno spazio accogliente, caldo, curato, uno



stile educativo improntato all'ascolto, alla cooperazione, alla fiducia. Le scelte culturali, educative e didattiche che sono alla base del nostro progetto formativo, vogliono quindi guidare gli alunni alla costruzione del proprio sapere, tenendo conto non solo della sfera cognitiva, ma anche di quella emotiva e relazionale, in modo da valorizzare le diverse intelligenze e stili di apprendimento utilizzando specifiche strategie, alcune delle quali saranno meglio utilizzate dopo uno specifico piano di formazione del personale docente:

- La relazione di aiuto-inclusione (*atteggiamento intenzionale dell'insegnante volto all'accoglienza, all'ascolto e al sostegno emotivo*).
- La collaborazione e l'interazione fra pari (*stimolare il lavoro cooperativo e di gruppo*).
- Partire dalle esperienze e conoscenze degli alunni (*tenere conto delle conoscenze pregresse, valorizzarle per superarle e arricchirle*).
- Problematizzazione, sperimentazione e ricerca (*tutte le strategie fin qui elencate possono essere realizzate in un'ottica di ricerca-azione*).
- didattica laboratoriale (*da non intendere come ristretta ad uno spazio attrezzato per...ma come didattica del fare*).
- Didattica meta cognitiva (*stimolare gli alunni ad acquisire la consapevolezza dei processi di apprendimento messi in atto e negli insegnanti ad assumere atteggiamenti di ricerca e riflessione sul proprio operato*).
- Utilizzo di linguaggi multimediali (*accogliere nella scuola le multimedialità come ambiente di apprendimento*).

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
LI PUNTI - VIA CARBONI	SSAA85101P
FRAZ. LI PUNTI - VIA ERA	SSAA85102Q
FRAZ. LI PUNTI - VIA CAMBONI	SSAA85103R
INFANZIA OTTAVA	SSAA85104T
INFANZIA VIZILIU	SSAA85105V
INFANZIA VILLA GORIZIA	SSAA85106X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,

percepzione delle reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
LI PUNTI	SSEE85101X
PRIMARIA VILLA GORIZIA	SSEE851021
PRIMARIA OTTAVA	SSEE851032

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi

simbolici e
culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le
regole condivise,
collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie
personali opinioni
e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme
ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SASSARI - LI PUNTI/S. GIOVANNI	SSMM85101V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Le attività proposte sono funzionali al raggiungimento delle priorità precedentemente fissate (Obiettivi di miglioramento ai sensi del D.P.R. n. 80/2013 e comma 7 della Legge n. 107/2015)

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

FRAZ. LI PUNTI - VIA ERA SSAA85102Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

FRAZ. LI PUNTI - VIA CAMBONI SSAA85103R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

INFANZIA OTTAVA SSAA85104T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

INFANZIA VIZILIU SSAA85105V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

INFANZIA VILLA GORIZIA SSAA85106X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

LI PUNTI SSEE85101X

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA VILLA GORIZIA SSEE851021

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA OTTAVA SSEE851032

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SASSARI - LI PUNTI/S. GIOVANNI SSMM85101V

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1/2	33/66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Delle Scuole		

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33h

ALLEGATI:

curricolo ed.civica lipunti definitivo.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

"LI PUNTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il piano triennale dell'Offerta Formativa è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola. Nel nostro istituto si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio. Nella scuola i dipartimenti hanno lavorato durante l'anno scolastico 2014/15 per la costruzione di un curricolo verticale strutturato per competenze con esplicitate le otto competenze chiave europee. Il lavoro è stato ultimato nel corrente anno scolastico e rappresenta lo strumento di partenza per l'organizzazione e la progettazione didattica. Le competenze trasversali di cittadinanza (individuate come obiettivi generali

dell'offerta formativa) sono promosse nella didattica di classe e nella attività collegate ai progetti di Istituto (progetti europei, educazione alla salute, ed. alla cittadinanza, attività musicali, attività sportive, ecc.). Il curriculum completo con i traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni per il curriculum 2012, con evidenze e compiti significativi, competenze specifiche, abilità e conoscenze è in allegato al PTOF ed è anche consultabile al link: <https://www.iclipunti.edu.it/index.php/didattica/curricolo-in-verticale>

ALLEGATO:

CURRICOLO-ICLIPUNTI.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il CURRICOLO DI ISTITUTO presenta le scelte didattiche operate dai docenti e esplicita i risultati di apprendimento espressi in termini di competenze e declinati in abilità e conoscenze così come esplicitate nei documenti ministeriali. Le PAROLE CHIAVE intorno alle quali ruota la costruzione del curriculum d'istituto sono: • **CONOSCENZE:** Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche. • **ABILITÀ:** Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti). • **COMPETENZE:** Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. • **UDA (unità di apprendimento):** rappresentano il contenitore didattico in cui vengono esplicitati i contenuti specifici, i tempi, i metodi, gli strumenti necessari per raggiungere i traguardi di competenza. La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende tre ordini di scuola, i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli

obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine della scuola primaria, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze. A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. Nei tre ordini di scuola, seppur in relazione all'identità educativa e professionale di ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza. L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica l'alunno come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni. All'interno del curricolo sono contenute le rubriche di valutazione alle quali si devono attenere tutti i docenti all'atto della valutazione e certificazione delle competenze. Per poter valutare e certificare le competenze, tutti i dipartimenti, i consigli di interclasse e di classe hanno adottato un modello comune di programmazione per competenze che viene svolta attraverso Unità di apprendimento, anch'esse formalizzate su un modello comune. Modelli comuni adottati: • schema programmazione per competenze per classi parallele • schema di programmazione per competenze per dipartimenti • schema di programmazione disciplinare per competenze per docente • Schema programmazione per competenze del C.di C. • Schema di U.di A.

ALLEGATO:

SCHEMA UDA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva e

vengono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Vengono sviluppate tramite la:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese per i tre ordini di scuola dell'I.C., ed alle altre lingue comunitarie della scuola secondaria di I grado;
- Potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche, anche attraverso percorsi di recupero e di potenziamento;
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- Potenziamento delle discipline motorie al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, alla educazione alimentare fisica ed allo sport;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo di Istituto declina tutte le competenze trasversali di cittadinanza che sono adeguatamente valorizzate, nella prassi didattica, dall'adozione di strategie collaborative e cooperative attente alla relazionalità, alla negoziazione ed allo sviluppo di autonomia e responsabilità in modo coerente alle diverse fasce di età. Il Curricolo Verticale, sopra allegato, include e declina le competenze chiave e di cittadinanza in relazione ai traguardi di competenza ritenuti significativi dalla nostra scuola.

Approfondimento

ISTITUTO COMPRENSIVO

CURRICOLO DI SCUOLA

Il piano triennale dell'Offerta Formativa è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola. Nel nostro istituto si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio. Nella scuola i dipartimenti hanno lavorato durante l'anno scolastico 2014/15 per la costruzione di un curricolo verticale strutturato per competenze con esplicitate le otto competenze chiave europee. Il lavoro è stato ultimato nel corrente anno scolastico e rappresenta lo strumento di partenza per l'organizzazione e la progettazione didattica. Le competenze trasversali di cittadinanza (individuate come obiettivi generali dell'offerta formativa) sono promosse nella didattica di classe e nella attività collegate ai progetti di Istituto (progetti europei, educazione alla salute, ed. alla cittadinanza, attività musicali, attività sportive, ecc.). Il curricolo completo con i traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni per il curricolo 2012, con evidenze e compiti significativi, competenze specifiche, abilità e conoscenze è in allegato al PTOF ed è anche consultabile al link:

<https://www.iclipunti.edu.it/index.php/documenti/curricolo-in-verticale>

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il CURRICOLO DI ISTITUTO presenta le scelte didattiche operate dai docenti e esplicita i risultati di apprendimento espressi in termini di competenze e declinati in abilità e conoscenze così come esplicitate nei documenti ministeriali. Le PAROLE CHIAVE intorno alle quali ruota la costruzione del curricolo d'istituto sono:

- **CONOSCENZE:** Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

- **ABILITÀ:** Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come

cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

- **COMPETENZE:** Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

- **UDA (unità di apprendimento):** rappresentano il contenitore didattico in cui vengono esplicitati i contenuti specifici, i tempi, i metodi, gli strumenti necessari per raggiungere i traguardi di competenza. La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende tre ordini di scuola, i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine della scuola primaria, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze. A questo scopo, la scuola ha predisposto il curriculum verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. Nei tre ordini di scuola, seppur in relazione all'identità educativa e professionale di ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza. L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica l'alunno come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a

porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni. All'interno del curricolo sono contenute le rubriche di valutazione alle quali si devono attenere tutti i docenti all'atto della valutazione e certificazione delle competenze. Per poter valutare e certificare le competenze, tutti i dipartimenti, i consigli di interclasse e di classe hanno adottato un modello comune di programmazione per competenze che viene svolta attraverso Unità di apprendimento, anch'esse formalizzate su un modello comune. Modelli comuni adottati:

- schema programmazione per competenze per classi parallele
- schema di programmazione per competenze per dipartimenti
- schema di programmazione disciplinare per competenze per docente
- Schema programmazione per competenze del C.di C.
- Schema di U.di A.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva e vengono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Vengono sviluppate tramite la:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese per i tre ordini di scuola dell'I.C., ed alle altre lingue comunitarie della scuola secondaria di I grado;
- Potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche, anche attraverso percorsi di recupero e di potenziamento;
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- Potenziamento delle discipline motorie al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, alla educazione alimentare fisica ed allo sport;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo di Istituto declina tutte le competenze trasversali di cittadinanza che sono adeguatamente valorizzate, nella prassi didattica, dall'adozione di strategie collaborative e cooperative attente alla relazionalità, alla negoziazione ed allo sviluppo di autonomia e responsabilità in modo coerente alle diverse fasce di età. Il Curricolo Verticale, sopra allegato, include e declina le competenze chiave e di cittadinanza in relazione ai traguardi di competenza ritenuti significativi dalla nostra scuola.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ SCUOLA AMICA UNICEF

Accompagnare studenti e studentesse in un percorso di crescita che educi e sensibilizzi su tematiche che concorrono alla loro formazione di cittadini e cittadine consapevoli, utilizzando la metodologia e gli strumenti UNICEF, da sempre caratterizzati dalla multidisciplinarietà e dalla partecipazione dei ragazzi.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo della proposta è di garantire un percorso didattico sull'educazione civica

che aiuti alunni ed alunne a conoscere il mondo in cui vivono, scoprire ed esercitare i propri diritti, fare scelte individuale e globali che tutelino il benessere di ciascuno affinché diventino cittadini e cittadine consapevoli, capaci di assumersi responsabilità e impegno.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Approfondimento

Nel 2018 la scuola ha ottenuto il premio di **"Scuola Amica dei Bambini e delle Bambine"** Unicef a seguito della realizzazione del Progetto finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della *Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza*, proponendo alla scuola percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, favorire l'inclusione delle diversità, promuovere la partecipazione attiva degli alunni.

❖ E-TWINNING

Gemellaggi elettronici attraverso la piattaforma eTwinning, finanziata con il Programma Erasmus+. Percorsi interattivi e collaborativi, rivolti a bambini dai 4 anni in su, tra Paesi partner nazionali e/o internazionali per condividere esperienze di apprendimento, materiali in italiano o in lingua straniera anche attraverso l'uso delle TIC.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'apprendimento delle lingue straniere, come lingue veicolari, rappresenta un'opportunità per gli/le alunne/i (e i/le docenti) di sviluppare competenze linguistiche attraverso il confronto con varie culture. I progetti, in fase di definizione, si svolgeranno con l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di imparare e condividere il loro lavoro con altre scuole in cooperazione. I progetti si svolgeranno in orario curriculare durante le ore di L2 e anche in modo interdisciplinare, attraverso le attività previste con il supporto degli strumenti digitali al fine di mostrare i lavori prodotti che permetteranno di contestualizzare l'uso della lingua inglese. I progetti si articoleranno in varie fasi per il raggiungimento degli obiettivi seguenti: - Stimolare

l'attività creativa. - Entrare in contatto con altri studenti di varie culture e Paesi. - Migliorare le competenze linguistiche in L2. - Apprendere e migliorare le conoscenze tecnologiche legate alla produzione e allo scambio dei materiali da inserire nella piattaforma eTwinning.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Nell'aprile 2018 al nostro Istituto è stato assegnato il **riconoscimento "Scuola eTwinning"** tra le 1211 istituzioni individuate nella *community* di cui 224 in Italia (circa il 20% del totale, record europeo) e soltanto 3 in Sardegna. Il premio, introdotto nel 2017, è stato istituito con l'obiettivo di valorizzare la partecipazione, l'impegno e la dedizione non solo dei singoli docenti eTwinning, ma anche dei dirigenti scolastici e dei team di insegnanti all'interno della stessa scuola. Le Scuole eTwinning sono infatti riconosciute come modelli in aree come: [pratica digitale](#), [eSafety](#), [approcci creativi e innovativi alla pedagogia](#), [promozione dello sviluppo professionale continuo del personale](#), [promozione di pratiche di apprendimento collaborativo con personale e studenti](#).

❖ GENERIAMO PARITÀ

Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza in genere. Inoltre, da due anni la scuola cura la formazione, l'elaborazione e l'attuazione di un piano dedicato alla prevenzione di forme di bullismo e cyberbullismo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Prevenire la violenza di genere presso le giovani generazioni e diffondere la consapevolezza di un'identità di genere, conoscere il significato del concetto di "Diritti Umani" ed educare alla consapevolezza della "Cittadinanza Europea".
- Fornire ai giovani strumenti e reali strategie per combattere e superare la discriminazione tra i sessi.
- Prevenire e mettere in luce il tema scottante della violenza sui più deboli e

sulle donne in particolare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

❖ **CONTINUITA' E ORIENTAMENTO - RI..AMBIENTIAMOCI**

Predisporre percorsi aperti con gli ordini scolastici precedenti e successivi in un'ottica di continuità educativa, didattica e culturale. Il passaggio delle informazioni che deve accompagnare l'inserimento di un alunno da un ordine di scuola all'altro, nel percorso dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, ha un duplice scopo: • rendere più agevole la conoscenza dell'alunno/a nella scuola d'accesso individuandone i bisogni formativi; • verificare il processo di apprendimento e la valutazione di tale processo fatta dalla scuola di provenienza promuovendo un linguaggio comune.

Obiettivi formativi e competenze attese

Rispettare la progettazione educativa che unisce e qualifica i tre ordini di scuola armonizzando gli stili educativi. • Garantire opportunità educative adeguate attraverso la conoscenza degli alunni/e. • Conoscere le strategie utilizzate per favorire gli apprendimenti e/o superare le difficoltà. • Proporre iniziative comuni per realizzare la continuità attraverso il progetto accoglienza e la formazione delle classi iniziali. • Integrare i sistemi valutativi. • Confrontare le metodologie utilizzate. • Condividere il significato di SAPERE (sviluppo delle competenze e formazione culturale), SAPER FARE (sviluppo dell'autonomia personale), SAPER ESSERE (crescita personale e valoriale), SAPER SCEGLIERE (assunzione di regole e impegni nella vita comunitaria). Il progetto si articola nei sottoprogetti di seguito indicati: - Progetto RispettiAMOCi - Accoglienza Infanzia - Accoglienza Primaria - Accoglienza Secondaria - Orientamento - Progetto Musica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Approfondimento

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Sono stati progettati i seguenti strumenti di lavoro.

Per la continuità verticale:

- Incontri fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni per la formazione delle classi;
- attività in continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria e tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo grado;
- attività di orientamento;
- attività di educazione musicale tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Per la continuità orizzontale:

- INCONTRI di inizio anno scolastico con i genitori degli alunni in ingresso alla Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado;
- QUESTIONARI di comunicazione/informazione alle famiglie;
- Giornate di PRESENTAZIONE DEL PTOF di Istituto ai genitori coinvolti nella scelta della scuola del grado scolastico successivo;
- Giornate dedicate all'apertura della scuola ai genitori "OPEN DAY";
- Giornate dedicate alla visita guidata dei caseggiati scolastici rivolte ai genitori;
- COLLOQUI preiscrizione: ogni genitore interessato può avvalersi di un colloquio con il Preside o il Coordinatore del grado scolastico di interesse.

❖ CITTADINANZA ATTIVA

Attraverso le attività di cittadinanza attiva si vuole promuovere, sin dalla Scuola dell'Infanzia, l'etica della responsabilità, sviluppando i valori della non violenza, del rispetto delle minoranze, della cura dell'ambiente e della salute, della memoria, dell'impegno civile e del senso della legalità. Sono state individuate due aree progettuali nell'ambito dell'area Cittadinanza attiva - Legalità e intercultura L'area progettuale nasce dalla riflessione sui principi e valori costitutivi dell'essere cittadino e in particolare la tolleranza, la solidarietà, la parità dei diritti e la responsabilità. - Ambiente e salute L'area progettuale viene sviluppata in base all'esigenza di una costante azione di prevenzione, sensibilizzazione ed educazione che investe l'agire umano a partire dal proprio corpo per arrivare all'ambiente e al territorio in cui si opera.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Ricercare modalità didattiche alternative • Svolgere un'azione di prevenzione • Informare su stili di vita sani e sostenibili • Consentire agli studenti di acquisire la consapevolezza di poter svolgere un ruolo attivo di cittadini responsabili e partecipi • Poter vivere in una società' in cui vengono rispettati i valori di parità, tolleranza, giustizia e responsabilità

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

TITOLO	FINALITA'	DESTINATARI
Scuola Amica UNICEF- Ministero dell'Istruzione	Attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza attraverso percorsi volti a migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, favorire l'inclusione delle diversità, promuovere la partecipazione attiva degli alunni	Classi e sezioni aderenti Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria

United by emotion. A scuola di empatia	Percorso didattico nell'ambito dell'Educazione Civica e Affettiva in un approccio multidisciplinare.	Scuola dell'infanzia Via Camboni - Viziliu - Villa Gorizia - Ottava Scuola primaria Li Punti- Ottava - Villa Gorizia Scuola secondaria Plesso S. Giovanni
Con Muu Muu a scuola di alimentazione	Percorso didattico ludico nell'ambito dell'Educazione alimentare	Scuola dell'Infanzia Villa Gorizia - Viziliu
Una costellazione luminosa	Percorso per imparare a conoscere il proprio corpo con le sue cellule e a prendersene cura con il movimento, l'alimentazione e l'attenzione per l'ambiente per imparare a prevenire le malattie	Scuola primaria Villa Gorizia Classi 3^A-4^A-5^A
Prevenzione possibili danni da cellulari, raggi U.V., incidenti stradali e cyberbullismo	Percorso previsto nell'ambito della collaborazione con l'Azienda Sanitaria locale di Sassari attraverso la peer education per prevenzione dei danni da un uso non corretto dei cellulari.	Scuola primaria Li Punti classi quarte e quinte
Guadagnare in Salute con la LILT	Riconoscere le emozioni attraverso l'acquisizione e il potenziamento delle Life Skills	Scuola primaria Li Punti classe 3^C

A Pesca di Natura	Creare e sviluppare una consapevolezza della tutela dell'ambiente, in particolare di quello marino	Scuola primaria Villa Gorizia Classe 5 ^A
Laboratorio della conoscenza CEAS.inara	Conoscere la storia dell'Asinara	Scuola primaria 5 ^A Ottava 5 ^E Li Punti
Educazione alla sessualità e prevenzione delle MST	Percorso previsto nell'ambito del Progetto di Educazione alla Salute "Officina della Salute" in collaborazione con l'Azienda Sanitaria locale di Sassari.	Scuola secondaria Li Punti classi terze
Adolescenti e Tabagismo	Percorso previsto nell'ambito del Progetto di Educazione alla Salute "Officina della Salute" in collaborazione con l'Azienda Sanitaria locale di Sassari.	Scuola secondaria Li Punti 1 ^A B – 1 ^A D- 1 ^A E-1 ^A F- (prima annualità) 2 ^A D-2 ^A B (seconda annualità)
Talassemia	Percorso previsto nell'ambito del Progetto di Educazione alla Salute "Officina della Salute" in collaborazione con l'Azienda Sanitaria locale di Sassari	Scuola secondaria Li Punti tutte le classi terze
Uso consapevole di internet e dei cellulari	Percorso previsto nell'ambito della collaborazione con l'Azienda Sanitaria locale di Sassari attraverso la peer education per prevenzione dei danni da un uso non	Scuola secondaria Li Punti tutte le classi

	corretto dei cellulari.	
--	-------------------------	--

❖ **POTENZIAMENTO E RECUPERO**

Il "Progetto Recupero/ Potenziamento" si prefigge l'obiettivo di avvicinare gli alunni in difficoltà all'apprendimento, attraverso una maggiore motivazione, allontanandoli dal rischio dell'abbandono scolastico e guidandoli all'acquisizione e al recupero delle abilità e delle competenze disciplinari; Il "Progetto Potenziamento" si prefigge l'obiettivo di potenziare abilità e capacità, attraverso strategie mirate, stimoli nuovi, sia sul piano contenutistico e disciplinare sia su quello metodologico, destinato agli alunni che hanno raggiunto un livello di preparazione sufficiente.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA'

- Ottimizzazione dell'inserimento nella scuola al fine di prevenire forme di disagio psicologico e di abbandono scolastico
- Partecipazione al dialogo educativo e didattico in classe
- Accrescimento dell'autostima
- Motivazione dello studente all'ascolto e quindi al miglioramento del rendimento scolastico
- Recupero e sviluppo delle abilità e competenze disciplinari
- Conoscenza delle proprie potenzialità, stili di apprendimento
- Potenziamento ed ulteriore sviluppo delle abilità e competenze disciplinari

OBIETTIVI I Docenti coinvolti nel progetto mireranno a:

- Ridurre le cause della scarsa fiducia, della passività e le spinte alla dispersione scolastica
- Recuperare le carenze disciplinari, in termini di conoscenze e abilità
- Potenziare le conoscenze disciplinari
- Stimolare a nuove conoscenze e nuovi traguardi
- Sviluppare il successo scolastico, la crescita globale, cooperativa, creativa e civile individuale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Approfondimento

TITOLO	FINALITA'	DESTINATARI
Gicomotricità e prescacchi	Apprendimento della tecnica di gioco per facilitare la maturazione del bambino e per accelerare la crescita delle facoltà logiche in maniera divertente	Scuola dell'infanzia Villa Gorizia, Scuola dell'infanzia

		Viziliu,
Leggo e comprendo - ragiono e risolvo	Recupero delle competenze linguistiche e matematiche	Scuola primaria Li Punti 4 [^] D
Recupero delle competenze linguistiche e matematiche per una piena inclusività	Potenziare le abilità strumentali di base e migliorare l'autostima	Scuola primaria Li Punti 1 [^] E
Impariamo insieme!	Migliorare le competenze nell'ambito linguistico e logico- matematico	Scuola primaria Li Punti 5 [^] A - 5 [^] B
Problemi al centro. Matematica senza paura	Promuovere negli allievi un atteggiamento positivo verso la matematica attraverso attività ludiche in collaborazione con la Giunti e la direzione scientifica dell'Università di Pisa	Scuola primaria Li Punti 5 [^] A - 5 [^] B
Scienza in verticale	Introdurre e sviluppare concetti, metodi e modelli della scienza sin dai primi ordini scolastici	Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria
Rally Matematico Transalpino (RMT)	Promuovere la risoluzione di problemi per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento della matematica tramite un confronto fra classi.	Scuola primaria classi 3 [^] -4 [^] -5 [^] Scuola secondaria

Campionati Junior di Giochi Matematici	Avvicinare gli alunni delle quarte e delle quinte al mondo matematico attraverso i giochi, motivando all'apprendimento e valorizzando le eccellenze	Scuola primaria Via Era-Ottava Villa Gorizia classi 4 [^] -5 [^]
Giochi Matematici	Valorizzare e far emergere le eccellenze attraverso lo sviluppo le capacità logiche e creative	Scuola secondaria Via Onida classi 1 [^] -2 [^]

❖ CODING E ROBOTICA

Avviare i bambini al pensiero computazionale, ovvero ad un approccio inedito ai problemi e alla loro soluzione. Infatti gli alunni con il coding svilupperanno il pensiero computazionale e l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi, non impareranno solo a programmare ma programmeranno per apprendere. In sintesi si troveranno davanti a quello che più li diverte: un tablet, un monitor di un pc, un piccolo robot, e saranno loro ad animare, far prendere vita, imparare a fare muovere i loro personaggi in un certo modo, siano essi virtuali o meno (come nel caso della robotica educativa). In conclusione impareranno a raggiungere un obiettivo divertendosi. Oltre a progetti di durata annuale o quadrimestrale, la nostra scuola partecipa da alcuni anni alla settimana europea del Codice "EU Code week" e all'evento internazionale "L'ora del codice" (Hour of code). Inoltre diverse sono state le menzioni speciali ottenute da alcune classi al concorso "Programma le regole", promosso dal sito "Programma il futuro" sostenuto dal MIUR con il CINI, il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica.

Obiettivi formativi e competenze attese

La programmazione è intesa non come disciplina fine a se stessa ma trasversale per l'apprendimento di materie diverse. Con lo sviluppo del "pensiero computazionale" si acquisiscono e si potenziano le competenze logiche e la capacità di risolvere i problemi in modo creativo attraverso attività ludiche sia unplugged, senza l'uso di computer, sia plugged per il tramite di strumenti digitali e piattaforme dedicate alla programmazione: Sviluppare il pensiero computazionale Sviluppare capacità di ascolto, del rispetto e della collaborazione tra pari. Sviluppare il pensiero creativo

Conoscere i principi base del coding e della robotica
 Potenziare le capacità di attenzione, di concentrazione e memoria
 Risolvere problemi più o meno complessi
 Collaborare ad un progetto comune

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Approfondimento

TITOLO	FINALITA'	DESTINATARI
Impariamo con il digitale	Valorizzare le occasioni di apprendimento attivo, attraverso l'utilizzo di metodologie digitali (coding, robotica educativa, tinkering)	Scuola dell'infanzia Viziliu - Villa Gorizia Ottava - Via Era
Sviluppo del pensiero computazionale attraverso il coding e la robotica educativa	Far sperimentare ai bambini, attraverso il coding e la robotica educativa, un "nuovo linguaggio" funzionale allo sviluppo del "pensiero computazionale" e accrescere in tal modo le competenze logiche e la capacità di risolvere i problemi in modo creativo attraverso attività ludiche strutturate.	Scuola primaria Li Punti Classe 2^D
Robotica educativa: problem solving e sviluppo del pensiero computazionale (coding)	Costruire e programmare robot con i kit Wedo 2.0 semplici modelli LEGO collegati a un computer, che permettono ai bambini di fare esperienze didattiche manuali, trovare soluzioni creative alternative, lavorare in gruppo.	Scuola primaria Li Punti Classe 2^E

A solar sySTEM adventure with Lego	<p>Percorso di scambio e confronto con i Paesi partner dell'area Erasmus (progetto eTwinning) condividendo attività legate all'esplorazione del sistema solare usando le TIC e le attività creative attraverso la metodologia CLIL</p>	<p>Scuola primaria Li Punti 5^A</p>
<p>A tutto coding 2</p>	<p>Le attività che si intendono proporre saranno adeguate all'età degli alunni e alle loro diverse capacità e abilità sviluppando le competenze previste nella Programmazione Annuale attraverso l'uso della piattaforma "Programma il futuro" e Scratch</p>	<p>Scuola primaria Li Punti 5^A - 5^B</p>
<p>"Progettare, inventare, creare per la comunità" - Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020</p>	<p>Tre moduli-percorsi didattici (seconda annualità) finalizzati al consolidamento delle competenze di base mediante lo sviluppo del pensiero computazionale al fine di rafforzare la capacità di analisi e risoluzione dei problemi e promuovere al contempo lo sviluppo delle competenze collegate all'informatica</p>	<p>Scuola primaria e secondaria Alunni di varie classi</p>
<p>Ambienti didattici e digitali innovativi in aree a rischio</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Formazione docenti "Flipped Classroom e cooperative learning" (25 ore); · Allestimento dell'ambiente di apprendimento articolato in quattro aree: informatica, linguistica, pensiero computazionale, scientifica; · Formazione tecnica relativamente all'utilizzo della strumentazione acquistata, 	<p>Scuola secondaria Tutte le classi</p>

	fornita dalla ditta che si aggiudicherà l'offerta.	
"Scuole in sinergia per l'innovazione" Progetto nazionale per la realizzazione di azioni di potenziamento delle competenze degli studenti attraverso metodologie didattiche innovative (Azioni #15, #17, #19, #20, #21 PNSD)	Realizzazione di attività creative nell'ambito del coding sulla base metodologie IDeAL e CBL, finalizzate alla realizzazione su ETwinning di un Hackathon all'interno di una rete nazionale di 30 scuole con capofila I.C. Francavilla Fontana (BR)	Scuola primaria Scuola secondaria

❖ CAMPIONATI JUNIOR DI GIOCHI MATEMATICI

Da anni la nostra scuola è sede della semifinale dei "Campionati internazionali di Giochi matematici" organizzati dal centro PRISTEM dell'Università Bocconi. Lo scorso anno per la prima volta si sono cimentati anche gli alunni delle classi quinte della scuola primaria nei Campionati Junior di Giochi Matematici organizzati da mateintaly in collaborazione con il centro Pristem. Con questo progetto si intende avvicinare gli alunni delle quarte e delle quinte al mondo matematico attraverso i giochi, motivando all'apprendimento e valorizzando le eccellenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: □ Sviluppo delle capacità logiche e di ragionamento. □ Acquisizione delle capacità di deduzione. □ Utilizzo di sussidi e strumenti.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **GIOCHI MATEMATICI**

"Logica, intuizione e fantasia" è la caratteristica dei "Campionati Internazionali di Giochi Matematici" che, per affrontarle, non è necessaria la conoscenza di nessun teorema particolarmente impegnativo o di formule troppo complicate. Occorre fantasia e intuizione. Un gioco matematico è un problema con un enunciato divertente e intrigante, che suscita curiosità e la voglia di fermarsi un po' a pensare. Meglio ancora se la stessa soluzione sorprenderà poi per la sua semplicità ed eleganza.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) Valorizzare e far emergere le eccellenze; 2) Sviluppare le capacità logiche e creative, imparando a vedere al di là del calcolo e delle formule; 3) Proporre agli studenti un clima di competizione agonistica in ambito matematico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**PNSD - Spazi e strumenti digitali
per le STEM**

Il progetto, in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, nasce dall'idea di ripensare e adattare gli ambienti di apprendimento dell'Istituto in modo da realizzare spazi laboratoriali funzionali all'insegnamento delle discipline STEM. Si intendono realizzare spazi

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

laboratoriali scientifici dotati anche di strumenti digitali presso la scuola dell'infanzia, primaria e la scuola secondaria in alcuni spazi interni alle singole aule. L'obiettivo principale è quello di incrementare le competenze degli alunni nell'ambito delle STEM. La progettazione di percorsi innovativi consentirà infatti di dimostrare come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana in un'ottica di problem-solving, creando raccordi interdisciplinari tra la matematica, l'esplorazione scientifica e tecnologica, l'informatica e il coding. Particolare attenzione verrà posta alla sensibilizzazione delle bambine verso l'acquisizione delle prime competenze STEM per far sì che in un prossimo futuro possano approfondirle e utilizzarle per superare le barriere all'avanzamento nei percorsi di carriera, in particolare nei campi dove permangono quegli stereotipi di genere che impediscono alle donne di raggiungere le posizioni di leadership, per costruire un futuro sostenibile più inclusivo per tutti. Le metodologie adottate per un approccio interattivo e motivante finalizzato all'acquisizione delle STEM includono i lavori di gruppo, attraverso il cooperative learning e il peer tutoring, la didattica multimediale, le

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

lezioni interattive, attraverso il learning by doing (making e tinkering), lo storytelling, la didattica laboratoriale e la gamification (ad esempio con l'uso di app e software) per affrontare in forma ludica il problem solving.

ATTIVITA' DEL PROGETTO

- l'allestimento dell'ambiente di apprendimento articolato in uno spazio dedicato e in angoli attrezzati nelle varie classi dell'Istituto;
- la formazione tecnica relativamente all'utilizzo della strumentazione acquistata per l'allestimento dell'ambiente di apprendimento;
- l'organizzazione di attività laboratoriali, corsi di recupero e potenziamento.

RISULTATI ATTESI

Tra i risultati attesi si prevede un miglioramento delle competenze in particolare nell'area logico/matematica e scientifico-tecnologica, in linea con il RAV e il PdM del nostro Istituto, con una evoluzione delle prassi educative da parte dei docenti e un sostanziale rinnovamento dell'offerta formativa dell'Istituto in tutti gli ordini di scuola.

In particolare:

- Incremento delle competenze sociali: ascolto attivo, comunicazione efficace e

STRUMENTI

ATTIVITÀ

cooperazione.

- Riduzione della percentuale di studenti non ammessi alla classe seconda e terza della Scuola Secondaria.
- Riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse e conseguente aumento della percentuale nelle fasce di voto più alte
- Allineamento ai punteggi medi nazionali per le prove di italiano nella scuola secondaria.
- Allineamento ai punteggi medi di riferimento per le prove di matematica nella scuola secondaria.
- Allineamento la varianza tra le classi alle scuole di riferimento.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Girls in Tech & Science

Titolo: STEAM [\[1\]](#) City: Think, Touch, Feel, Reflect

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO

Azioni #14, #19, #20, #21 del Piano nazionale per la scuola digitale

Progetto di sperimentazione di metodologie didattiche innovative nell'ambito delle STEAM

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

con l'utilizzo delle tecnologie digitali con la finalità di potenziare le competenze digitali delle studentesse e degli studenti attraverso scenari e metodologie didattiche innovative in grado di realizzare curricoli digitali, con particolare riferimento alla didattica digitale e alle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica)

Gli studenti saranno coinvolti in azioni di prospezione (ottobre-novembre) e di mutua conoscenza delle diverse realtà formative che caratterizzano le istituzioni scolastiche della Rete, attraverso azioni di brainstorming, atte al riconoscimento da parte dei discenti delle finalità delle azioni del progetto 'STEAM City: Think, Touch, Feel, Reflect', impostate da subito in un'ottica di problem solving e realizzate attraverso l'uso di metodologie didattiche attive.

Workshop informativi e formativi su specifiche tematiche STEAM (novembre-febbraio) coinvolgeranno la componente discente, in relazione anche alle singole esigenze delle diverse realtà scolastiche componenti la Rete. A questi, seguiranno Workshop di accompagnamento, in itinere, fino al termine dell'intervento progettuale, al fine di tenere alto il livello di attenzione e di coinvolgimento emotivo attraverso

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

l'attivazione di diversi contesti esperienziali, legati ai contenuti didattici via via affrontati, sperimentati e maturati nelle coscienze di tutti gli attori protagonisti di questa realtà simulata, con un'esperienza vicina a quella della 'persistenza del segno'.

Ogni step di progetto verrà analizzato mediante monitoraggio e feedback che sonderanno l'andamento dei processi di apprendimento e coinvolgimento (febbraio-giugno).

Verranno realizzati (febbraio-giugno) 'pezzi' di città, attraverso il linguaggio digitale, che costituiranno in fieri la STEAM City, da subito 'esplorabile', caratterizzata dalle variegata sensibilità e competenze acquisite dai componenti dei diversi nodi della Rete.

Attraverso questa sperimentazione, docenti e discenti, si interfaceranno su temi cari all'Agenda 2030 e al framework [DigComp 2.1](#) per una cittadinanza digitale, attiva e consapevole.

La valutazione finale sarà autentica tramite compito di realtà: gli architetti e costruttori dei diversi quartieri saranno chiamati in causa nella valutazione del più performante pezzo di città realizzato con una votazione interattiva, sincrona, caratteristica del livello

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

del coinvolgimento emotivo vissuto esplorandola. La valutazione diagnostica avverrà tramite la somministrazione di rubriche di valutazione con specifiche web app, a docenti e discenti, mentre valutazioni formative avverranno tramite feedback continui con tool software. Le stesse rubriche, somministrate ex post, misureranno l'effect size sul singolo discente.

La STEAM City rappresenterà il Portfolio delle realtà umane che l'hanno progettata e realizzata.

S.T.E.A.M. CITY - SFIDA Tecnologica,
Empaticamente Accogliente/Aumentata e
Metodologica

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il nostro Istituto è da tempo impegnato nel processo di innovazione digitale. Tale impegno ha già toccato tutti e tre i settori previsti dal nuovo PNSD: amministrazione digitale, del registro elettronico, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola, dematerializzare di moltissima documentazione a disposizione del

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

personale e dell'utenza scolastica (modulistica, albo pretorio, avvisi e circolari, bandi, ecc.).

Per quanto riguarda le competenze e i contenuti digitali, il corpo docente è sempre stato sensibile alle indicazioni ministeriali nella scelta dei materiali didattici e dei libri di testo che, ad oggi, sono tutti fruibili anche nella versione digitale fornita dalle case editrici, con le relative espansioni, gli esercizi interattivi, ulteriori contenuti per Pc e per LIM.

Dal punto di vista degli strumenti, la scuola ha dato delle risposte alle necessità di innovazione mediante l'adesione a diversi progetti tra i quali:

- Progetto "Ambienti digitali per l'innocazione" mirato all'allestimento di spazi e ambienti di apprendimento, con la trasformazione del laboratorio di informatica in un ambiente digitale innovativo e l'ampliamento delle reti LAN-WLAN.
- Progetto "Formarsi per sincronizzarsi nel mondo digitale", finanziato con i fondi per le aree a rischio e destinato agli Istituti individuati secondo parametri nazionali, prevede la formazione del personale docente in tre ambiti:

- Flipped classroom e cooperative learning;

- Digital CLIL;

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Non

solo STEM

- Progetto "Scuole in sinergia per l'innovazione" finalizzato alla realizzazione di azioni di potenziamento delle competenze degli studenti attraverso metodologie didattiche innovative, che coinvolgerà una rete di scuole a livello nazionale. Il progetto si basa sull'utilizzo complementare della metodologia IDeAL e CBL.

Entrambi i progetti prevedono la formazione del personale sia sulle metodologie didattiche innovative che sull'utilizzo degli ambienti digitali innovativi.

La formazione digitale continua si rivela fondamentale per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un'istruzione efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico.

RISULTATI ATTESI

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali
- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica

- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

LI PUNTI - VIA CARBONI - SSAA85101P

FRAZ. LI PUNTI - VIA ERA - SSAA85102Q

FRAZ. LI PUNTI - VIA CAMBONI - SSAA85103R

INFANZIA OTTAVA - SSAA85104T

INFANZIA VIZILIU - SSAA85105V

INFANZIA VILLA GORIZIA - SSAA85106X

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

E' stato strutturato un curricolo verticale per competenze a partire dalla scuola dell'Infanzia dove vengono definiti criteri comuni di valutazione. La valutazione nella Scuola dell'Infanzia riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita di ciascun bambino, evita di classificare e giudicare le prestazioni perché tesa ed orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità. Essa è interconnessa con l'osservazione costante ed infatti il team dei docenti pone particolare cura nell'utilizzare i seguenti strumenti docimologici: l'osservazione occasionale e l'osservazione sistematica (colloqui, disegni liberi, schede preordinate, profili ecc..) per valutare i risultati e i processi di sviluppo e di apprendimento di ogni bambino. Tutte le attività e le esperienze curriculari, sono monitorate in itinere.

Alla fine del triennio vengono somministrate prove strutturate per una

valutazione delle competenze metafonologiche e dell'intelligenza numerica. Inoltre viene compilata una tabella con gli indicatori necessari per stilare un PROFILO individuale, frutto delle osservazioni delle insegnanti, volta a evidenziare i bisogni, le caratteristiche, i comportamenti, gli interessi, le potenzialità e le difficoltà.

Il tutto è finalizzato alla compilazione della certificazione delle competenze secondo un modello coerente con le nuove Indicazioni Nazionali del 2012, che viene consegnato alle famiglie.

ALLEGATI: certificato delle competenze infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si rimanda al documento allegato

ALLEGATI: rubriche-valutative INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

L'osservazione accurata dell'alunno durante le attività libere e strutturate permette all'insegnante di rilevare le capacità relazionali del bambino nei confronti del gruppo classe. Viene osservato se il bambino: -Partecipa in modo sereno;

- Si mette in gioco;
- E' empatico con gli altri bambini;
- Coopera con i compagni;
- Esprime verbalizzazioni sui propri vissuti;
- Riesce a vivere relazioni di amicizia;
- Si relaziona serenamente con gli adulti;
- Gioca in modo costruttivo e creativo.

Regolamento di valutazione degli alunni:

L'Istituto comprensivo considera la valutazione un processo complesso e globale, infatti, essa tiene conto del percorso di apprendimento, del comportamento e del rendimento. Riconosce i progressi individuali rispetto alla situazione di partenza.

La valutazione degli apprendimenti orienta gli interventi di recupero e le azioni di miglioramento successive.

La valutazione del comportamento considera sia il grado di competenza sociale e civica di ciascun alunno in situazione di apprendimento e di relazione, sia il grado di interesse e partecipazione alle attività.

Sono state approntate rubriche comuni e condivise di valutazione per ciascuna disciplina e anche per il comportamento sotto forma di regolamento per la

valutazione degli alunni reperibile al link:

<https://www.iclipunti.edu.it/index.php/11-generale/204-regolamenti-2>

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SASSARI - LI PUNTI/S. GIOVANNI - SSMM85101V

Criteria di valutazione comuni:

La scuola ha steso ed applica rubriche di valutazione verticali, coerenti con i curricula verticali, le competenze europee e i traguardi attesi dalle Indicazioni Nazionali.

L'Istituto valuta tutti gli obiettivi disciplinari ed educativi programmati. Esistono criteri di valutazione comuni a tutti i docenti, declinati nelle rubriche di valutazione.

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele in entrata, in itinere e finali in alcune discipline secondo il modello INVALSI, allo scopo di monitorare i livelli di apprendimento non solo dei singoli, ma del sistema scuola.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compresa la valutazione dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, rimane espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (comma 1, art. 2 D. Lgs n. 62/2017).

Poiché la valutazione assume un forte significato formativo, i voti in decimi (espressione dei diversi livelli di apprendimento raggiunti) saranno definiti, in sede collegiale, con descrittori del processo di apprendimento e del livello globale di sviluppo raggiunto, tenendo presente, inoltre, che la valutazione "documenta lo sviluppo dell'identità personale" (art.1 comma 1 D.Lgs 62/2017).

Il giudizio sintetico per singola disciplina, verrà accompagnato, all'atto della valutazione quadrimestrale, da un giudizio globale sul livello di sviluppo raggiunto, anch'esso definito attraverso l'uso comune di una terminologia descrittiva, concordata in sede collegiale.

Il giudizio globale terrà conto dei seguenti indicatori:

- Comportamento
- Frequenza
- Socializzazione
- Impegno e partecipazione

- Metodo di studio
- Situazione di partenza
- Progresso negli obiettivi
- Grado di apprendimento

ALLEGATI: tabelle docimologiche discipline.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si rimanda al documento allegato

ALLEGATI: rubriche-valutative SECONDARIA.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

“La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare” . Con il D. Lgs. N. 62/2017 la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 3, art. 1 e comma 5, art. 2, D.Lgs n. 62/2017)..

Pertanto il Collegio dei Docenti, stabilisce i seguenti criteri per l'attribuzione del voto di comportamento:

- Livello di consapevolezza raggiunto, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- Rispetto del complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'Istituzione e dell'ambiente scolastico;
- Relazionalità rispettosa e positiva collaborazione con compagni, docenti, dirigente scolastico e tutto il personale dell'Istituto;
- Assunzione di atteggiamenti responsabili nei confronti degli impegni scolastici;
- Modalità di utilizzo delle strutture e dei sussidi della scuola;
- Frequenza e puntualità.

Poiché, come detto in precedenza, il giudizio sul comportamento riguarda gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli

ambienti, e, più in generale, le competenze sociali e di cittadinanza, si considereranno quali indicatori:

- Rispetto di sé, degli altri, degli oggetti, delle strutture
- Rapporto con i pari e i docenti
- Partecipazione
- Collaborazione
- Interesse e Impegno
- Frequenza

ALLEGATI: comportamento secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ammissione

L'ammissione alla classe successiva, così come previsto nel D. Lgs, n.62/2017, può essere deliberata dal team docente, con criteri e scopi pedagogici, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Il team docente, dopo attenta valutazione di ogni elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, assegnerà i voti, tenendo conto dei seguenti criteri:

- Si confermerà l'ammissione alla classe successiva conclusivo del primo ciclo d'istruzione in presenza di non più di 4 insufficienze.
- qualora si registrino nell'allievo carenze in una o più discipline, anche in casi di insufficienze, di non attribuire un voto quadrimestrale inferiore al 4 per la Scuola Secondaria di I grado.

Il team docente valuterà la situazione e la recuperabilità delle carenze dell'allievo tenendo conto:

- dei risultati del I quadrimestre e dei risultati raggiunti attraverso le attività di recupero;
- del miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il livello finale;
- di risultati particolarmente positivi in alcune discipline;
- della possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di apprendimento nel corso del successivo anno scolastico.

Saranno tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorreranno alla valutazione dell'alunno nella valutazione finale:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica;
- l'impegno e la volontà di migliorare;

- il comportamento corretto e collaborativo.

Verranno altresì, presi in considerazione: eventuali motivi di salute, eventuali motivi di consistente disagio psicologico che abbiano influito sul rendimento scolastico dello studente, eventuali ripetenze nelle classi della scuola secondaria di primo grado ed in particolare dell'ultima classe di corso.

In caso di valutazione positiva degli aspetti sopra enunciati e se si consideri recuperabile la situazione dell'allievo, il Consiglio procederà a stilare e far pervenire una Nota di comunicazione alla famiglia dell'avvenuta ammissione alla classe successiva in presenza di carenze con indicazioni e consigli sugli obiettivi da raggiungere, contenuti e abilità da recuperare nel periodo estivo. Tale la nota verrà allegata al documento individuale di valutazione anche nel caso di ammissione agli esami di Stato.

Se, però, non sussistono le condizioni per le quali l'alunno sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi o necessiti di interventi di recupero e di sostegno non compatibili con il tempo effettivamente disponibile o non possieda le conoscenze necessarie per affrontare la classe successiva, il Consiglio di Classe ne delibererà la non ammissione all'unanimità o a maggioranza.

Non ammissione

Premesso che si concepisce la non ammissione alla classe successiva:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento adeguatamente motivato alle famiglie con ampio margine di tempo;
- con esplicitazione di interventi di recupero e strategie adottate che si sono rilevati non produttivi;

La non ammissione, in ogni caso, dovrà essere decisa dal team docente con deliberazione assunta a maggioranza, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e in considerazione del fatto che e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale personalizzato (Scuola secondaria);
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e dei livelli minimi di apprendimento;
- mancati progressi rispetto al livello di partenza;
- carenze nelle abilità fondamentali;
- mancanza di impegno;
- comportamento scorretto tale da richiedere provvedimenti disciplinari.

L'ipotesi della non ammissione deve essere formulata dal team docente entro il mese di aprile e comunicata alla famiglia in modo da poter stilare un eventuale piano di recupero individuale delle competenze per le quali l'alunno appare carente.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Per le alunne e gli alunni frequentanti le scuole italiane all'estero l'ammissione

all'esame di Stato non prevede la partecipazione alle prove Invalsi.

IL COLLEGIO dei Docenti condivide i seguenti criteri per la formulazione del giudizio di idoneità e per l'attribuzione del voto in decimi

1. il giudizio di idoneità/voto di ammissione viene calcolato come la media dei voti sia degli apprendimenti che del comportamento che ogni alunno ha ottenuto nell'ambito del secondo quadrimestre della classe terza;
2. Il voto di ammissione sarà accompagnato da un giudizio strutturato tenendo conto del raggiungimento degli obiettivi prefissati sia didattici che educativi.
3. Si confermerà l'ammissione alla classe successiva conclusivo del primo ciclo d'istruzione in presenza di non più di 4 insufficienze;
4. qualora si registrino nell'allievo carenze non si attribuisce un voto quadrimestrale inferiore al 4.

GIUDIZI DI AMMISSIONE ALL'ESAME

Si riportano, di seguito, gli indicatori di valutazione che verranno presi in esame per il giudizio di ammissione all'esame. Sarà cura degli insegnanti intersecare eventualmente i vari aspetti dei diversi livelli per ricavarne un giudizio il più possibile realistico:

1. Comportamento
2. Frequenza
3. Socializzazione
4. Impegno e partecipazione
5. Metodo di studio
6. Progresso negli obiettivi didattici
7. Grado di maturità
8. Grado di apprendimento
9. Ammissione o non ammissione all'esame di Stato
10. Orientamento

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione dei candidati privatisti

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n.

741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo.

Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile.

I candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie non possono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso una scuola paritaria che dipenda dallo stesso gestore o da altro che abbia interessi in comune con tale scuola.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove Invalsi (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato.

Regolamento di valutazione degli alunni:

L'Istituto comprensivo considera la valutazione un processo complesso e globale, infatti, essa tiene conto del percorso di apprendimento, del comportamento e del rendimento. Riconosce i progressi individuali rispetto alla situazione di partenza.

La valutazione degli apprendimenti orienta gli interventi di recupero e le azioni di miglioramento successive.

La valutazione del comportamento considera sia il grado di competenza sociale e civica di ciascun alunno in situazione di apprendimento e di relazione, sia il grado

di interesse e partecipazione alle attività.

Sono state approntate rubriche comuni e condivise di valutazione per ciascuna disciplina e anche per il comportamento sotto forma di regolamento per la valutazione degli alunni reperibile al link:

<https://www.iclipunti.edu.it/index.php/11-generale/204-regolamenti-2>

ALLEGATI: linee guida valutazione.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

LI PUNTI - SSEE85101X

PRIMARIA VILLA GORIZIA - SSEE851021

PRIMARIA OTTAVA - SSEE851032

Criteri di valutazione comuni:

La scuola ha steso ed applica rubriche di valutazione verticali, coerenti con i curricula verticali, le competenze europee e i traguardi attesi dalle Indicazioni Nazionali.

L'Istituto valuta tutti gli obiettivi disciplinari ed educativi programmati. Esistono criteri di valutazione comuni a tutti i docenti, declinati nelle rubriche di valutazione.

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele in entrata, in itinere e finali sul modello INVALSI per italiano e matematica. Nella classe V sono somministrate anche le prove di lingua inglese.

Le prove sono state elaborate dagli insegnanti collegialmente e contengono i criteri per la valutazione e le griglie per la raccolta dei dati.

I risultati ottenuti sono condivisi in interclasse e costituiscono uno strumento di analisi sul lavoro e sulla metodologia adottata oltre che come strumento di monitoraggio dei livelli di apprendimento non solo dei singoli, ma del sistema scuola.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compresa la valutazione dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalla Indicazioni Nazionali per il curriculum, rimane espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (comma 1, art. 2 D. Lgs n. 62/2017).

Poiché la valutazione assume un forte significato formativo, i voti in decimi (espressione dei diversi livelli di apprendimento raggiunti) saranno definiti, in

sede collegiale, con descrittori del processo di apprendimento e del livello globale di sviluppo raggiunto, tenendo presente, inoltre, che la valutazione "documenta lo sviluppo dell'identità personale" (art.1 comma 1 D.Lgs 62/2017) .

Il giudizio sintetico per singola disciplina, verrà accompagnato, all'atto della valutazione quadrimestrale, da un giudizio globale sul livello di sviluppo raggiunto, anch'esso definito attraverso l'uso comune di una terminologia descrittiva, concordata in sede collegiale.

Il giudizio globale terrà conto dei seguenti indicatori:

- Comportamento
- Frequenza
- Socializzazione
- Impegno e partecipazione
- Metodo di studio
- Situazione di partenza
- Progresso negli obiettivi
- Grado di apprendimento

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si rimanda al documento allegato

ALLEGATI: rubriche-valutative primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

"La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare" .
Con il D. Lgs. N. 62/2017 la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 3, art. 1 e comma 5, art. 2, D.Lgs n. 62/2017)..

Pertanto il Collegio dei Docenti, stabilisce i seguenti criteri per l'attribuzione del voto di comportamento:

- Livello di consapevolezza raggiunto, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- Rispetto del complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'Istituzione e dell'ambiente scolastico;
- Relazionalità rispettosa e positiva collaborazione con compagni, docenti, dirigente scolastico e tutto il personale dell'Istituto;
- Assunzione di atteggiamenti responsabili nei confronti degli impegni scolastici;
- Modalità di utilizzo delle strutture e dei sussidi della scuola;
- Frequenza e puntualità.

Poiché, come detto in precedenza, il giudizio sul comportamento riguarda gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti, e, più in generale, le competenze sociali e di cittadinanza, si considereranno quali indicatori:

- Rispetto di sé, degli altri, degli oggetti, delle strutture
- Rapporto con i pari e i docenti
- Partecipazione
- Collaborazione
- Interesse e Impegno
- Frequenza

ALLEGATI: comportamento primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ammissione

L'ammissione alla classe successiva, così come previsto nel D. Lgs, n.62/2017, può essere deliberata dal team docente, con criteri e scopi pedagogici, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Il team docente, dopo attenta valutazione di ogni elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, assegnerà i voti, tenendo conto dei seguenti criteri:

- Si confermerà l'ammissione alla classe successiva conclusivo del primo ciclo d'istruzione in presenza di non più di 4 insufficienze.
- qualora si registrino nell'allievo carenze in una o più discipline, anche in casi di insufficienze, di non attribuire un voto quadrimestrale inferiore al 5 per la Scuola Primaria.

Il team docente valuterà la situazione e la recuperabilità delle carenze dell'allievo tenendo conto:

- dei risultati del I quadrimestre e dei risultati raggiunti attraverso le attività di recupero;
- del miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il livello finale;
- di risultati particolarmente positivi in alcune discipline;
- della possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di apprendimento nel corso del successivo anno scolastico.

Saranno tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorreranno alla valutazione dell'alunno nella valutazione finale:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica;
- l'impegno e la volontà di migliorare;
- il comportamento corretto e collaborativo.

Verranno altresì, presi in considerazione: eventuali motivi di salute, eventuali motivi di consistente disagio psicologico che abbiano influito sul rendimento scolastico dello studente, eventuali ripetenze nelle classi della scuola secondaria di primo grado ed in particolare dell'ultima classe di corso.

Non ammissione

Premesso che si concepisce la non ammissione alla classe successiva:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento adeguatamente motivato alle famiglie con ampio margine di tempo;
- con esplicitazione di interventi di recupero e strategie adottate che si sono rilevati non produttivi;

La non ammissione, in ogni caso, dovrà essere decisa dal team docente con deliberazione assunta all'unanimità, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e in considerazione del fatto che e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e dei livelli minimi di apprendimento;
- mancati progressi rispetto al livello di partenza;
- carenze nelle abilità fondamentali;
- mancanza di impegno;
- comportamento scorretto tale da richiedere provvedimenti disciplinari.

L'ipotesi della non ammissione deve essere formulata dal team docente entro il mese di aprile e comunicata alla famiglia in modo da poter stilare un eventuale piano di recupero individuale delle competenze per le quali l'alunno appare

carente.

Regolamento di valutazione degli alunni:

L'Istituto comprensivo considera la valutazione un processo complesso e globale, infatti, essa tiene conto del percorso di apprendimento, del comportamento e del rendimento. Riconosce i progressi individuali rispetto alla situazione di partenza.

La valutazione degli apprendimenti orienta gli interventi di recupero e le azioni di miglioramento successive.

La valutazione del comportamento considera sia il grado di competenza sociale e civica di ciascun alunno in situazione di apprendimento e di relazione, sia il grado di interesse e partecipazione alle attività.

Sono state approntate rubriche comuni e condivise di valutazione per ciascuna disciplina e anche per il comportamento sotto forma di regolamento per la valutazione degli alunni reperibile al link:

<https://www.iclipunti.edu.it/index.php/11-generale/204-regolamenti-2>

ALLEGATI: linee guida valutazione.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

PUNTI DI FORZA

La scuola ha nella sua mission l'obiettivo di essere inclusiva. Ci si è presi cura degli alunni diversamente abili e BES proponendo una vasta gamma di attività e di buone prassi, quali ad esempio:

- l'attivazione da parte dei docenti di pratiche didattiche inclusive;
- il monitoraggio per l'individuazione precoce di DSA ;
- l'individuazione da parte dei team di classe degli alunni con difficoltà culturali e/o socio-economiche ;
- l'attivazione di piani educativi personalizzati.

Alla formulazione dei PEI e PDP partecipano tutti gli insegnanti curricolari, i docenti di

sostegno, la famiglia, gli assistenti educativi, l'èquipe multifunzionale. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e PDP e' monitorato attraverso i G.L.H.O. e i consigli di classe, analizzando i punti di partenza e quelli di arrivo e focalizzando i fini da perseguire e le strategie da adottare. I docenti specialisti hanno dimostrato competenze e abilita' tali da creare ambienti di apprendimento realmente inclusivi.

Sia gli insegnanti curricolari che di sostegno hanno utilizzato metodologie per favorire una didattica inclusiva. La scuola ha attivato percorsi di formazione interna sui DSA e gran parte dei docenti ha aderito alla formazione sui DSA dell'Associazione Dislessia Amica e sui BES con il piano nazionale di formazione.

Dal 2012-2013 l' Istituto e' dotato di un Piano annuale per l'Inclusivita' finalizzato a rendere l'apprendimento "ad personam" e un Protocollo di accoglienza per alunni stranieri. La scuola ha elaborato un progetto di "Istruzione domiciliare" e diversi progetti volti a promuovere l'Inclusione sia di tipo sportivo che didattico e metodologico: "Tutti a Iscol@" linea C per promuovere il benessere e prevenire forme di disagio con il supporto di specialisti, linea A per il recupero delle abilita' di italiano e matematica, linea B per l'attivazione di laboratori digitali ed espressivi per gli alunni BES; "Io cambio" promosso dalla ASL relativo all'affettivita' ; azioni di prevenzione contro il bullismo e cyberbullismo; progetto in rete "Generiamo parita'" per la prevenzione sulla discriminazione; corso di formazione "Dislessia amica". Durante l'orario scolastico diversi sono gli interventi specialistici come la logopedia, la terapia cognitiva-comportamentale e la psicomotricita' su richiesta delle famiglie di alunni che ne hanno necessita'. Il corpo docente e' affiancato da un Servizio di Assistenza Educativa, finanziato dal Comune, con funzione di aiuto e sostegno agli alunni con disabilita'. A fine anno e' stata fatta una indagine sul livello di inclusivita'.

Diverse sono le iniziative e i percorsi formativi trasversali, effettuati con il Progetto Continuità, che si rifanno a progettualità relative all'ed. alla salute, all'ed. alimentare, all'ed. allo sport, all'ed. alla legalità, ad azioni di sensibilizzazione contro gli stereotipi e le discriminazioni di genere, azioni contro il bullismo e il cyberbullismo. Nel corrente a.s. il progetto continuita' ha avuto come tema l'intercultura e la diversita' che ha avuto un'ottima ricaduta su alunni e famiglie; la scuola e' stata insignita del

bollino Scuola Amica Unicef.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Solo circa la metà dei docenti di sostegno sono specializzati e stabili, costituiscono un gruppo di lavoro efficace ed assicurano una continuità didattica di qualità. Per la restante parte ci deve avvalere di docenti precari e non specializzati, che cambiano ogni anno e che, quindi, non possono assicurare un lavoro in continuità.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

Per gli alunni in difficoltà sono previsti interventi di didattica personalizzata in orario curricolare nel rispetto delle esigenze del singolo e del gruppo. Interventi di recupero sono effettuati anche in orario extracurricolare per piccoli gruppi. La scuola ha aderito al progetto regionale "Tutti a Iscol@" che prevedeva l'intervento di un docente esterno durante le ore curricolari per azioni di recupero delle competenze di base. Durante il percorso venivano attuate azioni di monitoraggio e di verifica per valutare il grado di raggiungimento delle competenze. In generale si può dire che i risultati raggiunti sono stati soddisfacenti. Diverse le collaborazioni anche con l'Assessorato ai Servizi sociali del Comune con attività che prevedono incontri per monitorare sia l'aspetto cognitivo che non cognitivo di alcuni alunni in particolari situazioni di disagio e progetti di recupero mirati a singoli alunni, segnalati dalla scuola, in situazione di particolare difficoltà di apprendimento e/o sociale.

La scuola organizza interventi di potenziamento finalizzati ad incentivare la partecipazione degli alunni a competizioni e gare interne ed esterne: Campionati internazionali di giochi matematici per la scuola secondaria di I grado; giochi di matematica Matheinitaly per la scuola primaria; Rally transalpino di matematica sia per la scuola primaria che secondaria. Al termine dell'anno scolastico vengono premiate le eccellenze della Scuola Primaria e Secondaria al fine di valorizzare l'impegno e i risultati ottenuti. Per gli alunni ritenuti BES si predispongono un PDP che individua per ciascuno un piano personalizzato con tutte le attività, gli strumenti compensativi e le strategie adatte al recupero delle carenze. In generale la scuola offre percorsi opzionali pomeridiani, condotti anche da soggetti esterni, quali attività

sportive, attività ludiche, laboratori digitali, attività teatrali e musicali).

PUNTI DI DEBOLEZZA

E' necessario potenziare le attività di recupero in orario extracurricolare.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Dopo un periodo di osservazione e di conoscenza del "caso", attraverso i colloqui con la famiglia, le informazioni medico-sanitarie acquisite agli Atti dell'Istituto o mediante colloqui con gli specialisti, vengono elaborati i Piani didattici individualizzati dall'équipe docenti su modello strutturato in uso nell'Istituto. Dopo l'elaborazione viene convocato un GLHO dove viene illustrato, condiviso e definitivamente steso, con relativa firma, in collaborazione con le famiglie e gli operatori sanitari e/o terapisti, assistenti alla persona e/o educativi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

La scuola si avvale del contributo di tutti gli specialisti ASL di competenza e di eventuali operatori privati (su consenso della famiglia) che possono partecipare alla redazione del PEI, alla sua validità didattica in itinere e alla verifica finale.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Le famiglie sono coinvolte nella stesura, definizione e verifica del P.E.I. in quanto apportano un prezioso contributo in fase di definizione del piano individualizzato

fornendo informazioni sull'extrascuola. Nel corso dell'anno sono programmati GLHO ai quali partecipano tutte le figure che operano per l'attuazione del documento predisposto. La scuola, inoltre, coinvolge la famiglia nel processo educativo con un dialogo attraverso il registro elettronico e specifici incontri periodici.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Associazione Italiana Dislessia

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, intendendo con tale terminologia alunni con "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse", al fine di garantirne l'inclusione ed il successo formativo, ci si atterrà alla C.M. n.8 del 6 marzo 2013, alla successiva Nota n.1551 del 27/06/2013 e al conseguente PAI "Piano Annuale per l'Inclusività" di Istituto in via di sviluppo. Al fine dell'inclusione scolastica, l'obiettivo fondamentale è lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. A questa finalità concorrono tutti i componenti del team docente. La progettazione degli interventi da adottare riguarda, infatti, tutti i docenti perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. Tenuto conto che non è possibile definire a priori un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti vista la molteplicità di casi, essa potrà essere: □ uguale a quella della classe; □ in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati; □ differenziata (in accordo con

l'O.M. n.90 del 21/5/01 art.15. La valutazione, espressa in decimi, va rapportata al PEI/PDP, che costituisce punto di riferimento per le attività educative. Si ricorda, inoltre, che la valutazione in questione dovrà sempre essere considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. A livello generale, la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali deve: □ essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); □ essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; □ tenere presente: a) la situazione di partenza degli alunni b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento □ verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; □ prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; □ essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (D.S.A.) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti verrà effettuata secondo le indicazioni della normativa vigente (Nota Ministeriale del 05/10/2004 Prot. 4099, art.10 del D.P.R. n.122 del 2009, la legge n. 170 del 2010, D.M. 5669 del 2011, "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" del luglio 2011). Anche in sede di Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si terrà conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a questo fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, saranno adottati gli strumenti metodologico - didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei dal Consiglio di Classe coerentemente con il Piano Didattico Personalizzato del singolo studente (P.D.P.). Per tali casi si farà riferimento alla C.M. n.48 del 2012 con indicazioni a carattere permanente per lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione. Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali. La personalizzazione delle verifiche, se fatta secondo il DM 5669/11, ha il compito di evitare che il disturbo di apprendimento condizioni i risultati della prova indipendentemente dalle conoscenze o abilità dell'alunno. Non va considerata quindi come un favore o agevolazione, ma come atto di sostanziale equità. Rimarcare, a ogni prova, la personalizzazione tende a far apparire il tutto come una serie di concessioni e questo non solo non è giusto ma può avere ricadute pesanti su autostima e motivazione. Maggiori dettagli nel regolamento sulla valutazione degli

alunni reperibile al link: <https://www.iclipunti.edu.it/index.php/11-generale/168-linee-guida-e-schemi>

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità del percorso degli alunni in difficoltà è assicurata dal Progetto Continuità della scuola che prevede sia lavori comuni tra tutti gli ordini di scuola, incontri di dipartimento in verticale per scambi e accordi su strategie e metodologie di lavoro, lavori di commissione per scambi di notizie sugli alunni e formazione delle classi prime. Il Consiglio orientativo per gli alunni con disabilità è sempre condiviso con l'équipe di riferimento e con le famiglie.

❖ APPROFONDIMENTO

Per quanto riguarda tutti gli aspetti dell'inclusione scolastica, si rimanda alla lettura del documento pubblicato sul sito della scuola Linee-guida-H-diritto-lla-partecipazione-scolastica.pdf reperibile al link

<http://www.iclipunti.edu.it/index.php/11-generale/168-linee-guida-e-schemi>

e allegato al presente documento.

ALLEGATI:

Linee-guida-H-diritto-lla-partecipazione-scolastica.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano per la Didattica Digitale Integrata è stato elaborato dal Team per l'Innovazione digitale coordinato dall'Animatore Digitale in linea con l'Atto di indirizzo emanato dalla Dirigente.

E' stato successivamente condiviso dal Collegio Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto.

Il Piano per la DDI rientra in un percorso di rinnovamento didattico e metodologico della scuola che prevede un ampliamento delle possibilità formative in considerazione della difficile situazione epidemiologica che potrebbe creare delle



interruzioni della didattica in presenza e che richiede, in ogni caso, una rivisitazione delle metodologie didattiche che dovranno essere utilizzate in sicurezza "sacrificando" i lavori di coppia e in piccolo gruppo con il cooperative learning e la peer education. Seppur consapevoli dell'impossibilità di sostituire gli aspetti relazionali con la "distanza" l'Istituto ha attivato, fin dal mese di marzo 2020, dopo la chiusura delle scuole a causa del lockdown, per utilizzare una piattaforma ad uso didattico. Si è optato per Microsoft Office 365, tra quelle suggerite dal Ministero dell'Istruzione, che rispetta i parametri di sicurezza e di privacy ed è approvata dall'AGID, l'Agenzia per l'Italia Digitale.

ALLEGATI:

PIANO-SCOLASTICO-DDI.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	N. 1 collaboratore nella Scuola Primaria N. 1 collaboratore nella Scuola secondaria di I grado. In assenza temporanea del Dirigente Scolastico svolgono le relative funzioni sostitutive. Coordinano gli aspetti organizzativi della scuola; presiedono le riunioni interne e partecipano a a incontri con Istituzioni esterne in rappresentanza del Dirigente scolastico. Si confrontano e si relazionano, in nome e per conto del Dirigente, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche. Dispone sulle sostituzioni dei docenti assenti.	2
Funzione strumentale	Sono individuate annualmente sulla base delle aree scelte dal Collegio dei docenti. Il docente funzione-strumentale svolge attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico. Le aree individuate sono 5: 1) Piano dell'offerta formativa; regolamento di Istituto;	5



monitoraggio progetti; piano di formazione docenti. 2) Autovalutazione di Istituto: 3) Nuove tecnologie e sito web: 4) Continuità, orientamento e Rapporti con il Territorio 5) Disagio e disabilità L. 104 - DSA - BES - STRANIERI): 1) GESTIONE POF; • regolamento di Istituto; monitoraggio progetti; • piano di formazione docenti • Predisporre i documenti che esplicitano il POF e i suoi aggiornamenti • Coordina il POF deliberato dal Collegio e accolto dal Consiglio • Monitoraggio e valutazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa • Coordina le scelte curriculari delineate e deliberate dal Collegio dei docenti • Coordina l'elaborazione dei curricula disciplinari in verticale in modo da assicurare l'unitarietà dell'itinerario formativo dell'Istituto; • Raccorda i curricula elaborati in un'ottica di omogeneità • Predisporre gli strumenti utili per la progettazione curricolare 2) AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO • Predisporre gli strumenti per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento • Fornisce supporto ai docenti in relazione alle prove INVALSI • Predisporre gli strumenti necessari per le operazioni di autovalutazione di Istituto 3) NUOVE TECNOLOGIE E SITO WEB Favorisce la formazione e l'aggiornamento dei docenti Cura la costruzione e l'aggiornamento del sito web della scuola Favorisce il pieno utilizzo delle tecnologie informatiche di cui è dotata la scuola • Ricerca pubblicazioni, produzioni multimediali, contatti virtuali



	<p>on-line o reali di rilevante interesse didattico (libri, siti web, mailing list, software applicativo...) • Funzionamento dei laboratori. • Preparazione di materiale informatico su alcune tematiche proposte all'interno dell'Istituto • Revisione ed archiviazione programmazioni curricolari 4) CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO • Organizza e gestisce progetti relativi all'orientamento • Organizza e gestisce progetti relativi alla continuità • facilita il passaggio tra i diversi ordini di scuola mediante l'organizzazione di esperienze di continuità • Cura i rapporti con le altre scuole, gli enti e le istituzioni, con le agenzie esterne alla scuola • predispone specifici percorsi di orientamento in uscita dalla scuola secondaria di I grado • Cura la formazione classi • incontra i genitori per la presentazione della scuola 5) DISAGIO E DISABILITÀ • (L. 104 - DSA - BES - STRANIERI) presenta proposte idonee a garantire l'integrazione e l'inclusione degli alunni • costruisce un rapporto significativo e continuo con le famiglie degli alunni in svantaggio o diversamente abili • organizza e gestisce uno sportello di consulenza/ascolto per insegnanti e genitori • Raccordo con i servizi di prevenzione del disagio; interazione con i soggetti esterni: ASL, assistenti sociali, famiglie...; • contatti con i servizi socio-psicologici</p>	
Responsabile di laboratorio	Referente per l'indirizzo musicale	1



Animatore digitale	<p>Nomina per il triennio 2018-2021.</p> <p>L'animatore digitale avrà il compito favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica sia attraverso la promozione di attività di formazione con i docenti e il personale ATA che con la proposta di moduli di innovazione con gli studenti. In collaborazione con il team digitale propone soluzioni tecniche per il miglioramento e la crescita dei materiali digitali nella scuola.</p>	1
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>	1
Dirigente Scolastico	<p>Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione e rappresenta legalmente l'Istituto. È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formative. È titolare delle relazioni sindacali. Promuove interventi che assicurino la qualità dei processi formativi. È responsabile dell'adozione dei</p>	1



	<p>provvedimenti di gestione delle risorse e del personale Individua docenti ai quali delegare specifici compiti organizzativi Valorizza le risorse umane e professionali, sostiene ed agevola lo sviluppo dei processi formativi e dei progetti didattici dell'Istituto. Costruisce un clima di lavoro positivo per sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione.</p>	
Fiduciario di plesso	<p>Ambito collaborativo • organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"; attribuisce ore eccedenti; • provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) • ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna • diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale • raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe • raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso • sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico • calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero • segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività • riferire sistematicamente al Dirigente</p>	10



scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso • controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. • In accordo con il responsabile "Sicurezza", coordinare le attività inerenti la sicurezza dell'ambiente di lavoro, e supportare l'attuazione degli adempimenti previsti dal d.lgs. 81/08. • Seguire l'organizzazione generale dell'Istituto scolastico e suggerire interventi per il miglioramento della qualità del servizio; • Vigilare sui beni esistenti all'interno del plesso; • Partecipare alle riunioni di staff dirigenziale; • Collaborare con i docenti incaricati delle funzioni strumentali e dai docenti coordinatori dei dipartimenti. Ambito relazionale Con i colleghi e con il personale: • essere punto di riferimento organizzativo • riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti Con gli alunni: • rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola • raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali Con le famiglie: • disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni • essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione Con persone esterne alla scuola: • accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso • avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli



	<p>alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente • controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici • essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.</p>	
Coordinatore di Commissione	<p>Propone la convocazione delle riunioni e stabilisce l'o.d.g. Svolge un'attività di coordinamento, di progettazione ed organizzazione rispetto ai compiti specifici della commissione. Redige verbale scritto degli incontri. Informa periodicamente il Dirigente Scolastico dell'attività della Commissione. Informa i docenti dell'Istituto delle realizzazioni della commissione. Avanza proposte al Collegio dei docenti. Commissioni: 1) Elettorale: Elezioni Consiglio di Istituto, ecc.. 2) Continuità e orientamento: Organizzare e gestire progetti relativi all'orientamento Organizzare e gestire progetti relativi alla continuità Facilitare il passaggio tra i diversi ordini di scuola mediante l'organizzazione di esperienze di continuità Curare i rapporti con le altre scuole, gli enti e le istituzioni, con le agenzie esterne alla scuola Predisporre specifici percorsi di orientamento in uscita dalla scuola secondaria di I grado Curare la formazione classi incontrare i genitori per la presentazione della scuola 3) Prove strutturate oggettive: Somministrazione e correzione delle prove in ingresso, intermedie e finali per i tre ordini scolastici;</p>	6



	<p>4) Nucleo Autovalutazione: elaborazione, aggiornamento Rapporto di Autovalutazione (RAV); 5) Comitato Valutazione docenti: Valutazione merito docenti; 6) Pari opportunità, bullismo e cyber bullismo: Stesura e applicazione linee guida per il rispetto delle pari opportunità</p>	
<p>Coordinatore di classe, di interclasse, di intersezione</p>	<p>Rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle problematiche formative e didattiche del gruppo-classe rispetto ai colleghi e alle famiglie. E' garante di un confronto sereno e costruttivo tra i componenti del Consiglio di Classe, favorendo un clima di positive relazioni all'interno e con le famiglie. Tiene periodicamente informato il Preside. Illustra all'assemblea dei genitori le linee generali della programmazione didattica del Consiglio di Classe. Durante la fase collegiale incontra le famiglie e illustra l'andamento educativo-didattico della classe. Redige verbale scritto di ogni seduta.</p>	<p>29</p>
<p>Coordinatori di dipartimento</p>	<p>Il Coordinatore di dipartimento: - svolge le funzioni di segretario, verbalizzando le sedute di dipartimento; - propone e convoca, su richiesta del dirigente scolastico e/o del Collegio Docenti e/o di propria iniziativa, le riunioni per ambito dipartimentale in vista di particolari adempimenti del Collegio Docenti che richiedono una preliminare informativa e/o acquisizione di specifici pareri tecnici; - cura i rapporti tra collegio e commissioni / gruppi di lavoro / consigli di classe -</p>	<p>5</p>



	<p>interclasse – intersezione e sezione per l'attuazione del PTOF; - si coordina con le funzioni strumentali e i coordinatori di progetto per l'attuazione del PTOF; -</p>	
<p>Responsabili di settore e/o di progetto</p>	<p>Si occupano di uno specifico ambito di attività (progetti previsti nel PTOF, laboratori, ed altro); ne curano la progettazione, il coordinamento, il monitoraggio e la realizzazione. - comunicazioni interne ed esterne inerenti le attività progettuali; - coordinamento dei docenti interni e degli alunni coinvolti nel progetto; - coordinamento delle attività scolastiche con quelle affidate ad associazioni e/o esperti esterni; - cura della documentazione amministrativa del progetto, con particolare riferimento alle schede POF1 e POF2, all'aggiornamento e controllo dei registri di presenza degli alunni e dei docenti per le attività svolte in orario extrascolastico, alla gestione delle autorizzazioni e delle liberatorie per gli alunni minorenni, al controllo dell'intera documentazione di progetto e delle relazioni di rendicontazione delle attività progettuali svolte.</p>	<p>1</p>
<p>Referente di plesso per la sicurezza</p>	<p>Segnala tempestivamente le emergenze e gli aspetti relativi alla sicurezza degli alunni e del personale. Mantiene i contatti con l'Ente locale per i problemi relativi alla sicurezza, alla manutenzione delle strutture e la loro messa a norma. Predispone i piani di emergenza. Svolge con il DS azione di informazione del personale scolastico. Partecipa a specifiche iniziative</p>	<p>1</p>



	di formazione. Staff	
Staff di coordinamento di Istituto	Lo Staff ha il compito del coordinamento dell'Istituto. Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione e realizzazione degli aspetti organizzativi e formativi dell'Istituto. E' formato dal DS, dai docenti collaboratori del DS, dai fiduciari di plesso, dai docenti funzioni-strumentali al POF e dai responsabili di progetto.	1
DSGA	Cura l'organizzazione ed ha autonomia operativa rispetto alla gestione dei servizi generali e amministrativo-contabili.	1
Referente Educazione civica	Nell'a.s. in corso non sono previste figure dedicate. I progetti di educazione alla salute rientrano nei vari ambiti di competenza. Compiti: Stendere ed attuare il progetto di Ed. alla salute volto a promuovere: • iniziative volte a migliorare la vita scolastica • iniziative volte a migliorare la relazione educativa tra studente e docente • iniziative volte a migliorare la relazione tra studente e genitore • iniziative volte a migliorare la relazione tra famiglie e docenti • iniziative volte a migliorare la relazione tra gli studenti ed il territorio • iniziative volte a migliorare lo "Star bene" inteso come benessere psicofisico globale della persona, compresa la salute.	1
Referenti Invalsi	Sono previsti 3 referenti: uno per la scuola secondaria e due per la primaria. Compiti: □ Partecipa ai seminari illustrativi circa le somministrazioni delle prove INVALSI; □ Coadiuvata la segreteria per la tabulazione	3



	delle prove INVALSI; □ Sceglie, assieme al Dirigente scolastico, i colleghi somministratori; □ Informa adeguatamente i somministratori sulle procedure, garantendo che ci siano le stesse condizioni di misura; □ Controlla i materiali ricevuti dall'INValSI via corriere e li conserva in luogo sicuro; □ Applica le etichette con i codici sulle copertine di ciascun fascicolo; □ Compila Elenco classi e Elenco studenti; □ Conserva una copia degli elenchi; □ Coordina le attività di somministrazione delle prove oggettive nelle date indicate dall'Invalsi; □ Riconsegna i materiali (via corriere).	
Referente per i giochi matematici-scientifici	Organizza le attività di preparazione per partecipare alle prove nazionali: un referente per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria.	2

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti dell'organico dell'autonomia sono impegnati in attività di insegnamento curriculare e in attività di compresenza per la valorizzazione della didattica laboratoriale anche nel piccolo gruppo al fine di favorire la personalizzazione degli apprendimenti. Si rende inoltre necessaria la loro collaborazione per la copertura delle supplenze brevi. Impiegato in attività di:	5



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
ADMM - SOSTEGNO	<p>Il docente svolge attività di sostegno con un alunno dell'Istituto</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno 	1
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	<p>Attività di insegnamento in compresenza in alcune classi più problematiche per favorire la personalizzazione e l'individualizzazione degli apprendimenti.</p> <p>Attività musicale all'interno del progetto di continuità tra scuola primaria e secondaria: creazione di un coro di alunni della classe 5^a della scuola primaria che lavora insieme agli alunni dell'indirizzo musicale della scuola secondaria. Si rende necessaria, inoltre, la collaborazione per la copertura delle supplenze brevi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività finanziaria, patrimoniale e negoziale, come da normativa vigente, in stretta collaborazione con il Dirigente scolastico. A suo carico è organizzazione ed il funzionamento di tutti gli uffici amministrativi ed il coordinamento dell'attività del personale di custodia di tutti i plessi dell'Istituto. Organizza autonomamente l'attività del Personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al Personale ATA incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili.
Ufficio protocollo	Legge e seleziona la posta che giunge all'istituzione; protocolla la documentazione su richiesta del DS; archivia e custodisce la documentazione dell'Istituto.
Ufficio acquisti	In funzione delle diverse esigenze didattiche e organizzative correlate all'attuazione del PTOF, sulla base del Piano Annuale delle Attività, su incarico del DSGA, raccoglie richieste di acquisto da parte del personale docente e ATA, chiede preventivi, procede agli acquisti approvati nel rispetto del regolamento in uso nell'Istituto.
Ufficio per la didattica	Gestisce tutte le attività relative agli alunni, compresi tutti i monitoraggi previsti dal MIUR. Svolge attività di raccolta e custodia informazioni sugli alunni; produce documentazione sugli alunni; provvede a tenere aggiornate tutte le piattaforme ministeriali e a trasmettere i flussi; tiene rapporti con l'Amministrazione comunale; offre un servizio di ricevimento dell'utenza in orari stabiliti.
Ufficio per il personale A.T.D.	Prevede due unità e si occupa della gestione del personale della scuola, ripartito per ordine di scuola. Cura le pratiche relative al personale e le custodisce; tiene aggiornati i



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	fascicoli personali di tutto il personale.
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.portaleargo.it/voti/>
 Pagelle on line
https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp
 News letter <http://www.iclipunti.edu.it/index.php/accesso-rapido/lista-delle-top-news>
 Modulistica da sito scolastico
<https://www.iclipunti.edu.it/index.php/11-generale/74-modulistica>
 Circolari <https://www.iclipunti.edu.it/index.php/accesso-rapido/circolari>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE DI SCOPO N°3 DI SASSARI DELL'AMBITO 001**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

**❖ RETE DI SCOPO N°3 DI SASSARI DELL'AMBITO 001**

	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

In relazione a quanto previsto dal "Piano Nazionale per la Formazione" (03/10/2016) è stato predisposto un questionario affinché la scuola possa iniziare a pianificare aspetti organizzativi e gestionali delle attività di formazione del personale scolastico.

La legge 107/2015, come è noto, propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124), secondo alcuni parametri innovativi:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d) l'inserimento nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.



Per tanto, nella prospettiva della stesura e approvazione il Piano Triennale per l'Offerta Formativa si chiede ai docenti di compilare il questionario disponibile sul sito, al fine di individuare il livello di interesse degli argomenti di formazione.

Il questionario proposto, oltre a sottolineare l'importanza della partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento e/o formazione professionale, ha avuto il merito di dare un senso all'analisi del RAV, che il corpo docente ha avuto modo di condividere relativamente all'analisi dei punti di forza e di debolezza, alle priorità emerse e alle conseguenti azioni di miglioramento. Il questionario ha evidenziato i bisogni formativi reali e più urgenti, in modo da poter predisporre il piano di formazione triennale. Essi sono risultati essere, in ordine di priorità:

1. Innovazioni metodologiche dei processi di apprendimento;
2. Didattica per competenze;
3. Competenze in lingua straniera;
4. Competenze digitali;
5. Inclusione e disabilità;
6. Nuovi ambienti per l'apprendimento;
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
8. Valutazione e Curricolo.

Per quanto riguarda l'impostazione che i docenti preferiscono per la formazione i risultati in ordine di priorità sono:

1. Pratico-applicativa (una minima parte ad attività teoriche, ed il resto ad attività di gruppo, applicazione e verifica di tecniche proposte);
2. Teorico-pratica (con almeno la metà delle ore dedicate a lavori di gruppo, simulazioni, confronti);
3. Lavori di gruppo su tematiche ed esperienze proposte dal formatore;
4. Attività di auto formazione di gruppo tra colleghi;



5. On line/ webinar;

6. Esclusivamente teorica con dibattiti dell'esperto.

A seguito dei risultati del questionario sulle esigenze formative dei docenti e valutate le priorità del Piano triennale è stato previsto un piano di formazione che prevede modelli mediati dalla ricerca, pianificazione di azioni e sperimentazione in classe, riflessione, documentazione e restituzione di buone pratiche.

I percorsi formativi si sono tradotti e si tradurranno in azioni educative didattiche che coinvolgono direttamente gli alunni.

❖ **SCIENZA IN VERTICALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Anche quest'anno, dopo circa dieci anni di attività, prosegue il percorso di autoformazione all'interno del Progetto **"Scienza in verticale"** della rete di scuole del nord Sardegna: Istituti Comprensivi n. 1 e 2 di Porto Torres; Istituto comprensivo "Li Punti"; Istituto Comprensivo di Sorso; Istituto Comprensivo di



Sennori; I.I.S. "M. Paglietti" di Porto Torres; Fondazione "Links" di Torino.

Il modello formativo è quello dello Science Instructional Coaching nel quale un docente esperto, diventa allenatore e facilitatore di un gruppo di docenti per quanto riguarda le discipline scientifiche nei vari ordini e gradi.

Il progetto proposto formalizza, consolida ed estende il lavoro di un gruppo verticale di docenti di area scientifica che negli ultimi anni condivide un percorso di autoformazione teso ad allestire e condividere percorsi laboratoriali relativi all'introduzione e allo sviluppo dei primi concetti, metodi e modelli della scienza sin dai primi ordini di scuola.

Il corso consente di costruire un modello per lo sviluppo di una didattica verticale delle scienze e la possibilità di sperimentare e osservare fenomeni, con approccio critico e consapevole, al fine di intraprendere un percorso di autocoscienza sulla corretta cultura scientifica e sulla demolizione di molte misconcezioni.

Quest'anno il tema su cui viene impostato il lavoro del gruppo è quello relativo alle "interazioni" nell'ambito chimico e fisico. A conclusione delle attività svolte nel corso dell'anno scolastico sarà organizzata e realizzata, nelle giornate del 21 e 22 maggio, la manifestazione "**Un tuffo nella chimica...e non solo**" a cui parteciperanno sezioni e classi i cui docenti hanno aderito alla formazione.

❖ SUPER ME SELF EMPOWERMENT

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali



❖ SUPER ME SELF EMPOWERMENT

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

SUPER ME_Self Empowerment è un progetto che si propone di realizzare una serie di azioni integrate di presa in carico degli allievi delle scuole coinvolte. Con il progetto si contribuirà a fornire un sostegno concreto ai nuclei familiari di appartenenza per contrastare più efficacemente lo svantaggio e i fenomeni di esclusione sociale.

POR FSE 2014/2020 - Asse 2 Azione 9.1.2 "Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione, es. Adozione sociale, tutoraggio, mediazione familiare e culturale, "centri territoriali per la famiglia", prevenzione dell'abuso e del maltrattamento intra-familiare, e della violenza]. Progetti di diffusione e scambio di best practices relativi ai servizi per la famiglia ispirati anche al modello della sussidiarietà circolare".

Si tratta di un Progetto promosso dalla COSPES di Sassari in rete con le scuole di seguito specificate:

- I.C. Li Punti
- I.C. San Donato
- I.I.S. "Pellegrini" Sassari

Obiettivi del progetto

Per gli alunni:



- § Crescita delle competenze di base e linguistiche
- § Crescita della motivazione
- § Sviluppo di competenze professionali
- § Sviluppo delle competenze orientative personali

Per le famiglie

- § Sviluppo delle competenze relazionali ed educative
- § Supporto nelle situazioni problematiche nei confronti dei figli

Per le scuole coinvolte

- § Supporto nella gestione educativa e formativa di casi problematici
- § Contrasto alla dispersione scolastica

DESTINATARI

Studenti che si trovano in situazione di svantaggio e a rischio di esclusione sociale appartenenti alle seguenti istituzioni scolastiche della città di Sassari:

- § Istituto comprensivo "Li Punti"
- § Istituto di Istruzione superiore "N. Pellegrini"
- § Istituto comprensivo "San Donato"

Azioni previste

- 1) RECRUITING. Selezione dei partecipanti
- 2) MACROFASE A: Presa in carico dei destinatari e predisposizione di un Progetto di Sviluppo Personalizzato e la Scheda di Valutazione Individuale
- 3) MACROFASE B:
 - Laboratori di Simul-Impresa motivazionali (200 ore ciascuno)
 - Laboratori di accompagnamento allo studio orientativi e motivazionali (40 ore ciascuno)
 - Laboratori di metodologia di studio e di lavoro o di Coping Power (80 ore ciascuno)
 - Percorsi laboratoriali di recupero delle competenze di base (100 ore ciascuno)
 - Azioni di teacher training
 - Azioni di parent training



❖ **ST.OP (STUDENTI OPERATIVI): SCUOLA E FAMIGLIA INSIEME PER RIPARTIRE**

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
<p>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</p>	<p>Partner rete di scopo</p>

Approfondimento:

ST.OP (Studenti Operativi): Scuola e famiglia insieme per ripartire

POR FSE 2014/2020 - Asse 2

Azione 9.1.2 "Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione, es. Adozione sociale, tutoraggio, mediazione familiare e culturale, "centri territoriali per la famiglia", prevenzione dell'abuso e del maltrattamento intra-familiare, e della violenza]. Progetti di diffusione e scambio di best practices relativi ai servizi per la famiglia ispirati anche al modello della sussidiarietà circolare".



EduPé, capofila del progetto, è una cooperativa sociale onlus che si impegna nella creazione **del benessere e della coesione sociale**.

Partner in fase di adesione:

- Comune di Sassari;
- CGM Centro di Giustizia Minorile;
- DUMAS, Dipartimento di Servizio Sociale - Università di Sassari
- Comitato UNICEF Sassari

Obiettivo generale

Coinvolgere attivamente gli studenti in un percorso innovativo e alternativo per far emergere il loro potenziale, creando le condizioni per convertire il disagio/problema in una opportunità di

crescita e di espressione personale "multilivello", proiettata in una dimensione tripartita e circolare: famiglia, scuola, società.

Le azioni previste riguardano:

- rafforzamento individuale delle competenze con interventi personalizzati di recupero, aiuto supplementare in orario e in situazione extrascolastici;
- supporto in aula ai docenti;
- azioni di mediazione (familiare, penale e culturale);
- azioni di orientamento;
- counselling psicologico, educativo e familiare;
- educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;



- azioni di sostegno ai nuclei familiari finalizzati a favorire condotte positive nei confronti della scuola e a prevenire le cause del disagio.

Il progetto coprirà l'anno scolastico 2021/2022.

❖ GENERIAMO PARITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Percorso di formazione e di promozione culturale sullaparità deigeneri e il contrasto degli stereotipi nelle scuole.

Dal 2016 la scuola ha firmato un protocollo di rete circa il progetto "Generiamo parità" sottoscritto da diverse scuole del territorio di Sassari, Alghero e Porto Torres e



gli Enti promotori dell'iniziativa, l'USP e il Comune di Sassari, per promuovere azioni relative alla formazione dei docenti su tematiche riguardanti le pari opportunità e tese a contrastare la violenza di genere.

Con l'intento di prevenire e contrastare i fenomeni della violenza sulle donne, del bullismo omofobo e del cyberbullismo, questo progetto intende fornire strumenti teorici e operativi per avviare un processo di cambiamento culturale, volto al confronto e al rispetto delle diversità e delle pari opportunità tra i generi. Tale processo richiede un percorso pluriennale e coinvolge soprattutto le principali istituzioni educative: la scuola e la famiglia. Questi soggetti spesso legittimano e riproducono inconsapevolmente modelli comportamentali, culturali ed identitari, che segnano percorsi di vita, scolastici e professionali dei future uomini e donne.

La Convenzione di Istanbul segna un momento importante nel definire le azioni necessarie per contrastare la violenza di genere e fornisce indicazioni, ad ogni Stato membro del Consiglio di Europa, per realizzarle, anche in ambito scolastico ed educativo.

In Italia le indicazioni della Convenzione suddetta sono state tradotte in legge con la L.119/2013 e nell'art.5 si prevede un Piano di azione straordinario contro la violenza di genere. Nel luglio del 2015 il Decreto del Consiglio dei Ministri definisce una pluralità di interventi anche in ambito scolastico e la L.107/2015, all'art.1, comma 16, dispone di "attuare i principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni".

Nonostante le indicazioni legislative richiedano interventi volti a prevenire il fenomeno della violenza di genere e le diverse forme di discriminazione, il corpo docente non è adeguatamente formato sui processi di costruzione dell'identità e sulla Pedagogia di genere. Il lavoro sull'identità, sui ruoli e sulle differenze deve dunque, necessariamente, fornire strumenti teorici e operativi per destrutturare gli stereotipi e i pregiudizi legati alle differenze di genere.

Il Progetto prevede le seguenti fasi di lavoro:



- 1) Formazione teorica e laboratoriale di un gruppo di insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado e di un gruppo di coordinatrici ed educatrici dei nidi comunali. Il percorso è diviso in moduli: alcuni comuni a tutti i docenti e altri specifici per ciascun ordine di scuola o fascia d'età degli allievi. I docenti formati diventeranno "animatori" del progetto in ciascun istituto di appartenenza sulla pedagogia di genere e sull'educazione alle differenze;
- 2) avvio di un percorso formativo e laboratoriale con le famiglie al fine di creare un'alleanza educative sulle tematiche del progetto, sensibilizzandole, e offrendo strumenti e condividendo un linguaggio comune sulla pedagogia di genere e sull'educazione alle differenze.

Successivamente si svolgeranno interventi e iniziative didattiche, di formazione e sensibilizzazione, appropriati al livello cognitive degli allievi e alle alieve delle scuole e dei nidi che aderiranno al progetto;

- 3) costituzione di un Centro di documentazione permanente, che possa rappresentare un osservatorio e un centro di raccolta e condivisione della sperimentazione di "buonepratiche" d'intervento e metodologie nelle scuole e nei nidi, sulle tematiche inerenti il progetto.

❖ **FONDAZIONE DI SARDEGNA**

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di



❖ FONDAZIONE DI SARDEGNA

	<p>volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Fondazione di Sardegna

La Fondazione, con sede a Cagliari, persegue finalità di interesse pubblico e di utilità sociale.

Attiva misure concrete per sostenere il sistema scolastico nell'azione di contrasto della dispersione scolastica, contribuire all'innovazione didattica, rafforzare i percorsi di integrazione con il mondo del lavoro e favorire la collaborazione tra istituti.

Le proposte progettuali sono essere orientate a:

- **sostenere progetti didattici innovativi.** Tra questi, a titolo indicativo: percorsi di orientamento per lo sviluppo della creatività digitale e il miglioramento della competitività in campo scientifico e informatico (es: STEM / STEAM; coding; ecc.);
- **favorire gli interventi nelle scuole superiori** rivolti a rafforzare i processi di integrazione con il mondo del lavoro;
- **sviluppare la collaborazione tra Istituti**, con particolare attenzione alle esigenze di aree territoriali omogenee, anche attraverso accordi di carattere organizzativo con gli Enti locali;
- **concorrere a sostenere la comunità scolastica** nel rispondere ai danni di carattere relazionale determinati dalla pandemia di COVID-19;
- **contribuire all'ammodernamento** degli istituti scolastici dal punto di vista strumentale, sia di ambito informatico, sia tecnico-scientifico, che sportivo.

Nel corrente a.s. nel nostro Istituto sono in fase di valutazione, da parte della Fondazione, i progetti seguenti:



- Servizio di **consulenza pedagogica e psicologica** promosso dalla cooperativa PELAGUS: un team di pedagogisti e psicologi intervengono per migliorare i rapporti tra docenti/studenti/genitori.
- La seconda parte del progetto **"CASA COSTRUENDO"**, iniziato nello scorso anno, su temi legati all'arte nelle sue diverse espressioni, all'educazione civica e al Mindfulness.
- Festival multidisciplinare **"INTERAGENDO"**: una serie di eventi orientati all'inclusione dove è previsto anche un incontro con la psicologa Patrizia Patrizi.
- **"Cittadini Digitali"**, promosso dall'Associazione Babele, incentrato sui bisogni degli studenti che si trovano in particolari situazioni di disagio.

Il progetto prevede una serie di azioni educative e di formazione, rivolte sia ai ragazzi che agli adulti, con il fine di contrastare il fenomeno del cyber bullismo, migliorare il clima scolastico e il rapporto che gli studenti hanno con la scuola e tra di loro.

- Progetto dell'indirizzo musicale **"On air"** finalizzato all'utilizzo delle pratiche di registrazione audio e video per la diffusione della musica per una condivisione allargata. Per il progetto è stato richiesto un finanziamento di trentamila euro per la formazione dei docenti e per l'acquisto di strumenti e materiali utili tra cui anche quelli per insonorizzare l'aula registrazione.

❖ **STEAM CITY: THINK, TOUCH, FEEL, REFLECT**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali



❖ STEAM CITY: THINK, TOUCH, FEEL, REFLECT

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto in rete nazionale

Scuola capofila: Liceo Scientifico 'A. Volta' di Reggio Calabria

Numero di scuole coinvolte: 8

Liceo Scientifico 'A. Volta' di Reggio Calabria (RCPS030006);

Liceo Linguistico e Scientifico 'Principe Umberto di Savoia' di Catania

(CTPS060060)

Istituto Comprensivo 'G. Borsi' di Milano (MIIC8C1003)

D.D.S. '5° Circolo' di Giugliano in Campania (NA) (NAEE346003)

Istituto d'Istruzione Superiore 'Ciliberto - Lucifero' di Crotone

(KRIS01200B)

Istituto Comprensivo 'Ed. De Filippo' - Villanova di Guidonia (RM)

(RMIC8DU00N)

Istituto Comprensivo 'Li Punti' di Sassari (SSIC85100T)

Istituto Tecnico Economico "Raffaele Piria" di Reggio Calabria

(RCTD120008)

Titolo: STEAM City: Think, Touch, Feel, Reflect

Azioni #14, #19, #20, #21 del Piano nazionale per la scuola digitale

Progetto di sperimentazione di metodologie didattiche innovative nell'ambito delle STEAM con l'utilizzo delle tecnologie digitali con la finalità di potenziare le competenze digitali delle studentesse e degli studenti attraverso scenari e metodologie didattiche innovative in grado di realizzare curricoli digitali, con particolare riferimento alla didattica digitale e alle discipline STEAM (Scienze,



Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica)

Gli studenti saranno coinvolti in azioni di prospezione (ottobre-novembre) e di mutua conoscenza delle diverse realtà formative che caratterizzano le istituzioni scolastiche della Rete, attraverso azioni di *brainstorming*, atte al riconoscimento da parte dei discenti delle finalità delle azioni del progetto 'STEAM City: Think, Touch, Feel, Reflect', impostate da subito in un'ottica di *problem solving* e realizzate attraverso l'uso di metodologie didattiche attive.

Workshop informativi e formativi su specifiche tematiche STEAM (novembre-febbraio) coinvolgeranno la componente discente, in relazione anche alle singole esigenze delle diverse realtà scolastiche componenti la Rete. A questi, seguiranno Workshop di accompagnamento, in itinere, fino al termine dell'intervento progettuale, al fine di tenere alto il livello di attenzione e di coinvolgimento emotivo attraverso l'attivazione di diversi contesti esperienziali, legati ai contenuti didattici via via affrontati, sperimentati e maturati nelle coscienze di tutti gli attori protagonisti di questa realtà simulata, con un'esperienza vicina a quella della 'persistenza del segno'.

Ogni step di progetto verrà analizzato mediante monitoraggio e feedback che sonderanno l'andamento dei processi di apprendimento e coinvolgimento (febbraio-giugno).

Verranno realizzati (febbraio-giugno) 'pezzi' di città, attraverso il linguaggio digitale, che costituiranno in fieri la STEAM City, da subito 'esplorabile', caratterizzata dalle variegata sensibilità e competenze acquisite dai componenti dei diversi nodi della Rete.

Attraverso questa sperimentazione, docenti e discenti, si interfaceranno su temi cari all'Agenda 2030 e al framework [DigComp 2.1](#) per una cittadinanza digitale, attiva e consapevole.

La valutazione finale sarà autentica tramite compito di realtà: gli architetti e costruttori dei diversi quartieri saranno chiamati in causa nella valutazione del più performante pezzo di città realizzato con una votazione interattiva, sincrona, caratteristica del livello del coinvolgimento emotivo vissuto esplorandola. La valutazione diagnostica avverrà tramite la somministrazione di rubriche di valutazione con specifiche web app, a docenti e discenti, mentre valutazioni formative avverranno tramite feedback continui con tool software. Le stesse rubriche, somministrate ex post, misureranno l'effect size sul singolo discente.



La STEAM City rappresenterà il Portfolio delle realtà umane che l'hanno progettata e realizzata.

❖ **STEAM CITY: THINK, TOUCH, FEEL, REFLECT**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto in rete nazionale

Scuola capofila: Liceo Scientifico 'A. Volta' di Reggio Calabria

Numero di scuole coinvolte: 8

Liceo Scientifico 'A. Volta' di Reggio Calabria (RCPS030006);

Liceo Linguistico e Scientifico 'Principe Umberto di Savoia' di Catania (CTPS060000)

Istituto Comprensivo 'G. Borsi' di Milano (MIIC8C1003)

D.D.S. '5° Circolo' di Giugliano in Campania (NA) (NAEE346003)

Istituto d'Istruzione Superiore 'Ciliberto - Lucifero' di Crotona (KRIS01200B)

Istituto Comprensivo 'Ed. De Filippo' - Villanova di Guidonia (RM) (RMIC8DU00N)

Istituto Comprensivo 'Li Punti' di Sassari (SSIC85100T)



Istituto Tecnico Economico "Raffaele Piria" di Reggio Calabria
(RCTD120008)

Titolo: STEAM City: Think, Touch, Feel, Reflect

Azioni #14, #19, #20, #21 del Piano nazionale per la scuola digitale

Progetto di sperimentazione di metodologie didattiche innovative nell'ambito delle STEAM con l'utilizzo delle tecnologie digitali con la finalità di potenziare le competenze digitali delle studentesse e degli studenti attraverso scenari e metodologie didattiche innovative in grado di realizzare curricula digitali, con particolare riferimento alla didattica digitale e alle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica)

Gli studenti saranno coinvolti in azioni di prospezione (ottobre-novembre) e di mutua conoscenza delle diverse realtà formative che caratterizzano le istituzioni scolastiche della Rete, attraverso azioni di *brainstorming*, atte al riconoscimento da parte dei discenti delle finalità delle azioni del progetto 'STEAM City: Think, Touch, Feel, Reflect', impostate da subito in un'ottica di *problem solving* e realizzate attraverso l'uso di metodologie didattiche attive.

Workshop informativi e formativi su specifiche tematiche STEAM (novembre-febbraio) coinvolgeranno la componente discente, in relazione anche alle singole esigenze delle diverse realtà scolastiche componenti la Rete. A questi, seguiranno Workshop di accompagnamento, in itinere, fino al termine dell'intervento progettuale, al fine di tenere alto il livello di attenzione e di coinvolgimento emotivo attraverso l'attivazione di diversi contesti esperienziali, legati ai contenuti didattici via via affrontati, sperimentati e maturati nelle coscienze di tutti gli attori protagonisti di questa realtà simulata, con un'esperienza vicina a quella della 'persistenza del segno'.

Ogni step di progetto verrà analizzato mediante monitoraggio e feedback che sonderanno l'andamento dei processi di apprendimento e coinvolgimento (febbraio-giugno).

Verranno realizzati (febbraio-giugno) 'pezzi' di città, attraverso il linguaggio digitale, che costituiranno in fieri la STEAM City, da subito 'esplorabile', caratterizzata dalle variegate sensibilità e competenze acquisite dai componenti dei diversi nodi della Rete.



Attraverso questa sperimentazione, docenti e discenti, si interfaceranno su temi cari all'Agenda 2030 e al framework [DigComp 2.1](#) per una cittadinanza digitale, attiva e consapevole.

La valutazione finale sarà autentica tramite compito di realtà: gli architetti e costruttori dei diversi quartieri saranno chiamati in causa nella valutazione del più performante pezzo di città realizzato con una votazione interattiva, sincrona, caratteristica del livello del coinvolgimento emotivo vissuto esplorandola. La valutazione diagnostica avverrà tramite la somministrazione di rubriche di valutazione con specifiche web app, a docenti e discenti, mentre valutazioni formative avverranno tramite feedback continui con tool software. Le stesse rubriche, somministrate ex post, misureranno l'effect size sul singolo discente.

La STEAM City rappresenterà il Portfolio delle realtà umane che l'hanno progettata e realizzata.

❖ **RETE S.F.I.D.A. (EDUCATIVA) 4.0 - P.I.R.I.A.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete S.F.I.D.A. (educativa) 4.0 - P.I.R.I.A., aa.ss. 2020/2021 – 2021/2022.

Il nostro Istituto ha aderito alla **RETE NAZIONALE PER LE METODOLOGIE DIDATTICHE**



INNOVATIVE - S.F.I.D.A. (educativa) 4.0 - P.I.R.I.A. - Scuola in Full Immersion in Didattica Aumentata - Progettiamo Insieme la Rete per Investire sull'Avvenire.

L'adesione permetterà di beneficiare della sperimentazione nazionale sulle metodologie didattiche innovative condivise e dei relativi kit didattici in termini di learning object e risorse di apprendimento libere. L'adesione non comporta oneri finanziari per l'Istituzione scolastica (e per tale ragione non necessita della delibera del collegio docenti), ma la impegna a fornire dati utili per l'analisi della ricaduta delle azioni nell'ambito di monitoraggio periodico previsto.

La rete è stata presentata il 19 aprile, è possibile rivedere l'evento registrato al seguente link:

<https://www.youtube.com/watch?v=DBknZ8u7F2Y>

In sostanza, la rete prevede alcune **Azioni**:

- Progettazione e messa a disposizione di risorse educative aperte per le scuole della rete e per tutte le istituzioni scolastiche interessate;
- Azioni e strumenti di supporto, accompagnamento e *mutual learning* fra i docenti per le scuole della rete, ma soprattutto per le altre scuole interessate, per l'adozione delle metodologie didattiche innovative e il loro inserimento nel curriculum;
- Scambi di pratiche e di metodologi fra docenti;
- Diffusione e documentazione delle azioni;
- Coordinamento con il sistema di accompagnamento delle azioni del Piano nazionale scuola digitale.

La rete, inoltre, fa riferimento a **tre macroaree**:

1. **EmpaticaMente digitale** con le seguenti aree di riferimento:

- a) **Educazione alle emozioni**: dall'intelligenza emotiva al pensiero computazionale;
- b) **Digital Storytelling** per veicolare emozioni;
- c) **Coding e pensiero computazionale**...per leggere la realtà;
- d) Dalla **filosofia al pensiero computazionale**: cultura, informazione e post-truth era;
- e) Dalle **emozioni all'intelligenza artificiale**;
- f) **Creatività e Tinkering**: dall'arte alle **STEAM**.

2. **SIC Scuole In Cloud** con le seguenti aree di riferimento:

- a) **Piattaforme**... per fare rete;



- b) **Coding** in VR Workspace;
 - c) **Team Teaching...** in cloud sharing: 1+1>2 nella rivoluzione digitale;
 - d) **Robotica** e rete: IOT e futuro.
3. **S.F.I.D.A.** Scuola in Full Immersion in Didattica Aumentata con i seguenti obiettivi:
- a) realizzare un'esperienza **multisensoriale** e **multidimensionale**;
 - b) **stimolare un apprendimento più attivo**, quindi, **significativo**;
 - c) **aumentare il coinvolgimento** di tutti gli attori;
 - d) **incentivare protagonismo, autonomia e responsabilità**.

❖ **AUTISMO IN RE TE, NON LASCIAMOLI SOLI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Progetto denominato: "Autismo in Re Te, non lasciamoli soli", promosso dall'Associazione Istituto Rete onlus che ha sede a Roma. Sarà nostra cura farvi pervenire in tempo utile il link d'accesso.

Il progetto, il cui coordinamento scientifico fa capo alla Regione Lazio, identificata come Hub con funzioni di coordinamento, formazione, governo e follow-up, prevede un coordinamento multiregione, nell'ambito del quale nella prima fase di



sperimentazione, è coinvolta la Sardegna con l'Unità complessa di Neuropsichiatria Infantile dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari che curerà la presentazione.

Le finalità generali del progetto sono:

- a) implementare programmi di formazione rivolti ad operatori sanitari e non sanitari;
- b) attivare un programma di terapie solidali nelle aree più vulnerabili per famiglie di bambini affetti da disturbi dello spettro autistico appartenenti alle famiglie meno abbienti;
- c) promuovere la consapevolezza sociale dei bisogni delle persone con disturbo dello spettro autistico.

L'impianto metodologico del progetto prevede una serie di strategie funzionali a migliorare la qualità della vita dei bambini con ASD (Autism Spectrum Disorder), tra cui sostenere la scuola per supportare gli insegnanti nel contesto scolastico con indicazioni dirette ad ampliare gli interessi dei bambini, favorire la comunicazione e promuovere la socializzazione.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ IL MODELLO ICF PER L'ELABORAZIONE DEL PEI

L'unità formativa intensiva è finalizzata all'acquisizione di una solida base teorica della classificazione ICF - International Classification of Functioning, Disability and Health attraverso un approfondimento specifico sulla sua struttura, orientato al suo uso pratico per la descrizione del Profilo dell'alunno e del Progetto conseguente

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti con priorità per coloro in servizio su posto di sostegno
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop



	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione in modalità a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CONOSCENZA E PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Un percorso di notevole rilevanza è la formazione prevista dalla Legge 29 maggio 2017 n.71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo". Il MIUR supporta le scuole con due Progetti e le relative piattaforme: 1. attraverso "Generazioni connesse", accessibile al link <https://www.generazioniconnesse.it/site/it/home-page/>, ha reso disponibili a tutti gli Istituti aderenti percorsi formativi per docenti, genitori e studenti inerenti le tematiche della sicurezza in rete e dell'uso consapevole di internet; 2. attraverso la Piattaforma ELISA ha l'obiettivo di dotare le scuole e gli insegnanti di strumenti per intervenire efficacemente sul tema del bullismo e del cyberbullismo. In collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze, ha progettato un percorso di formazione rivolto ai docenti referenti di bullismo e cyberbullismo per l'acquisizione delle competenze psico-pedagogiche e sociali per la prevenzione del disagio giovanile. L'obiettivo è quello di redigere una ePolicy con un piano di articolazione articolato da attuare nel triennio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti referenti, docenti del gruppo di lavoro e tutti i docenti della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE SULLA SICUREZZA**

In base al Decreto Legislativo sull'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08, Art. 36 e 37) tutto il personale deve essere formato in materia di sicurezza nel rispetto delle recenti normative (art. 22 D.Lgs. 626/94, art. 1 D.M. 16 gennaio 1997, art. 37 D.Lgs. 81/08) ed è obbligato a frequentare Corsi di Formazione nel rispetto delle modalità ("nuove regole") di cui all'Accordo Stato - Regioni del 21 dicembre 2011 (Accordo ex art. 37 del D.Lgs. 81/08). Tenuto conto che il Settore "Istruzione" appartiene alla classe di Rischio "Medio", per i lavoratori che non hanno mai frequentato il corso di formazione suddetto, è previsto un percorso formativo strutturato nei seguenti due Moduli: 1° Modulo di 4 ore - Formazione Generale (in cui saranno trattati i contenuti di cui al Punto 4 dell'Accordo 21.12.2011); 2° Modulo di 8 ore - Formazione Specifica (in cui saranno trattati i contenuti di cui al Punto 4 dell'Accordo 21.12.2011), per complessive n. 12 ore. La formazione, iniziata a giugno/luglio 2019 deve essere conclusa per alcuni docenti e parte del personale ATA. La formazione sulla sicurezza, iniziata con moduli in presenza, è stata integrata da un'ora di formazione obbligatoria on line per tutto il personale dell'Istituto sulle misure di sicurezza anti Covid.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e esercitazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **MATHUP**

I corsi MathUp sono corsi di formazione per gli insegnanti di matematica di ogni ordine di scuola. I corsi MathUp sono stati ideati da mateinitaly, un'associazione costituita da docenti universitari già impegnati con un'esperienza ventennale nel Centro "matematita" dell'Università degli Studi di Milano e nel Centro PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano, e creata nel 2013 con lo scopo di realizzare la mostra MaTeinItaly (svoltasi alla Triennale di Milano dal settembre al novembre dell'anno successivo e poi nuovamente allestita - dal febbraio al giugno 2016 - al MUSE - Museo delle Scienze di Trento). La gestione operativa del



progetto MathUp è stata affidata alla società mateinitaly srl, ente accreditato presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). Dal sito: <http://www.mateinitaly.it/mathup/informazioni.html#uno> I corsi MathUp intendono proporre una formazione che si basa su precise parole-chiave, mostrando come: - sia possibile e proficuo costruire un curriculum verticale di matematica che non costringa ogni volta a ripartire da capo ma consenta un insegnamento che, quando torna su questioni già patrimonio degli allievi, lo faccia da un punto di vista più generale e più profondo (si parla di apprendimento "a spirale"). Perché ciò accada, occorre che l'insegnamento riguardi una matematica che non sapremmo descrivere in altro modo se non come essenziale, libera da quell'eccesso di tecnicismi che spesso ne nascondono il senso; - sia possibile e proficuo partire dalla realtà che gli studenti vivono, con problemi che consentano loro di familiarizzare con l'approccio fondamentale costituito dai modelli matematici. I documenti internazionali, quando parlano di competenza matematica, scrivono: "Una persona dovrebbe disporre delle abilità per applicare i principi e processi matematici di base nel contesto quotidiano nella sfera domestica e sul lavoro nonché per seguire e vagliare concatenazioni di argomenti." - sia utile alimentare la propensione a fare matematica degli studenti, proponendo problemi la cui soluzione sia occasione per imparare a "usare" gli strumenti matematici. Bisogna cercare di "coniugare il rigore dell'impianto epistemologico della disciplina con un approccio didattico di tipo laboratoriale che sostenga lo sviluppo di apprendimenti significativi (la conduzione laboratoriale dei gruppi di apprendimento, della classe capovolta, della prospettiva biografico-narrativa e del portfolio sono aspetti che in questi anni raccolgono l'interesse anche della ricerca didattica) e con un impianto di formazione che punta sulla ricerca-intervento e sull'operatività della docenza in situazione d'aula".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ SCIENZA IN VERTICALE

Il modello formativo è quello dello Science Instructional Coaching nel quale un docente esperto, diventa allenatore e facilitatore di un gruppo di docenti per quanto riguarda le discipline scientifiche nei vari ordini e gradi. Il progetto proposto formalizza, consolida ed estende il lavoro di un gruppo verticale di docenti di area scientifica che negli ultimi anni condivide un percorso di autoformazione teso ad allestire e condividere percorsi laboratoriali relativi all'introduzione e allo sviluppo dei primi concetti, metodi e modelli della scienza sin dai primi ordini di scuola. Il corso consente di costruire un modello per lo sviluppo di una didattica verticale delle scienze e la possibilità di sperimentare e osservare fenomeni, con approccio critico e consapevole, al fine di intraprendere un percorso di autocoscienza sulla corretta cultura scientifica e sulla demolizione di molte misconcezioni. Quest'anno il tema su cui viene impostato il lavoro del gruppo è quello relativo alle "interazioni" nell'ambito chimico e fisico. A conclusione delle attività svolte nel corso dell'anno scolastico sarà organizzata e realizzata, nelle giornate del 21 e 22 maggio, la manifestazione "Un tuffo nella chimica...e non solo" a cui parteciperanno sezioni e classi i cui docenti hanno aderito alla formazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'area scientifica
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **CREA LE TUE LEZIONI-AUDIO, VIDEO, PODCAST NEL CONTESTO MICROLEARNING DELLA CLASSROOM IN AMBIENTE DI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (1°LIVELLO)**

L'obiettivo strategico è di fornire alcuni strumenti per creare audio, podcast, video a supporto delle lezioni in riferimento alla Didattica Flip Digitale Integrata sia in presenza che a distanza. Alla fine del corso docenti e studenti saranno in grado di produrre e avranno a disposizione: audiopodcast-video come lezioni interattive, di studio, come tutorial, come compiti assegnati, di feedback (valutazione), di presentazione. L'obiettivo è di produrre maggiore motivazione negli studenti, favorire l'approfondimento tematico, contribuire all'autonomia, alla creatività, alla gestione personale delle risorse, alla socializzazione e alla distribuzione crossmediale dei contenuti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche• Formazione in modalità a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **LO STRESS LAVORO-CORRELATO (SLC) E I RISCHI PSICO-SOCIALI IN AMBIENTE SCOLASTICO**

Azioni di contrasto al rischio di SLC Sono previsti i seguenti interventi di prevenzione di I, II e III livello: a) prevenzione del danno: seminario obbligatorio (4h) per i lavoratori (vedi sotto i contenuti); b) ricognizione del danno: valutazione degli indici oggettivi di disagio nella scuola; c) riparazione del danno: orientamento medico via mail e condivisione tra lavoratori; d)



riduzione del danno: richiesta di accertamento medico in CMV (relazione ex art.15).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Formazione in modalità a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FLIPPED CLASSROOM E COOPERATIVE LEARNING

Il percorso, rivolto a 30 docenti della scuola secondaria per 25 ore e uno per 20 della scuola primaria e dell'infanzia, è la formazione indicata nel progetto sugli Ambienti di apprendimento innovativi perseguendo l'obiettivo di fornire ai docenti un utilizzo consapevole delle tecnologie e delle possibilità offerte dal digitale per costruire con gli studenti la "didattica capovolta", mettendo al centro l'apprendimento e i bisogni speciali di ognuno. Il percorso sarà articolato in 3 moduli e i relativi obiettivi e contenuti: 1. INTRODUZIONE Conoscere la metodologia e il ruolo del docente 2. OPERATIVO Conoscere il ruolo del docente per l'elaborazione attiva dello studente con compiti di realtà da realizzare con il Cooperative learning, 3. RISTRUTTURAZIONE E VALUTAZIONE Facilitare la formalizzazione della conoscenza acquisita dai compiti realizzati. Valutare con: osservazione dell'insegnante, auto-valutazione e co-valutazione degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Formazione in modalità a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



❖ **DAL REALE AL VIRTUALE: REALTÀ VIRTUALE, REALTÀ AUMENTATA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE**

Il corso della durata di 10 ore è destinato a 15 docenti dei tre ordini di scuola. Gli spazi e gli ambienti di apprendimento si allargano verso ambienti virtuali in cui essere presente con gli studenti in spazi digitali, dove giocare con i compagni, lavorare, creare e altro ancora. La presenza in ambienti virtuali, essere davvero lì con l'insegnante, ora si può realizzare e può dare vita ad un apprendimento profondo perché strettamente interconnesso con il fare, con l'esperienza. Non più solo un apprendimento simbolico-ricostruttivo ma esperienziale e durevole. Obiettivi: Selezionare le risorse digitali Creare e modificare le risorse digitali Gestire, proteggere e condividere le risorse digitali Differenziazione e personalizzazione Partecipazione attiva Comunicazione e collaborazione digitale Creazione di contenuti digitali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Formazione in modalità a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **EDUCARE ALL'ASCOLTO**

Associazione Italiana Dislessia, in collaborazione con Audible, società Amazon specializzata nella produzione e distribuzione di audiolibri, podcast e serie audio, promuove un nuovo percorso formativo on-line gratuito per docenti di ogni ordine e grado. Il corso, che sarà attivo dal 10 dicembre 2021 al 10 marzo 2022, rientra nella collaborazione fra AID e Audible, avviata nel 2020, incentrata sul potere della voce e dell'ascolto come mezzo di avvicinamento alla lettura per le persone con DSA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ AUTISMO IN RE TE, NON LASCIAMOLI SOLI

Il Progetto denominato: "Autismo in Re Te, non lasciamoli soli", promosso dall'Associazione Istituto Rete onlus che ha sede a Roma. Sarà nostra cura farvi pervenire in tempo utile il link d'accesso. Il progetto, il cui coordinamento scientifico fa capo alla Regione Lazio, identificata come Hub con funzioni di coordinamento, formazione, governo e follow-up, prevede un coordinamento multiregione, nell'ambito del quale nella prima fase di sperimentazione è coinvolta la Sardegna con l'Unità complessa di Neuropsichiatria Infantile dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari che nella data suindicata, curerà la presentazione. Le finalità generali del progetto sono: a) implementare programmi di formazione rivolti ad operatori sanitari e non sanitari; b) attivare un programma di terapie solidali nelle aree più vulnerabili per famiglie di bambini affetti da disturbi dello spettro autistico appartenenti alle famiglie meno abbienti; c) promuovere la consapevolezza sociale dei bisogni delle persone con disturbo dello spettro autistico. L'impianto metodologico del progetto prevede una serie di strategie funzionali a migliorare la qualità della vita dei bambini con ASD (Autism Spectrum Disorder), tra cui sostenere la scuola per supportare gli insegnanti nel contesto scolastico con indicazioni dirette ad ampliare gli interessi dei bambini, favorire la comunicazione e promuovere la socializzazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti referenti individuati dall'Istituto



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO SULLE PRATICHE PENSIONISTICHE

Descrizione dell'attività di formazione	Formare il personale amministrativo ai nuovi adempimenti
Destinatari	Personale ATA e docenti referenti di plesso
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto esterno alla scuola